



Decreto n. 80 del 27/02/2023

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL "PIANO INTEGRATO CONTROLLI 2022 DEL DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA ". D.G.R. N. XI/7758 DEL 28/12/2022: DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2023 – (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI CAPARINI E LUCCHINI)

**DIRETTORE GENERALE – Dr. Carmelo Scarcella**

Nominato in forza della Deliberazione della Giunta Regionale di Lombardia n. XI/5199 del 7.09.2021

**ACQUISITI** i pareri del

Direttore Sanitario	Dr. Emerico Maurizio Panciroli	Favorevole
Direttore SocioSanitario	Dr. Antonio Colaianni	Favorevole
Direttore Amministrativo	Dott.ssa Teresa Foini	Favorevole

## **PREMESSO**

- che Regione Lombardia, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e le evidenze di carattere culturale e scientifico in materia, persegue da anni una strategia a programmazione integrata dei controlli basata su analisi e graduazione dei rischi, con l'obiettivo di tutelare la salute del cittadino, del consumatore e del lavoratore,
- che nella programmazione, oltre ad esplicitare e documentare i criteri impiegati per la graduazione del rischio delle diverse attività, o dei diversi settori di attività, è sempre richiesto che la ATS definisca i criteri per la conduzione dei controlli congiunti, al fine di evitare di gravare gli operatori con oneri aggiuntivi ed inutili, assicurando il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - efficiente allocazione delle risorse, garantendo al contempo il raggiungimento dei risultati previsti in termini di sicurezza e integrità alimentare attraverso la definizione del livello di rischio relativo per tutte le strutture da sottoporre a controllo,
  - ponderata pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito;

## **RICHIAMATI** i seguenti documenti di programmazione regionale:

- il “Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura” presentato con D.G.R. n. XI/154 del 29 maggio 2018 e approvato con D.C.R. n. XI/64 del 10 luglio 2018;
- la D.G.R. XI/3747 del 30 ottobre 2020 “Approvazione della proposta di progetto di legge “Bilancio di previsione 2021-2023” e del relativo documento tecnico di accompagnamento”;
- la D.G.R. n. XI/5438 del 29 ottobre 2021 “Approvazione della proposta di progetto di legge “Bilancio di previsione 2022-2024” e del relativo documento tecnico di accompagnamento” e i successivi provvedimenti recanti le relative variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 e le integrazioni al documento tecnico di accompagnamento;
- la D.G.R. n. XI/7182 del 24 ottobre 2022 “Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale – NADEFR 2022. Proposta da inviare al Consiglio regionale”; -
- la D.G.R. n. 6560 del 30 giugno 2022 “Proposta di Documento di Economia e Finanza regionale 2022 - da inviare al Consiglio regionale”;
- la D.G.R. n. XI/7235 del 28 ottobre 2022 “Approvazione della proposta del progetto di legge “Bilancio di previsione 2023-2025” e del relativo documento tecnico di accompagnamento”;

## **RICHIAMATI** altresì tutti i provvedimenti concernenti le Regole di Sistema per il Servizio Sociosanitario Regionale ed in particolare:

- la D.G.R. n. XI/5941 del 7 febbraio 2022 “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2022 – quadro economico programmatorio”
- la D.G.R. n. XI/6387 del 16 maggio 2022 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022”;
- la D.G.R. n. XI/6866 del 2 agosto 2022 “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2022 – Quadro economico programmatorio e ulteriori determinazioni – secondo provvedimento”;

**PRESO ATTO** della la D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022, ad oggetto: *Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 – (di concerto con gli assessori Caparini e Lucchini)*”, con la quale Regione Lombardia, per l'esercizio 2023, definisce gli indirizzi di programmazione del SSR, in particolare, per l'area Prevenzione quelli contenuti nell'allegato 12, le cui priorità risultano essere le seguenti:

- il “Piano Regionale di Prevenzione 2021 – 2025, ai sensi delle intese Stato – Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021”, comprensivo del documento denominato “Il Profilo di salute ed equità della popolazione lombarda”, approvato con D.C.R. n. XI/2395 del 15/02/2022 è il provvedimento di riferimento per la realizzazione delle attività del SSR;
- l'attività di “data governance della prevenzione”, sarà attività propedeutica per l'aggiornamento dell'analisi delle “performance di prevenzione” per fornire agli enti del SSR maggiore contezza

del proprio stato di avanzamento e possibilità di benchmarking con incontri a cadenza trimestrale per le Direzioni Generali di ATS e ASST e IRCCS,;

**VISTO** il decreto n. 1096 del 30/01/2023” Indirizzi regionali in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei MOCA e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore - Attività 2023;

**CONSIDERATO** che le S.C. afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, condividendo le linee programmatiche per le attività di controllo, hanno redatto un Programma di Controlli unitario denominato “Piano controlli 2023 del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria dell’ATS della Brianza”;

**RITENUTO** di dover quindi adottare il “Piano integrato controlli 2023 del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria dell’ATS della Brianza”, da inviarsi alla U.O. Prevenzione entro il 28.02.2023, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**VISTA** la proposta presentata Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dr.ssa Nicoletta Castelli che, anche in qualità di Responsabile del procedimento, attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente atto;

### **DECRETA**

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare il documento, denominato “Piano controlli 2023 del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria dell’ATS della Brianza” quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico di questa ATS;
- di dare atto che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 4 e 6 dell’art. 17 della L.R. n. 33/2009, come modificata dall’art. 1 della L.R. n. 23/2015, il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di disporre, ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, la pubblicazione del presente provvedimento all’albo on line dell’Ente;
- di disporre l’invio del presente decreto alle Strutture interessate.

Documento firmato digitalmente  
IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Carmelo Scarcella)

**ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE**

**STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

**Il Direttore**  
**Dr.ssa Nicoletta Castelli**

**S.C. BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA'**

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento:

Bilancio anno \_\_\_\_\_:  Sanitario  Socio Sanitario Integrato (ASSI)  Sociale

Impegno: \_\_\_\_\_

Conto n.: \_\_\_\_\_ Importo: \_\_\_\_\_

NOTE



# PIANO DEI CONTROLLI 2023

## DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA



PREMESSA.....	6
1 TUTELA DELLA SALUTE DEL CITTADINO.....	7
1.1 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE DISPONIBILI .....	7
1.1.1 SC Igiene e Sanità Pubblica .....	7
1.1.2 SSD Impiantistica .....	8
1.2 IL CONTESTO.....	9
1.2.1 Il contesto epidemiologico .....	10
1.2.1.1 Struttura della Popolazione.....	11
1.2.1.2 Indicatori Demografici.....	13
1.2.1.3 Popolazione immigrata .....	15
1.2.2 Il contesto ambientale.....	17
1.3 ANALISI DATI 2022.....	19
1.3.1 Ambienti di vita.....	19
1.3.1.1 Esiti attività di controllo .....	20
1.3.2 Contrasto alla diffusione di allergie e di patologie trasmesse da vettori.....	21
1.3.3 Salute e Ambiente .....	21
1.3.4 Attività della SSD Impiantistica negli Ambienti di vita.....	22
1.3.5 Sicurezza chimica.....	23
1.3.6 I controlli sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari .....	23
1.4 IL PIANO CONTROLLI 2023.....	24
1.4.1 Obiettivi .....	24
1.4.1 Graduatorie del rischio .....	25
1.4.2 Attività di controllo della SS Tutela del Cittadino.....	25
1.4.3 Attività di controllo della SS Strutture sanitarie .....	26
1.4.4 Report attività programmata 2023.....	28
1.4.5 Attività della SS Salute e Ambiente .....	30
1.4.6 Sicurezza Chimica .....	30
1.4.6.1 Obiettivi.....	30
1.4.6.2 Azioni programmate.....	31
1.4.7 I controlli sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari .....	32
1.4.8 Attività della SSD Impiantistica.....	32
2 TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE.....	33
2.1 L'ORGANIZZAZIONE .....	33
2.1.1 Le risorse disponibili .....	33
2.1.2 Inquadramento del personale .....	35

2.1.3	Il sistema agroalimentare .....	35
2.2	ANALISI DATI 2022.....	36
2.2.1	La sperimentazione.....	36
2.2.2	Attività di controllo ufficiale .....	36
2.2.3	Le ispezioni .....	36
2.2.4	L'audit .....	46
2.2.5	I campionamenti di alimenti e MOCA .....	55
2.2.6	Misure di coordinamento e cooperazione .....	56
2.2.7	Gestione anagrafe .....	56
2.2.8	Il sistema di allerta rapido .....	57
2.2.9	Efficacia ed appropriatezza dei controlli .....	57
2.2.9.1	Verifica a priori .....	57
2.2.9.2	Verifica in tempo reale .....	58
2.2.9.3	Verifica a posteriori .....	59
2.2.10	I controlli sull'acqua destinata al consumo umano .....	59
2.2.11	I controlli in ambito nutrizionale .....	60
2.2.12	L'ispettorato micologico .....	61
2.3	IL PIANO CONTROLLI 2023.....	64
2.3.1	Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625) .....	64
2.3.1.1	Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo .....	64
2.3.2	Fabbisogno di controllo ufficiale .....	65
2.3.2.1	Gli operatori registrati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 del Reg CE 852/04 .....	66
2.3.2.2	Gli operatori riconosciuti ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04 .....	72
2.3.2.3	Operatori del settore dei MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017 .....	74
2.3.2.4	Aziende esportatrici .....	76
2.3.3	Capacità di controllo ufficiale .....	76
2.3.3.1	Gli operatori registrati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 del Reg CE 852/04 .....	77
2.3.3.2	Gli operatori riconosciuti ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04 .....	83
2.3.3.3	Operatori del settore dei MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017 .....	84
2.3.4	Piano di Campionamento di alimenti e MOCA.....	86
2.3.4.1	Casa dell'acqua .....	86
2.3.4.2	Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali.....	86
2.3.5	Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I .....	87
2.3.6	Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993 .....	88
2.3.7	L'integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare .....	88

2.3.8	Acque destinate al consumo umano .....	88
2.3.9	Attività in ambito nutrizionale.....	89
2.3.10	Attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione.....	90
2.3.11	Struttura Igiene Alimenti e Nutrizioni a Valenza Regionale .....	90
3	TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE.....	91
3.1	IL CONTESTO .....	91
3.1.1	Il quadro produttivo: Aziende e Lavoratori .....	92
3.1.2	Gli infortuni sul lavoro .....	98
3.1.2.1	Infortuni mortali.....	107
3.1.3	Il quadro dei danni: le Malattie Professionali.....	110
3.2	ANALISI DATI DI ATTIVITA' 2022 .....	112
3.2.1	Attività congiunta SC PSAL e SSD Impiantistica .....	112
3.2.2	Attività SC PSAL.....	113
3.2.2.1	Piano Mirato Abbassa l'Indice infortunistico .....	113
3.2.2.2	Piano Mirato Utilizzo in sicurezza delle macchine .....	113
3.2.2.3	Campagna informativa "Impariamo dagli errori" .....	113
3.2.2.4	Indagine Customer della SC PSAL.....	114
3.2.3	Attività SSD Impiantistica.....	115
3.2.3.1	Promozione della Sicurezza Impiantistica .....	116
3.2.3.2	Qualità .....	116
3.2.4	Sanzioni SC PSAL e SSD Impiantistica .....	116
3.3	IL PIANO CONTROLLI 2023.....	118
3.3.1	Obiettivi .....	119
3.3.2	Attività congiunte SC PSAL e SSD Impiantistica .....	119
3.3.3	Programmazione specifica SC PSAL.....	119
3.3.3.1	Piani Mirati .....	119
3.3.3.2	Altri interventi e controlli programmati.....	120
3.3.4	Programmazione specifica SSD Impiantistica.....	121
3.3.4.1	Controlli in vigilanza specialistica in aziende e cantieri.....	122
3.3.4.2	Promozione della sicurezza impiantistica .....	122
3.3.4.3	Qualità .....	123
4	LABORATORIO DI PREVENZIONE .....	123
5	PROGETTI INNOVATIVI .....	124
6	STRUMENTI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO.....	125
7	IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA COERENZA CON LE NORME ANTICORRUZIONE.....	125

8	LA FORMAZIONE.....	126
9	LA COMUNICAZIONE .....	127

## **PREMESSA**

Dopo il cupo periodo della Pandemia da SARSCOV2 è riemersa forte la voglia di novità, di cambiamento; di raccogliere i venti nuovi e farne motore per nuove attività ed iniziative.

Con la necessità di definire i nuovi assetti dell'Agenzia si è voluto intraprendere la strada di una nuova organizzazione delle SC e SS afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione con il superamento della definizione territoriale e la creazione di strutture funzionali , per garantire una maggiore equità nelle attività di controllo ed ispezione.

Una nuova sfida, che ci permette di ampliare lo sguardo su nuovi orizzonti.

.....

Dr.ssa Nicoletta Castelli  
Direttore Dipartimento Igiene e Prevenzione  
Sanitaria

# 1 TUTELA DELLA SALUTE DEL CITTADINO

La tutela della salute della popolazione negli ambienti di vita è realizzata attraverso un'attività di controllo costante dei settori a maggior utilizzo e a più elevato potenziale di rischio per il cittadino al fine di garantire, contemporaneamente, la qualità dei servizi erogati e la tutela degli utilizzatori.

La **Struttura organizzativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica (SC ISP)**, afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, svolge attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti negli ambienti di vita aperti e confinati attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia anche in collaborazione con le istituzioni locali.

La **Struttura organizzativa Semplice a valenza Dipartimentale Impiantistica (SSD Impiantistica)**, afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, svolge attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti sia negli ambienti di vita che negli ambienti di lavoro. Nell'ambito della tutela della salute del cittadino opera in particolare in stretto raccordo con le Strutture organizzative afferenti al Dipartimento PAAPSS riguardo il controllo e la vigilanza sui requisiti strutturali e tecnologici degli Erogatori di prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali.

Nel presente documento viene descritta l'organizzazione delle strutture deputate all'attività di vigilanza e le modalità di programmazione dell'attività.

## 1.1 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE DISPONIBILI

### 1.1.1 SC Igiene e Sanità Pubblica

Secondo quanto previsto dal Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 di ATS Brianza la **SC Igiene e Sanità Pubblica** è costituita da n. 3 articolazioni aziendali dislocate su n. 4 sedi nelle province di Monza Brianza e Lecco e nello specifico: Struttura Semplice (SS) Strutture Sanitarie, Struttura Semplice (SS) Tutela del Cittadino e Struttura Semplice (SS) Salute e Ambiente.

La **SS Strutture Sanitarie** si occupa della vigilanza e controllo degli studi professionali, delle strutture sanitarie soggette ad autorizzazione (case di cura, strutture ambulatoriali, ambulatori odontoiatrici mono specialistici, strutture di medicina dello sport), compreso il trasporto, con controlli periodici sulle strutture sanitarie che detengono apparecchiature a sorgente radiogena. Svolge vigilanza igienico sanitaria su strutture ad uso collettivo quali scuole, carceri e altre strutture di interesse sanitario, supportando gli enti preposti nella definizione dei percorsi di miglioramento.

La **SS Tutela del Cittadino** effettua attività di verifica dei requisiti igienico sanitari delle attività ricettive (alberghi, residence, b&b e similari), ricreative (palestre, piscine ecc.), dei servizi alla persona (parrucchieri, estetisti, tatuatori e piercer) e delle attività di produzione e commercio di cosmetici. Esegue attività di campionamento finalizzate al controllo delle acque di balneazione, delle acqua di piscina ed alla prevenzione della legionellosi nelle strutture ricettive. Partecipa, inoltre, alle commissioni previste da leggi e regolamenti ed è deputata all'attività istruttoria e di vigilanza igienico sanitaria per la gestione di esposti/segnalazioni relativi alla presenza di coperture in cemento – amianto negli edifici ed alle abitazioni con condizioni critiche di igiene e sicurezza, a tutela dell'utenza debole.

La **SS Salute ed Ambiente** supporta la SC Igiene e Sanità Pubblica, per gli aspetti tecnici di competenza alla funzione di prevenzione sanitaria dei rischi per la popolazione di origine ambientale e gli Enti locali interessati per la stesura di linee guida, documenti di indirizzo, procedure e direttive tecniche in materia di igiene edilizia. La struttura è deputata inoltre alla formulazione di pareri/contributi istruttori alle autorità competenti per:

- Rilascio delle autorizzazioni per insediamenti industriali a rischio rilevante, impianti soggetti ad autorizzazione ambientale ex. DL.vo 152/06 e smi;
- Procedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e di verifica di assoggettabilità alla VIA in materia di ricadute ambientali sulla popolazione;
- Rilascio delle autorizzazioni dei progetti di caratterizzazione, di bonifica e di analisi di rischio ex. DL.vo 152/06 e smi;
- Pianificazione urbanistica, polizia mortuaria e regolamenti comunali;

- Rilascio di deroghe ai requisiti igienico sanitari in materia di edilizia ai sensi dell'art. 3.0.0 del Regolamento Locale d'Igiene, per gli insediamenti civili, produttivi, artigianali, commerciali.

Di seguito viene riportata la dotazione organica della SC ISP al 31/12/2022 dove viene definita l'attribuzione del personale alle diverse articolazioni della Struttura organizzativa complessa in base al profilo professionale.

Dotazione Organica 2023 – SC Igiene e Sanità Pubblica					
Profilo Professionale	Numero di personale	N. unità equivalenti dedicate ai controlli della SS Tutela del Cittadino	N. unità equivalenti dedicate ai controlli della SS Salute e Ambiente	N. unità equivalenti dedicate ai controlli della SS Strutture Sanitarie	Totale
<b>Dirigenza Sanitaria</b>					
Dirigente Medico	3	1	1	1	3
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione	1	1	0	0	1
<b>Dirigenza del Ruolo Tecnico</b>					
Ingegnere	1	0	1	0	1
<b>Professionisti del Ruolo Sanitario</b>					
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	19	10	2	7	19
<b>Professionisti del Ruolo Amministrativo</b>					
Assistente/Coadiutore Amministrativo	8	2,6	2,6	2,6	8

La registrazione ed il monitoraggio dell'attività in capo alle strutture viene effettuata tramite il gestionale Brianna. Tale applicativo risulta tuttavia carente per la gestione dell'anagrafica delle attività soggette a vigilanza e controllo. Nel corso del 2023 verrà istituita ed implementata un'anagrafica comune per poter monitorare e garantire un controllo uniforme e puntuale delle attività presenti sul territorio di competenza. Proseguirà l'attività di aggiornamento e allineamento dell'applicativo regionale "ASAN" - Autorizzazione e Accreditamento delle Strutture Sanitarie.

### 1.1.2 SSD Impiantistica

Sulla base delle indicazioni riportate nel Piano della Prevenzione Regionale, approvato da Regione Lombardia con Deliberazione N. XI/2395 del 15 febbraio 2022 in tema di **tutela della salute del cittadino/lavoratore**, la pianificazione dell'attività è declinata secondo le seguenti tematiche:

- **Controlli periodici su richiesta** (previsti dalla L.R. 14/12/2021 n.22 e decreti nazionali):
  - 1) Verifiche periodiche/straordinarie di attrezzature/impianti di cui all'ALL. VII D.lgs. 81/2008 (Sollevamento cose e persone – Attrezzature in pressione – Impianti termici)
  - 2) Verifiche periodiche di ascensori e montacarichi di cui al DPR 162/99
  - 3) Verifiche periodiche e straordinarie di impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche, di cui al DPR 462/01
- **Controlli esclusivi ATS:**
  - 1) Collaudi di impianti elettrici in luoghi a maggior rischio di incendio (distributori di carburante) - L.R. n.6 02/02/2010 e ss.mm.ii
  - 2) Omologazioni di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione - DPR 462/01
  - 3) Verifiche periodiche di serbatoi GPL e di centrali termiche con potenzialità P >116 kW (e P >35 kW in

edifici residenziali con obbligo di nomina di amministratore) – D.M. 01/12/1975 – D.M. 24/02/1988 e ss.mm.ii

- 4) Pareri di competenza, richiesti dai SUAP, in sede di Conferenze dei Servizi comunali (istanze relative a nuovi impianti di distribuzione carburanti – L.R. 02/02/2010 e D.lgs. 81/2008) e provinciali (nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili)
  - 5) Acquisizione e valutazione di Dichiarazioni di Conformità di nuovi impianti elettrici – D.P.R. 462/01
  - 6) Acquisizione e valutazione delle Dichiarazioni di Messa in Servizio di nuove attrezzature in pressione – D.M. 329/2004
  - 7) Trasmissione-flussi ad INAIL del Registro Informatizzato delle Verifiche Periodiche di cui all'All. VII D.lgs. 81/2008 come da D.M. 11/04/2011; nel corso dell'anno 2022, si è reso necessario acquisire apposita delega per accedere all'applicativo INAIL dedicato
- Controlli programmati in vigilanza specialistica in aziende, cantieri e strutture collettive (scolastiche, sanitarie...)
  - Partecipazione a Commissioni autorizzative prefettizie e territoriali: Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
  - Supporto specialistico al Dipartimento PAAPSS per la verifica, in fase di accreditamento, dei requisiti tecnologici in strutture sanitarie e socio-sanitarie ad alta complessità
  - Supporto specialistico ad altre strutture DIPS
  - Attività sanzionatoria e di Polizia Giudiziaria di cui alla L.689/1981 (sanzioni amministrative) e D.lgs. 758/94 (sanzioni penali)
  - Azioni di promozione della sicurezza impiantistica e di assistenza alle imprese (art.10 D.lgs. 81/2008)
  - Partecipazione a incontri tecnici presso Centro Regionale delle Macchine ed Attrezzature di Lavoro (D.lgs. 17/2010 - Deliberazione N° XI / 7758 del 28/12/2022 “Regole di sistema 2023”)
  - Vigilanza a seguito di esposti/segnalazioni in materia di sicurezza impiantistica.

## **1.2 IL CONTESTO**

Il paragrafo intende rappresentare il quadro di contesto demografico, ambientale ed epidemiologico, evidenziando alcuni aspetti che possono avere implicazioni rilevanti sotto il profilo della programmazione delle attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita, anche in termini di rilevanza ai fini del guadagno complessivo di salute.

---

### 1.2.1 Il contesto epidemiologico

Sulla base delle indicazioni della Legge Regionale 23 del 2015, a far data dal 01.01.2016, è istituita l'**Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza**, che attualmente ha competenza territoriale sui 139 comuni dei territori delle **Province di Monza e Brianza** (55 comuni) e di **Lecco** (84 comuni), perfettamente coincidenti con le ex ASL della Brianza e di Lecco.

I vecchi distretti (Bellano, Lecco e Merate) della ex ASL di Lecco costituiscono il territorio del nuovo **Distretto ATS di Lecco** (di cui ora sono Ambiti distrettuali) e dell'Agenzia Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Lecco; nell'area dell'ex ASL di Monza e Brianza, i vecchi distretti di Monza e Desio sono ora Ambiti del nuovo **Distretto ATS di Monza**, che coincide con il territorio dell'ASST di Monza, mentre i vecchi distretti ASL di Seregno, Carate e Vimercate costituiscono gli Ambiti distrettuali del nuovo **Distretto ATS di Vimercate** e coincidono con il territorio dell'ASST di Vimercate.

#### **ATS della Brianza (L.R. 23/2015)**

**DISTRETTO/ASST DI LECCO**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie della provincia di Lecco – Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Lecco**
- **Bellano**
- **Merate**

**DISTRETTO/ASST DI MONZA**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Monza**
- **Desio**

**DISTRETTO/ASST DI VIMERCATE**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Carate Brianza**
- **Seregno**
- **Vimercate**

#### **Ridefinizione amministrativa ex DGR 3977 30/11/2020**

La nuova ASST della Brianza nasce dal distacco da ASST di Monza dei comuni di Desio, Limbiate, Cesano Maderno, Bovisio Masciago, Varedo, Nova Milanese, Muggiò per aggregazione all'attuale ASST di Vimercate, rimanendo di pertinenza della ASST di Monza i comuni di Brugherio, Monza, Villasanta.

I comuni dell'ambito distrettuale di Desio sono passati alla ASST della Brianza.

#### **ATS della Brianza**

**DISTRETTO/ASST DI LECCO**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie della provincia di Lecco – Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Lecco**
- **Bellano**
- **Merate**

**DISTRETTO/ASST DI MONZA**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Monza**

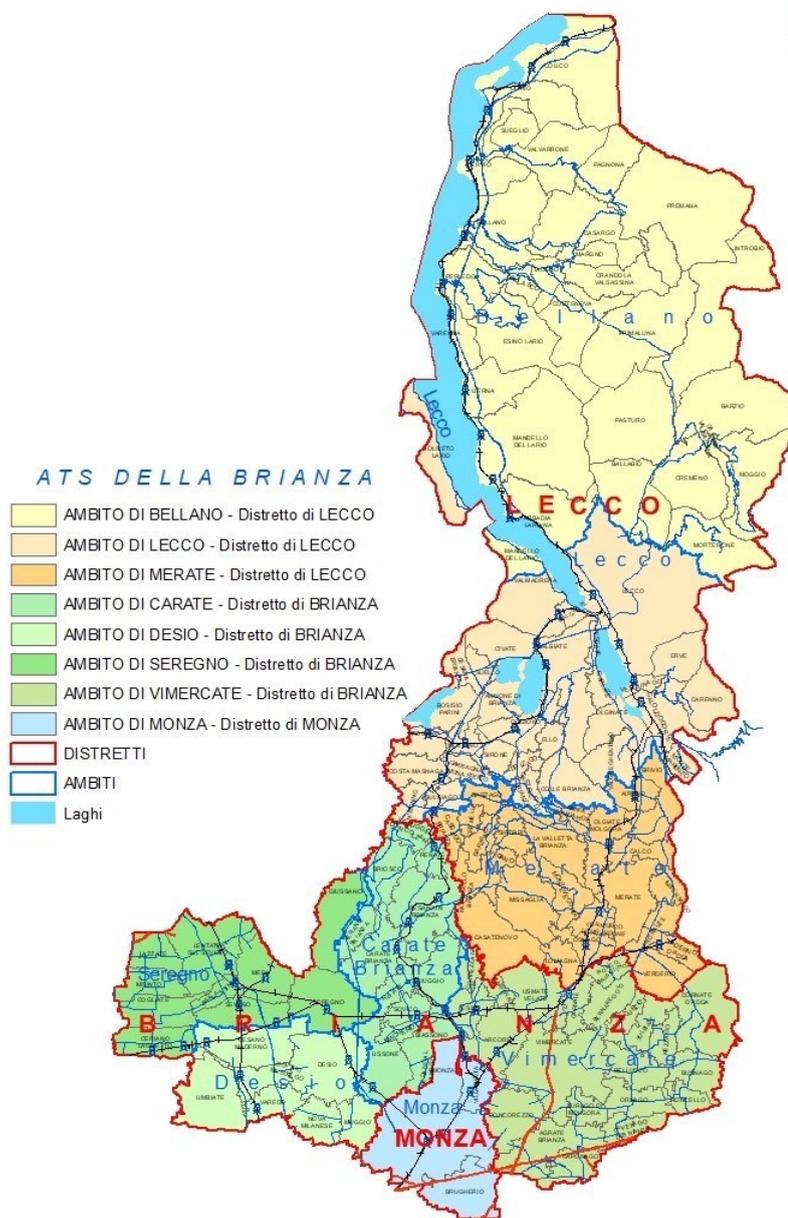
**DISTRETTO/ASST DELLA BRIANZA**, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Carate Brianza**

- Desio
- Seregno
- Vimercate

La popolazione residente nell'ATS della Brianza al **01/01/2021** (<http://www.demo.istat.it>) è costituita da **1.202.547** persone (**590.438** maschi, **612.109** femmine).

Sistema Socio Sanitario  
**Regione Lombardia**  
 ATS Brianza



U.O.C. EPIDEMIOLOGIA

### 1.2.1.1 Struttura della Popolazione

La tabella 1 mostra, su sfondo verde, la composizione della popolazione residente per genere e classi d'età e, su sfondo giallo, la ripartizione della popolazione residente pesata utilizzando il tradizionale criterio della pesatura regionale.

La popolazione è costituita da **1.202.547** persone (di cui 51% femmine) e le classi giovanili (sotto i 45 anni) rappresentano quasi la metà del totale.

Si riscontra un calo rispetto al 2021 di 1.135 soggetti (-759 maschi e -376 femmine).

Il criterio della pesatura regionale cerca di correggere il differente assorbimento medio di risorse sanitarie da parte dei soggetti appartenenti ad alcune classi di età, assegnando un coefficiente moltiplicativo più elevato o più basso in

funzione del maggiore o minore consumo di risorse. Ad esempio, è attribuito un peso pari a 2,5 ai bambini di 0 anni (che consumano inevitabilmente risorse in occasione del ricovero della nascita) e peso pari a 3,2 per anziani di 75 anni ed oltre (che tendono a essere più frequentemente ricoverati rispetto ai giovani ed a consumare più farmaci e prestazioni ambulatoriali); le classi invece tra 15 e 44 anni assorbono risorse in misura minore.

Tabella 1 - Popolazione residente per genere al 1 Gennaio 2022

CLASSE D'ETÀ	Popolazione 2022 ATS BRIANZA				Popolazione ATS BRIANZA pesata			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %
0	4.264	3.916	8.180	0,7%	10.661	9.790	20.451	1,2%
01-04	18.673	17.521	36.194	3,0%	33.611	31.538	65.149	4,0%
05-14	58.513	55.447	113.960	9,5%	29.257	27.724	56.980	3,5%
15-44	197.160	189.268	386.428	32,1%	118.296	170.341	288.637	17,5%
45-64	187.633	187.723	375.356	31,2%	225.159	225.268	450.427	27,3%
65-74	65.097	72.674	137.771	11,5%	143.213	159.882	303.096	18,4%
75+	59.098	85.560	144.658	12,0%	189.114	273.792	462.905	28,1%
<b>TOTALE</b>	<b>590.438</b>	<b>612.109</b>	<b>1.202.547</b>	<b>100%</b>	<b>749.311</b>	<b>898.335</b>	<b>1.647.646</b>	<b>100%</b>

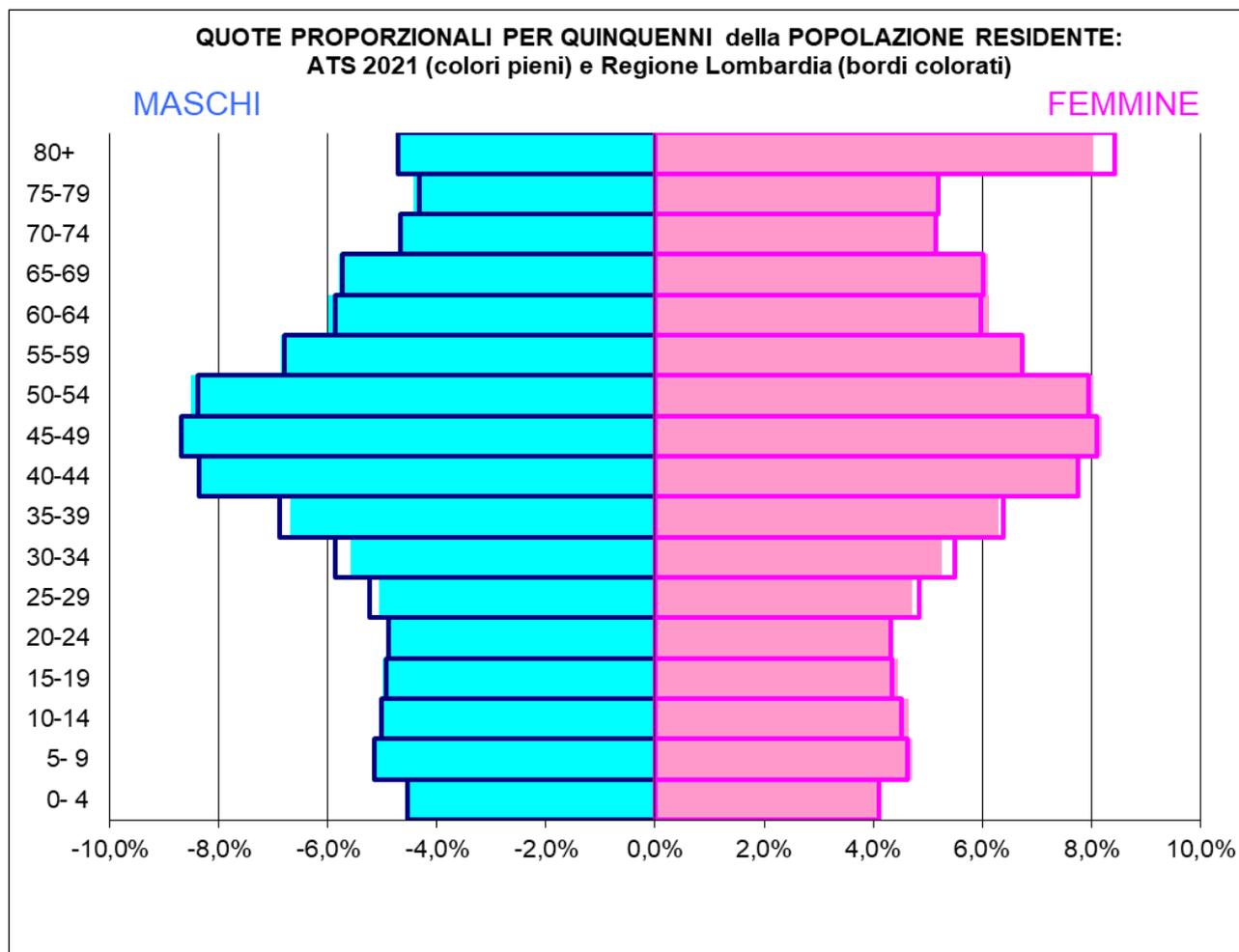
L'ATS della Brianza è composta da 139 comuni che sono distribuiti tra le tre aree in maniera eterogenea. In Tabella 2 si nota come la densità abitativa differisca in modo rilevante nell'area della Distretto di Lecco che coincide con la Provincia di Lecco, che è notevolmente meno urbanizzata, mentre è tra le più alte d'Italia nell'area dei Distretti di Monza e Vimercate che formano la Provincia di Monza e Brianza.

Tabella 2 - Distribuzione territoriale della popolazione per distretto/ambito e genere

DISTRETTO	Ambito	Popolazione ISTAT 01/01/2021				AREA			
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%	Km <sup>2</sup>	%	Ab/Km <sup>2</sup>	N. COMUNI
LECCO	Bellano	27.330	27.706	55.036	5%	458	38%	120	29
	Lecco	79.217	81.703	160.920	13%	218	18%	737	31
	Merate	58.142	59.471	117.613	10%	130	11%	904	24
MONZA	Monza	<b>82.573</b>	<b>88.706</b>	<b>171.279</b>	<b>14%</b>	<b>48</b>	<b>4%</b>	<b>3.550</b>	<b>3</b>
BRIANZA	Carate Brianza	75.313	78.205	153.518	13%	76	6%	2.019	13
	Desio	94.811	97.655	192.466	16%	60	5%	3.226	7
	Seregno	82.945	85.978	168.923	14%	80	7%	2.105	10
	Vimercate	90.866	93.061	183.927	15%	141	12%	1.302	22
Distretto LECCO		<b>164.689</b>	<b>168.880</b>	<b>333.569</b>	<b>28%</b>	<b>807</b>	<b>67%</b>	<b>413</b>	<b>84</b>
Distretto MONZA		<b>82.573</b>	<b>88.706</b>	<b>171.279</b>	<b>14%</b>	<b>48</b>	<b>4%</b>	<b>3.550</b>	<b>3</b>
Distretto BRIANZA		<b>343.935</b>	<b>354.899</b>	<b>698.834</b>	<b>58%</b>	<b>357</b>	<b>29%</b>	<b>1.956</b>	<b>52</b>
<b>ATS BRIANZA</b>		<b>591.197</b>	<b>612.485</b>	<b>1.203.682</b>	<b>100%</b>	<b>1.213</b>	<b>100%</b>	<b>993</b>	<b>139</b>

Un'utile rappresentazione della composizione della popolazione per età nei due generi è costituita dalla piramide dell'età: sono rappresentate le classi d'età sull'asse verticale e la numerosità degli individui sull'asse orizzontale. Nella parte destra sono rappresentate le donne, a sinistra gli uomini. La piramide d'età proporzionale della popolazione residente nell'ATS della Brianza nel 2021 (colori pieni) e in Regione Lombardia (bordi colorati) sul totale per genere esemplifica in modo visivo per quali classi di età le quote locali sono rappresentate in maniera analoga o differente rispetto alla media regionale.

Tabella 3- La piramide d'età



### 1.2.1.2 Indicatori Demografici

La tabella 4 mostra i valori di alcuni importanti indicatori demografici in ATS, Lombardia e Italia: si osserva che la quota di popolazione giovane è leggermente più elevata in ATS rispetto ai riferimenti e le generazioni più anziane sono invece numericamente meno rilevanti. Gli indicatori specifici che da questi valori derivano mostrano valori “più giovanili”, anche se di lieve entità, per la nostra ATS.

Tabella 4 - Indicatori demografici ATS Brianza, Distretti ATS, Lombardia e Italia – 2020 e 2021

ANNO	Ambito territoriale	Quote di popolazione per età			Indice di vecchiaia
		<15 anni	65+ anni	80+ anni	
2021	ITALIA	12,89%	23,54%	7,56%	182,6
	LOMBARDIA	13,29%	22,91%	7,42%	172,3
	ATS BRIANZA	13,47%	23,15%	7,39%	171,9

	Distretto di Lecco	13,06%	24,19%	7,63%	185,2
	Distretto di Monza	13,08%	24,44%	8,38%	186,9
	Distretto di Brianza	13,76%	22,34%	7,03%	162,3
2020	<b>ITALIA</b>	<b>12,96%</b>	<b>23,24%</b>	<b>7,41%</b>	<b>179,3</b>
	<b>LOMBARDIA</b>	<b>13,39%</b>	<b>22,90%</b>	<b>7,36%</b>	<b>170,9</b>
	<b>ATS BRIANZA</b>	<b>13,60%</b>	<b>22,97%</b>	<b>7,25%</b>	<b>168,9</b>
	Distretto di Lecco	13,24%	23,99%	7,55%	181,2
	Distretto di Monza	13,13%	24,44%	8,21%	186,1
	Distretto di Brianza	13,89%	22,12%	6,87%	159,3

Nella tabella 5 è approfondito il dato concernente l'indice di vecchiaia nell'ATS della Brianza. La tendenza all'invecchiamento è comune a tutta l'ATS.

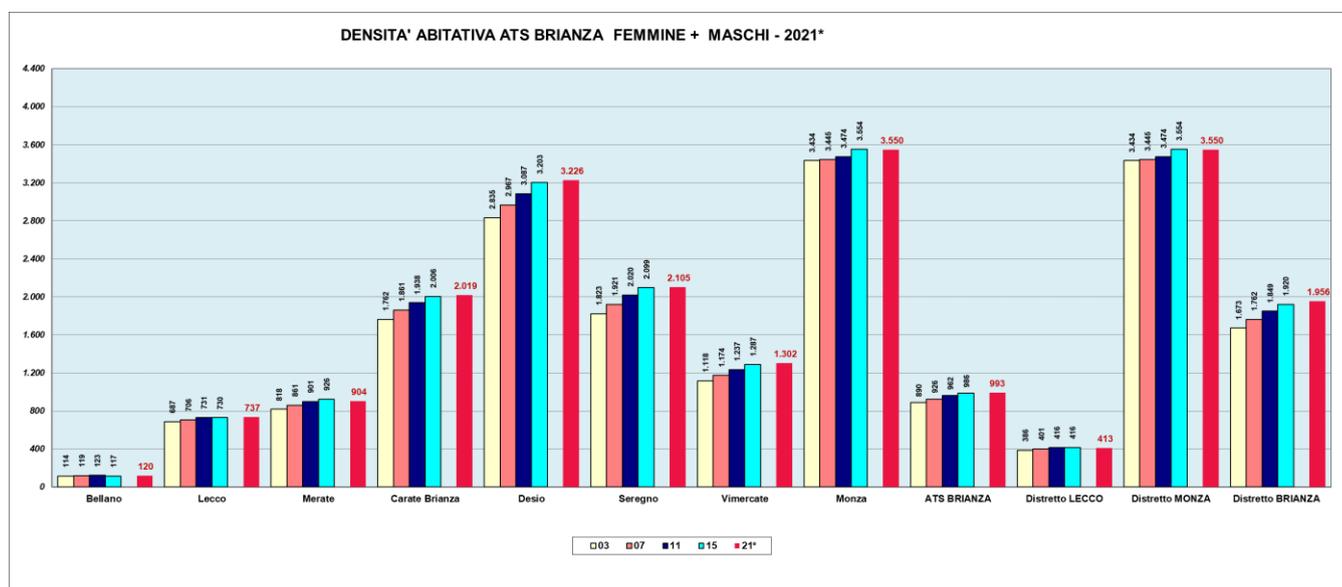
Tabella 5 - Evoluzione temporale dell'indice di vecchiaia per ambito e distretto di residenza 2007-2021

Ambito	Indice di Vecchiaia			
	2007	2011	2015	2021
Bellano	142,8	146,0	172,0	205,4
Lecco	139,0	141,8	157,6	187,5
Merate	125,7	127,3	143,3	174,2
Carate Brianza	128,7	130,6	142,3	166,0
Desio	122,3	125,5	137,1	157,9
Monza	154,8	159,0	172,1	186,9
Seregno	134,9	133,6	142,1	164,6
Vimercate	123,1	124,4	137,0	162,0
<b>ATS BRIANZA</b>	<b>133,1</b>	<b>135,1</b>	<b>148,1</b>	<b>171,9</b>
Distretto LECCO	135,0	137,4	154,5	185,2
Distretto MONZA	154,8	159,0	172,1	186,9
Distretto BRIANZA	128,0	128,6	139,6	162,3

La tabella 6 e il grafico a essa collegato esemplificano le differenze in termini di **densità abitativa** (numero di residenti per Km<sup>2</sup>) tra le diverse realtà dell'ATS della Brianza: il distretto di Bellano, seguito da Lecco e Merate mantengono nel tempo la caratterizzazione di urbanizzazione estremamente bassa e Monza ha in tutti gli anni i valori più elevati, seguita da Desio.

Tabella 6 - Densità abitativa Abitanti/Km<sup>2</sup> per area di residenza

AMBITO	2003	2007	2011	2015	2021
Bellano	114	119	123	117	120
Lecco	687	706	731	730	737
Merate	818	861	901	926	904
Carate Brianza	1.762	1.861	1.938	2.006	2.019
Desio	2.835	2.967	3.087	3.203	3.226
Monza	3.434	3.445	3.474	3.554	3.550
Seregno	1.823	1.921	2.020	2.099	2.105
Vimercate	1.118	1.174	1.237	1.287	1.302
<b>ATS BRIANZA</b>	<b>890</b>	<b>926</b>	<b>962</b>	<b>986</b>	<b>993</b>
<b>Distretto LECCO</b>	<b>386</b>	<b>401</b>	<b>416</b>	<b>416</b>	<b>413</b>
<b>Distretto MONZA</b>	<b>3.434</b>	<b>3.445</b>	<b>3.474</b>	<b>3.554</b>	<b>3.550</b>
<b>Distretto BRIANZA</b>	<b>1.673</b>	<b>1.762</b>	<b>1.849</b>	<b>1.920</b>	<b>1.956</b>



### 1.2.1.3 Popolazione immigrata

Un fenomeno da tenere in considerazione valutando la struttura della popolazione è il dato riguardante la popolazione immigrata residente registrata nelle anagrafi comunali: la tabella 7 illustra e confronta le quote di popolazione globale e straniera per classi di età e la rilevanza degli stranieri sul totale.

Tabella 7- Popolazione residente totale e Straniera al 1 Gennaio 2021 per classi d'età e genere

CLASSE D'ETÀ	Popolazione Totale residente ATS BRIANZA 2021				Popolazione Straniera residente ATS BRIANZA 2021				% stranieri per classi d'età
	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	
<b>0</b>	4.207	4.055	8.262	<b>0,7%</b>	788	767	1.555	<b>1,5%</b>	<b>18,8%</b>
<b>01-04</b>	19.525	18.394	37.919	<b>3,2%</b>	3.002	2.954	5.956	<b>5,6%</b>	<b>15,7%</b>
<b>05-14</b>	59.626	56.291	115.917	<b>9,6%</b>	7.291	6.801	14.092	<b>13,3%</b>	<b>12,2%</b>
<b>15-44</b>	198.943	190.688	389.631	<b>32,4%</b>	28.183	26.716	54.899	<b>51,7%</b>	<b>14,1%</b>
<b>45-64</b>	186.511	186.819	373.330	<b>31,0%</b>	11.162	14.414	25.576	<b>24,1%</b>	<b>6,9%</b>
<b>65-74</b>	65.250	72.677	137.927	<b>11,5%</b>	921	2.184	3.105	<b>2,9%</b>	<b>2,3%</b>
<b>75+</b>	57.135	83.561	140.696	<b>11,7%</b>	395	666	1.061	<b>1,0%</b>	<b>0,8%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>591.197</b>	<b>612.485</b>	<b>1.203.682</b>	<b>100%</b>	<b>51.742</b>	<b>54.502</b>	<b>106.244</b>	<b>100%</b>	<b>8,8%</b>

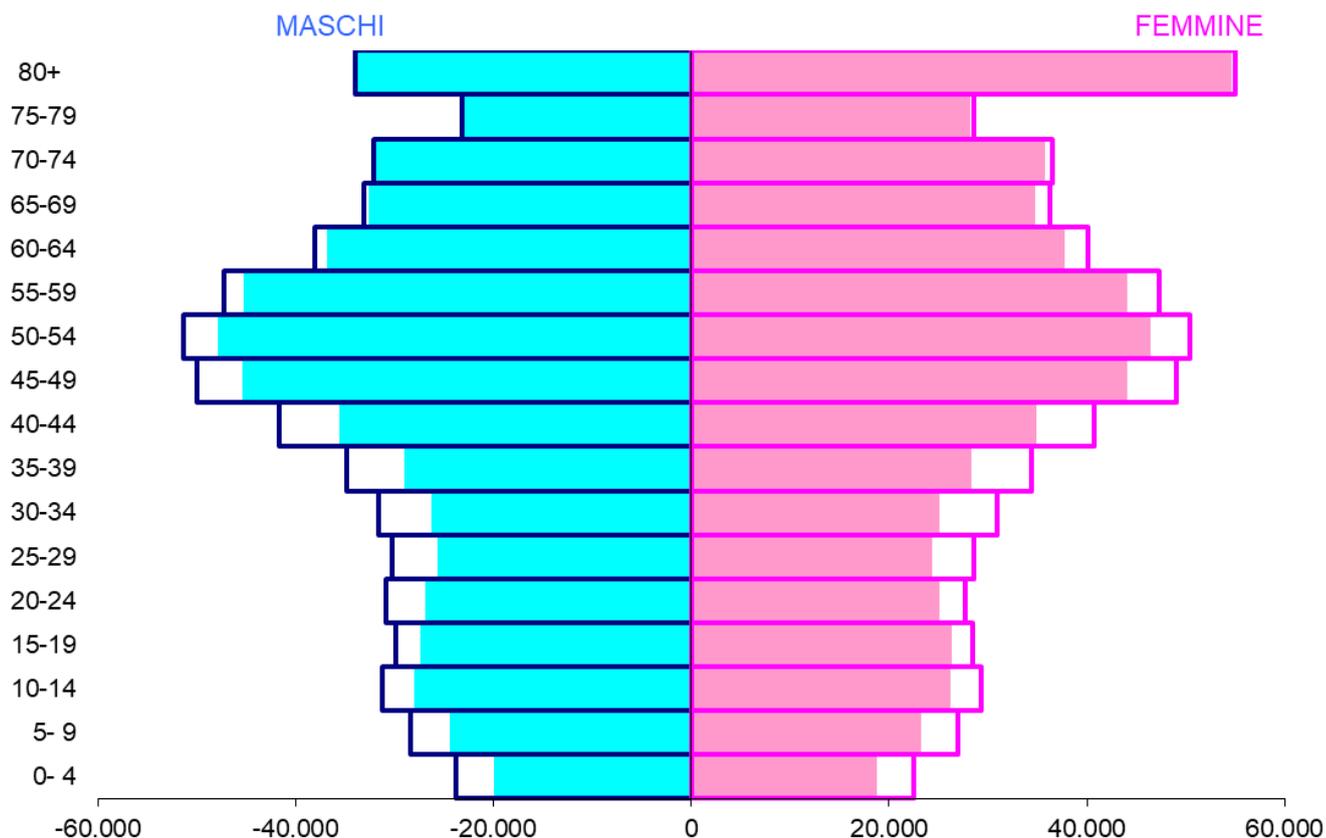
Nella seguente tabella 8 viene dettagliata per distretto e ambito la distribuzione degli stranieri: nel 2021, a fronte di una proporzione media di 8,8%, i valori arrivano a 11,4% nel Distretto di Monza e sono inferiori nei Distretti di Lecco e Brianza, rispettivamente 8,0% e 8,6%.

Tabella 8 - Popolazione residente totale e Straniera al 1 Gennaio 2020 per Distretto e ambito

Distretto/Ambito	Popolazione straniera ATS Brianza residente 2021	Popolazione totale ATS Brianza residente 2021	% stranieri 2020	% stranieri 2021
Bellano	3.178	55.036	6,0%	5,8%
Lecco	13.468	160.920	8,5%	8,4%
Merate	10.126	117.613	8,5%	8,6%
<b>Distretto LECCO</b>	<b>26.772</b>	<b>333.569</b>	<b>8,1%</b>	<b>8,0%</b>
Monza	19.445	171.279	11,1%	11,4%
<b>Distretto MONZA</b>	<b>19.445</b>	<b>171.279</b>	<b>11,1%</b>	<b>11,4%</b>
Carate Brianza	11.476	153.518	7,3%	7,5%
Desio	19.669	192.466	9,7%	10,2%
Seregno	12.485	168.923	7,1%	7,4%
Vimercate	16.397	183.927	8,9%	8,9%
<b>Distretto BRIANZA</b>	<b>60.027</b>	<b>698.834</b>	<b>8,3%</b>	<b>8,6%</b>
<b>Totale ATS BRIANZA</b>	<b>106.244</b>	<b>1.203.682</b>	<b>8,7%</b>	<b>8,8%</b>

La piramide delle età che è rappresentata di seguito evidenzia in valori assoluti la concentrazione degli stranieri per classi di età: la loro presenza è rilevante nelle età giovanili e produttive.

## POPOLAZIONE RESIDENTE ATS 2021 (bordo colorato) e senza stranieri (colori pieni)



### 1.2.2 Il contesto ambientale

La qualità dell'ambiente e la natura dello sviluppo sono fattori che influenzano lo stato di salute. Poiché salute, ambiente e sviluppo sono interdipendenti, occorre perseguire una maggiore integrazione delle politiche di protezione ambientale, di protezione della salute e di governo del territorio.

Diversi sono i fattori di pressione ambientale che insistono sul territorio regionale e provinciale.

La Lombardia risulta essere la Regione con maggiore antropizzazione e, nell'ambito regionale, la provincia di Monza e Brianza (407 Km<sup>2</sup>) risulta al primo posto per il **consumo di suolo** (41%), su cui potrà incidere la realizzazione del nuovo tratto dell'autostrada Pedemontana. La dotazione di aree verdi e agricole è maggiore nella zona nord-est della provincia. Nella Provincia di Lecco, secondo la banca dati dell'uso e copertura del suolo (DUSAF-2019), l'area antropizzata occupa il 15% del territorio, in rapporto al carattere montuoso, ad alta naturalità, della zona settentrionale.

Un altro aspetto da considerare è l'elevata presenza di attività produttive, sia dismesse sia attive, a rilevante impatto ambientale.

Nel territorio dell'ATS sono presenti:

- **23 aziende a rischio di incidente rilevante** (17 in Provincia di Monza e 6 in Provincia di Lecco), definite ai sensi del D.lgs. 334/99 (modificato dal D.lgs. 238/05 e dal D.lgs. 105/15) e della L.R. 19/01;
- **106 aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale** (53 in Provincia di Monza e 53 in Provincia di Lecco); la maggior parte si concentra in tre comparti produttivi: Industria dei metalli, Industria chimica e Gestione di rifiuti.

Gli effetti della **qualità dell'aria** sulla salute sono valutati in rapporto alla concentrazione annuale media degli inquinanti, il cui controllo avviene tramite stazioni di monitoraggio fisse e mobili. L'analisi dei dati sulla qualità dell'aria, riportati nell'ultimo rapporto di ARPA "Qualità dell'aria – analisi aria 2020", che non comprende gli andamenti dei metalli e del Benzo(a)pirene, confermano che i parametri critici per l'inquinamento atmosferico sono il particolato (PM10 e PM2,5), l'ozono (O<sub>3</sub>), il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), con un trend però significativamente in miglioramento, che rispecchia l'andamento del territorio regionale. Nel 2021, per la pesante limitazione della gran parte delle attività antropiche conseguente ai provvedimenti di lockdown connessi alla pandemia da COVID-19, i livelli degli inquinanti erano risultati ridotti rispetto agli anni precedenti. Nel 2022 dall'analisi dei dati di qualità dell'aria registrati dalla rete di rilevamento di ARPA Lombardia, riportati nella relazione di ARPA "Qualità dell'aria un primo bilancio 2022", si riscontra un incremento degli inquinanti i cui livelli si sono attestati ai valori del 2019, per effetto del ritorno alle normali abitudini lavorative e sociali post emergenza COVID. Come negli anni precedenti, da tale relazione, emerge che le emissioni più rilevanti provengono dal riscaldamento delle abitazioni e dal traffico veicolare.



Le acque superficiali sottoposte a controllo per la **balneazione** nella nostra ATS sono il ramo lecchese del lago di Como (22 punti), il lago di Garlate (2 punti), il lago di Annone (2 punti) e la parte lecchese del lago di Pusiano (2 punti). Nell'arco del 2022 sono stati effettuati i campionamenti microbiologici per la ricerca degli indicatori di contaminazione fecale (Enterococchi intestinali ed Escherichia Coli) e quelli per il monitoraggio dei cianobatteri produttori di tossine, per un totale 260 campionamenti. Gli esiti hanno determinato l'espressione di 9 giudizi di non balneabilità temporanea.

Oltre all'analisi microbiologica, vengono monitorati i cianobatteri che possono provocare la cosiddetta "fioritura algale". In presenza di concentrazioni elevate di nutrienti, condizioni meteorologiche favorevoli, rimescolamento stagionale delle acque, i cianobatteri possono dare luogo

ad intense fioriture visibili anche ad occhio nudo che alterano la colorazione dell'acqua e la rendono inutilizzabile a fini ricreativi nel periodo balneare.

### 1.3 ANALISI DATI 2022

#### 1.3.1 Ambienti di vita

Al fine di allocare al meglio le risorse disponibili è necessario effettuare un'analisi dell'attività svolta nel corso dell'anno 2022. Rispetto alla programmazione effettuata nel Piano integrato dei controlli 2022, l'attività di controllo è stata rimodulata nel corso dell'anno in considerazione dell'impegno del personale nelle attività di contact tracing per l'emergenza da Covid-19. Nel corso dell'anno 2022 sono stati effettuati complessivamente n. 2.261 controlli.

Attività di controllo anno 2022	
Tipologia di controllo	n.
Ispezione	680
Audit	4
Campionamento	595
Verifica documentale presso la sede del controllore	941
Verifica documentale presso la struttura controllata	41
<b>Totale</b>	<b>2.261</b>

Si descrivono di seguito i controlli effettuati mediante ispezione ed audit nelle diverse strutture ed impianti nel territorio dell'ATS Monza e Brianza nel 2022.

Attività di controllo - 2022		
Ispezione ed audit		
Tipologia di attività	Programmato	Non programmato
Piscine	13	1
Palestre, impianti sportivi, stabilimenti balneari	20	12
Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, stabilimenti termali, benessere fisico	59	5
Strutture ed attività sanitarie	61	12
Farmacie	14	3
Strutture sociali	89	7
Associazioni di trasporto sanitario - sedi (n. 130 mezzi ispezionati)	63	0
Strutture scolastiche di ogni ordine e grado	114	3
Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	41	1
Strutture carcerarie	4	0
Fabbricazione di cosmetici e detersivi - Audit	4	0
Acque di balneazione, corpi idrici superficiali (escluse piscine e stabilimenti balneari)	0	1
Edifici residenziali	0	83
Lavanderie	0	1
Imprese funebri	0	49
Ristorazione pubblica	0	12
Siti inquinati oggetto di bonifica, aree dismesse	0	2
Aree esterne non confinate	0	3
Altre attività	0	7
<b>TOTALE</b>	<b>482</b>	<b>202</b>

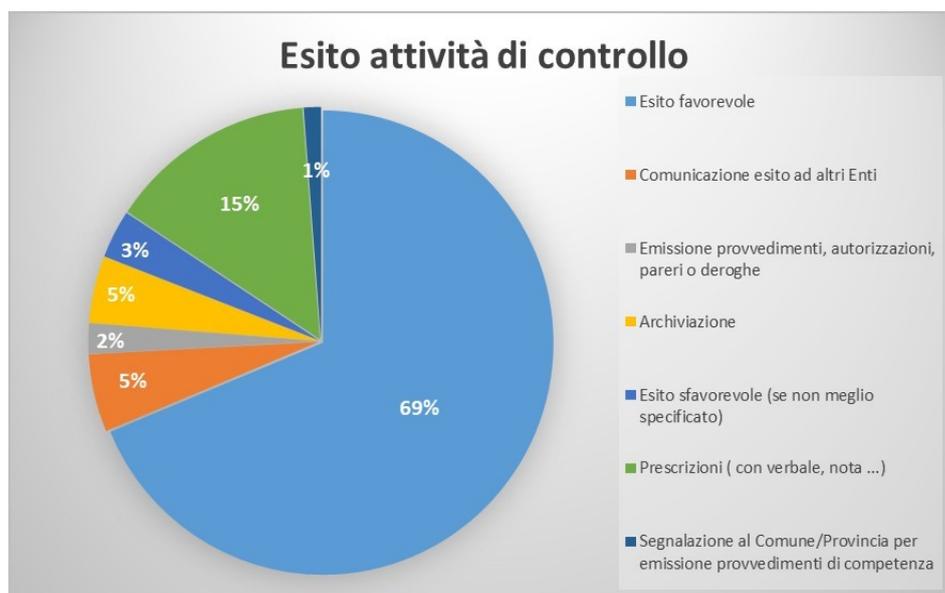
In merito all'attività di campionamento, sono stati effettuati complessivamente n. **595** campionamenti. L'attività ha riguardato il prelievo di acqua di piscina e di balneazione, nonché campionamenti per la ricerca di legionella negli impianti idrici di strutture ricettive e civili abitazioni. In occasione di casi di Legionellosi segnalati dalla SS Prevenzione e sorveglianza malattie infettive, nell'ambito dell'attività di controllo del territorio, l'ISP ha effettuato le indagini ambientali, con prelievo di n. 133 campioni di acque, analizzati dal Laboratorio di Prevenzione del DIPS.

Campionamenti		
Tipologia di attività	Programmato	Non programmato
Acqua di piscina	162	1
Legionella	39	133
Acqua di balneazione	258	2
<b>TOTALE</b>	<b>459</b>	<b>136</b>

Per quanto riguarda le verifiche documentali sono stati effettuati n. **982** controlli per diverse motivazioni, di cui si riporta di seguito il dettaglio.

Verifica documentale presso la sede del controllore	
Motivazione richiesta	n.
Richiesta della struttura oggetto del controllo (per richiesta emissione provvedimenti, etc...)	23
Verifica di documentazione presentata dalla struttura	237
Verifica prescrizioni/sanzioni precedentemente emesse	46
Richiesta altre autorità/enti	49
Richiesta altri soggetti non istituzionali (es.: esposti cittadini, lavoratori o associazioni di cittadini, sindacali, datoriali, ...)	352
Emergenza (intossicazioni CO, TIA, Allerta alimentare .....	23
Scia A	175
Scia B e temporanee	36
<b>TOTALE</b>	<b>941</b>
Verifica documentale presso la struttura controllata	
Programmazione del soggetto che controlla (Asl su piano integrato, DTL programmazione)	21
Impianti termici	20
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>

### 1.3.1.1 Esiti attività di controllo



Nel 15% dei controlli (n. 339) sono state impartite delle prescrizioni per l'adeguamento delle strutture/attrezzature, mentre nell'8% dei controlli (n. 181) si è provveduto alla comunicazione dell'esito ad altri enti per l'emissione di ordinanze/provvedimenti. Nel corso dell'attività di controllo sono state accertate e contestate n. 10 sanzioni amministrative per le violazioni previste dalla Legge Regionale n. 23 dell'11/08/2015.

### **1.3.2 Contrasto alla diffusione di allergie e di patologie trasmesse da vettori**

E' opportuno evidenziare il positivo rapporto di collaborazione con Enti ed organismi tecnici per la prevenzione e la gestione di situazioni ambientali che possono avere ricadute sulla salute.

La SC ISP supporta le Amministrazioni Comunali per gli interventi di contenimento della diffusione di infestanti, quali piante erbacee (come l'Ambrosia e l'Heracleum) o insetti, in particolare la zanzara tigre, al fine di prevenire la diffusione di allergie, disagi o patologie trasmesse da vettori. In merito all'infestazione da Ambrosia, sono stati adottati dalle Amministrazioni Comunali provvedimenti rivolti alla cittadinanza in generale e a singoli proprietari di terreni, anche su richiesta della SC ISP, in seguito a segnalazioni da parte di cittadini.

La lotta all'infestazione da zanzare (in particolare zanzara tigre) viene attuata dai Comuni mediante l'emanazione di Ordinanze e/o mediante interventi di disinfestazione in aree verdi e strade a mezzo ditte specializzate, manifesti, comunicati stampa, pubblicazione di informazioni sui siti web comunali.

Riguardo alla prevenzione delle arbovirosi, si sono registrati nel 2022 n. 3 casi di Dengue e n. 1 caso di West Nile che hanno determinato l'effettuazione di interventi di disinfestazione nei Comuni di Ronco Briantino, Vimercate e Monza.

### **1.3.3 Salute e Ambiente**

La SS Salute ed Ambiente fornisce il proprio contributo alle Amministrazioni Comunali e Provinciali nella predisposizione degli strumenti di programmazione urbanistica e territoriale, nonché nelle varie fasi inerenti i procedimenti di indagine e bonifica dei siti contaminati.

In particolare, nel 2022 l'attività ha riguardato:

- la collaborazione nei procedimenti istruttori e partecipazione alle conferenze dei servizi relative alla bonifica di siti contaminati (n. 36), al rilascio dell'autorizzazione di impianti sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, di impianti per la gestione di rifiuti e di verifiche di assoggettabilità a VIA (n. 103).  
Per garantire una valutazione degli impianti di gestione dei rifiuti comprensiva degli adempimenti previsti dai Regolamenti REACH/CLP per le sostanze recuperate, è attiva una collaborazione tra il personale della S.S. Salute e Ambiente e gli operatori del DIPS che svolgono attività di vigilanza REACH e CLP, finalizzata a identificare percorsi e criteri condivisi per la verifica e promuovere azioni per facilitare l'applicazione delle norme da parte delle amministrazioni e delle imprese del settore;
- la collaborazione, già in fase di progettazione preliminare, nei procedimenti relativi a opere pubbliche o di interesse pubblico di particolare importanza, dei Piani Cimiteriali e Regolamenti di Polizia Mortuaria comunali (n. 15);
- il supporto alle Amministrazioni nella redazione dei Piani di Governo del Territorio e strumenti attuativi (Piani Integrati di Intervento, Piani attuativi) per una migliore gestione del territorio, grazie all'ampia e consolidata conoscenza delle specifiche problematiche igienico sanitarie e ambientali (n. 97 partecipazioni a incontri, conferenze di servizio ed espressione pareri);
- la partecipazione alle attività coordinate dalla Prefettura di Monza: esercitazione per la gestione di un'emergenza di una azienda RIR, gestione delle problematiche ambientali ed olfattive causate da impianti industriali presenti sul territorio, tavoli tecnici relativi alla problematica incendi negli impianti di trattamento dei rifiuti;
- il supporto alla DG Welfare mediante la collaborazione di 1 operatore per l'elaborazione del "Progetto di Legge n.189" – definito con L.R. del 21/10/2022 n. 20 "Disposizioni sui cimiteri e sugli impianti di cremazione per animali da compagnia", nonché per l'aggiornamento, in collaborazione con la DG Territorio, della modulistica unificata per i procedimenti edilizi con riferimento ai contenuti relativi alla protezione dalle esposizioni da gas radon.

### 1.3.4 Attività della SSD Impiantistica negli Ambienti di vita

Il Piano Controlli 2022 della SSD Impiantistica in ambienti di vita è stato condizionato, nei primi 5 mesi dell'anno, dall'emergenza pandemica e dalle relative misure intraprese a seguito delle indicazioni regionali e nazionali, che ha comportato la necessità di eseguire attività di contact tracing da parte di una quota del personale di vigilanza a supporto del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

L'ambito d'intervento dell'attività ispettiva riguarda gli ambienti di vita nei quali sono installati ed utilizzati impianti elettrici di messa a terra e di protezione delle scariche atmosferiche, centrali termiche con potenzialità superiore a 35 kW, serbatoi GPL, ascensori e montacarichi. I controlli sono stati svolti, in parte, in forma di equipe con il Dipartimento PAAPSS (controlli effettuati nelle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, al fine del monitoraggio del mantenimento dei requisiti tecnologici di cui alla DGR VI/38133/98) o con il DIPS (strutture carcerarie). Complessivamente, sono state effettuati n.16 controlli in strutture di differenti tipologie:

Tipologia ATTIVITA'	2022 n. controlli
Strutture ospedaliere ed extra ospedaliere, ambulatori, poliambulatori, laboratori e punti prelievo accreditati	2
Strutture scolastiche	10
Strutture carcerarie	4
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>

Sono state impartite n. 24 prescrizioni, ottemperate nei termini previsti.

La SSD Impiantistica ha effettuato anche controlli periodici su richiesta, come previsto dalla legge regionale n.23/2015, confermata dalla L.R. 14 dicembre 2021 n.22.

I controlli sono di seguito riepilogati:

ATTIVITA' SU RICHIESTA – VERIFICHE PERIODICHE 2022	n. controlli
Ascensori e montacarichi	280
Impianti termici	10
Impianti elettrici di messa a terra e di protezione da scariche atmosferiche	18
Serbatoi GPL	24
<b>Totale</b>	<b>332</b>

### 1.3.5 Sicurezza chimica

In materia di sicurezza chimica l'attività di vigilanza è volta a garantire l'efficacia dei controlli integrando gli aspetti di tutela del consumatore/cittadino con quelli di tutela del lavoratore.

Il controllo ufficiale sulle sostanze chimiche è disposto nel rispetto dell'art.125 del Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e dell'art. 46 del Regolamento (CE) 1278/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP). Il principale obiettivo dei regolamenti REACH/CLP è il miglioramento del livello di protezione della salute umana e dell'ambiente nei confronti dei rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi in ambienti di vita e di lavoro.

In linea con gli indirizzi di programmazione sanitaria della Regione Lombardia per l'implementazione dei Regolamenti europei REACH e CLP, nell'anno 2022 sono state svolte le seguenti attività:

- Realizzazione e registrazione in IM.PRE.S@B.I. di 7 interventi programmati di vigilanza REACH/CLP, secondo le indicazioni dell'Autorità regionale e secondo i progetti REF1, REF8 e REF9 del Forum dell'ECHA (Agenzia europea delle sostanze chimiche). Gli interventi sono stati effettuati presso aziende con ruolo di fabbricanti, distributori, importatori e utilizzatori di prodotti chimici. È stato inoltre effettuato 1 intervento di vigilanza CLP su una ditta distributrice di prodotti fitosanitari in collaborazione con gli operatori della SC IAN.
- Controlli sulla presenza di sostanze pericolose in 7 prodotti/articoli destinati al consumatore, che ha previsto la verifica della eventuale presenza di ftalati, soggetti a restrizione Reach. I campioni sono stati inviati per le analisi al laboratorio della SC di Medicina del Lavoro, Igiene e Tossicologia Industriale e Ambientale dell'ASST di Monza – Ospedale di Desio; tre dei sette articoli sono risultati non conformi rispetto alle restrizioni di cui alla voce n. 51 (ftalati) dell'allegato XVII del REACH.

### 1.3.6 I controlli sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari

Il Reg. UE 2017/625 si applica ai controlli ufficiali volti a garantire la verifica della conformità in materia di "Prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e l'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione di pesticidi". Altresì, l'articolo 68 del Reg. (CE) n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, prevede che gli Stati membri effettuino controlli ufficiali per garantire il rispetto delle norme.

La SC IAN, in qualità di Autorità Competente, effettua le ispezioni:

- negli stabilimenti di produzione, deposito, vendite al dettaglio o all'ingrosso di fitofarmaci.
- Nelle aziende di produzione primaria agricole/floricola, congiuntamente alla SC Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro.

Nella prima tipologia di stabilimenti vengono effettuate ispezioni per la verifica della corretta osservanza delle norme sull'immissione in commercio dei fitosanitari, mentre nelle aziende agricole/floricole viene verificato il loro corretto impiego.

Nelle tabella seguente sono evidenziate le attività di ispezione svolte nell'anno 2022:

- ✓ Rivendite, depositi, grossisti, distributori;

n. Imprese Fitoweb 290	n. ispezioni
42	10

- ✓ Aziende agricole e altri luoghi di applicazione;

Anagrafe UOC IAN	n. ispezioni
212	0

- ✓ Officine di produzione e titolari di autorizzazioni.

Anagrafe UOC IAN	n. ispezioni
2	1

## 1.4 IL PIANO CONTROLLI 2023

La **SC Igiene e Sanità Pubblica**, nell'ottica di una programmazione sistematica, efficace ed efficiente della propria attività, intende organizzare lo svolgimento dei propri controlli garantendo il razionale utilizzo delle risorse disponibili e l'interdisciplinarietà fra le diverse figure professionali coinvolte (Tecnici della prevenzione, Dirigenti medici e tecnici), l'omogeneità di controllo attraverso l'utilizzo di procedure e modulistica unificate, la trasversalità dei controlli attraverso il coordinamento intra dipartimentale ed interdipartimentale con l'obiettivo di creare "Reti di collaborazioni" che favoriscano l'integrazione e la condivisione del sapere ed il miglioramento del Servizio offerto al cittadino.

Gli elementi in ingresso utilizzati per la programmazione dell'attività sono:

- i dati di contesto relativi alle attività e ambienti di vita collettiva presenti sul territorio di competenza;
- la classificazione del grado di rischio;
- le aree di intervento dei LEA, in particolare "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati", come piscine, acque di balneazione, edifici scolastici e ricreativi, strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria;
- il report di attività dell'anno 2022;
- lo storico dell'attività svolta e le evidenze risultanti dai controlli effettuati;
- linee di indirizzo indicate nel Piano Regionale di Prevenzione e le indicazioni delle Regole di sistema 2023;
- situazioni di rilievo igienico sanitario e/o rischi emergenti per la salute.

Nei successivi paragrafi e nelle tabelle di seguito riportate sono illustrati e riassunti i controlli programmati per l'anno 2023. In coerenza con quanto stabilito dalla DGR 7758 del 28/12/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023" e successiva nota integrativa da parte di Regione Lombardia (prot. ATS n. 11372 dell'8/2/2023) sono state valorizzate le attività di controllo sulle strutture sanitarie e sociosanitarie, strutture collettive/ricettive, sulle scuole di ogni ordine e grado e sulle piscine.

In merito all'attività non programmata, la SC Igiene e Sanità Pubblica collaborerà con gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera per l'espletamento dei controlli richiesti sui prodotti non alimentari inviati a destinazione sotto vincolo sanitario. Inoltre, le diverse strutture saranno impegnate all'attività istruttoria e di vigilanza igienico sanitaria delle segnalazioni per carenze igienico sanitarie e di sicurezza di interesse collettivo.

La SS Tutela del cittadino è componente della Commissione di verifica dei centri di accoglienza dei migranti, istituita e coordinata dalla Prefettura di Lecco e Monza, che svolge periodiche ispezioni presso i suddetti centri su programmazione della Prefettura stessa.

La SS Strutture Sanitarie collabora con le altre strutture dell'ATS per la verifica dei requisiti igienico sanitari nelle strutture di nuova attivazione (es. studi professionali di medicina dello sport, farmacie, parafarmacie, depositi farmaceutici ecc ...).

La SS Salute e Ambiente persegue il miglioramento dello stile di vita e dello stato di salute della popolazione, favorendo una maggiore tutela della qualità dell'ambiente, mediante il supporto tecnico alle Amministrazioni Comunali, Enti territoriali nonché ai portatori di interesse coinvolti per la diffusione di spazi attrezzati per le attività ludiche all'interno di spazi verdi ad uso pubblico.

La **SSD Impiantistica** integra l'attività di tutela della sicurezza negli ambienti di vita del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria provvedendo ad effettuare controlli sugli impianti che comportano rischi per i potenziali utenti.

I controlli attengono alla vigilanza programmata, effettuata in autonomia o in modalità integrata con altre strutture dell'ATS Brianza. Inoltre, viene effettuata anche attività su richiesta di verifica periodica di ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili.

### 1.4.1 Obiettivi

L'obiettivo generale è il controllo costante dei settori a maggior utilizzo e che più costituiscono un potenziale rischio per il cittadino, ai fini di una buona qualità dei servizi erogati e della tutela degli utilizzatori. L'attività di tutela della sicurezza impiantistica è finalizzata a contenere e prevenire gli infortuni connessi all'alto rischio intrinseco di impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche e apparecchi sollevamento persone (ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici).

Il Piano avrà anche l'obiettivo di incrementare la capacità di intervento sul contesto ambientale e territoriale locale, partecipando alla programmazione/gestione territoriale e del patrimonio urbanistico, al fine di contenere le esposizioni a fattori di rischio della popolazione e a tutela della salubrità degli ambienti di vita, operando in sinergia con Amministrazioni ed Enti competenti e preposti alla prevenzione (Province, Comuni, ARPA), in una visione integrata dei fabbisogni provenienti dal territorio.

#### 1.4.1 Graduatoria del rischio

Per attribuire il livello di rischio alle attività economiche/di servizio da individuare per i controlli, sono confermati i criteri e la classificazione delle attività in macrocategorie precedentemente definita che è la seguente:

grado di rischio	definizione
4	Basso
3	Medio basso
2	Medio alto
1	Alto

#### 1.4.2 Attività di controllo della SS Tutela del Cittadino

##### Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, stabilimenti termali, benessere fisico

Per le attività di servizi alla persona, visto il proliferare delle attività e la continua diversificazione delle offerte, si è previsto un controllo mediante ispezione di un numero considerevole di esercizi. Durante il controllo, oltre alla verifica dei requisiti igienico sanitari, verrà posta maggiore attenzione ai **prodotti cosmetici** ed agli **inchiostri per tatuaggi e trucco permanente (PMU)** utilizzati al fine di contrastare la distribuzione e l'utilizzo di prodotti non conformi.

CAT. RISCHIO	Tipologia impianto	Numero di attività in anagrafe	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, stabilimenti termali, benessere fisico	1050	158

##### Fabbricazione di cosmetici e detergenti

Si programma l'effettuazione di n. 3 audit in aziende produttrici e n. 15 in attività di distribuzione di prodotti cosmetici al fine di garantire la conformità a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1223/2009. Il personale di vigilanza ed ispezione impegnato nell'attività di controllo parteciperà al corso di formazione nazionale che si terrà il 20 e 21 giugno 2023.

CAT. RISCHIO	Tipologia impianto	Numero di attività in anagrafe	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Fabbricazione di cosmetici e detergenti	36	3 audit
4	Commercio di cosmetici	n.d.	15

##### Impianti sportivi e palestre

Saranno effettuate ispezioni presso le palestre e gli impianti sportivi, integrando l'attività di vigilanza sui requisiti strutturali con la prevenzione del rischio legionellosi e la segnalazione alla SS competente dell'eventuale presenza di attività sanitarie.

CAT. RISCHIO	Tipologia impianto	Numero di attività in anagrafe	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
4	Impianti sportivi e palestre	n.d.	48

## Piscine

Proseguirà l'attività di campionamento delle acque di vasca e le attività di vigilanza negli impianti natatori dove verrà approfondita l'attività di controllo documentale sulle procedure di autocontrollo interno.

CAT. RISCHIO	Tipologia impianto	Numero di attività in anagrafe	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Piscine	56	28

## Strutture Ricettive (Alberghi, campeggi, alloggi di breve soggiorno, strutture di accoglienza migranti)

I controlli saranno finalizzati alla verifica dei requisiti igienico-sanitari delle strutture destinate all'ospitalità con particolare riferimento alla prevenzione della legionellosi.

CAT. RISCHIO	Tipologia impianto	Numero di attività in anagrafe	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	348	95

## Stabilimenti balneari, acque di balneazione, corpi idrici superficiali

Continuerà l'attività di implementazione del Portale Acque Ministeriale mediante il caricamento dei campionamenti in rete di monitoraggio della stagione balneare nel periodo consentito dal Portale e l'invio a Regione Lombardia degli aggiornamenti dei profili delle acque dei punti già inseriti nel monitoraggio. Verrà verificato che le Amministrazioni comunali emettano tempestivamente le ordinanze di divieto e di revoca del divieto di balneazione e che le stesse vengano riportate sul Portale.

CAT. RISCHIO	Tipologia impianto	Numero di attività in anagrafe	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
3	Stabilimenti balneari	7	5

## Attività di sorveglianza e di controllo del territorio

Al fine di perfezionare su scala regionale gli scenari di esposizione relativi a legionella, sarà costituita l'**anagrafica delle fontanelle** e incentivato l'aggiornamento dell'anagrafe delle **torri di raffreddamento** da parte delle aziende interessate sul portale GE.T.RA, prevedendo dei controlli tramite campionamento del 5% delle torri raffreddamento ritenute a rischio per la proliferazione e diffusione di legionella.

Inoltre, per le attività di sorveglianza e di controllo del territorio per **presenza di infestanti, allergizzanti, vettori o agenti di malattie infettive**, si intende mantenere la collaborazione in atto con i Comuni per gli interventi di prevenzione di fattori di rischio specifici quali gli agenti allergizzanti (ambrosia), insetti infestanti (zanzara tigre) e per la lotta alle arbovirosi.

Nell'ambito del PP8 del PRP 2021- 2025, sarà assicurata la collaborazione alle indagini su una quota di tumori polmonari selezionata dalla SC PSAL per accertare l'ipotetica origine professionale o l'etiologia in ambiente di vita da **esposizione a Radon**.

### 1.4.3 Attività di controllo della SS Strutture sanitarie

#### Strutture sanitarie, socio sanitarie e socio-assistenziali

Tali strutture sono inserite annualmente nel Piano Controlli in ragione della loro numerosità sul territorio, del grado di rischio in cui sono classificate, rappresentando una tipologia di attività che interferisce pesantemente con la salute della popolazione, compresi i soggetti "fragili" come bambini, anziani e disabili.

CAT. RISCHIO	Tipologia impianto	Numero di attività in anagrafe	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Asili nido, minori e disabili	725	110
2	Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	n.d.	10

#### **Ambulatori, OM (Odontostomatologia Mono specialistica), Punti prelievo e Studi Professionali**

Nell'ambito del controllo delle strutture sanitarie, continuerà l'attività di aggiornamento e allineamento dell'applicativo regionale gestionale "ASAN" - Autorizzazione e Accreditamento delle Strutture Sanitarie - in cui risultano attualmente mancanti o non allineate numerose strutture. Tale applicativo, da utilizzarsi anche direttamente da parte delle strutture, costituisce l'unico sistema di gestione delle stesse da parte di ATS e di Regione. Sono pianificati sopralluoghi finalizzati alla verifica dei requisiti igienico strutturali, organizzativi e specifici, con particolare riferimento alla prevenzione della legionellosi, anche mediante campionamenti per la ricerca della Legionella nella rete idrico-sanitaria e nei sistemi a rischio.

CAT. RISCHIO	Tipologia impianto	Numero di attività in anagrafe	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
1	Strutture Sanitarie autorizzate: Punti Prelievo, Strutture Ambulatoriali, Odontostomatologia Monospecialistica	1174	60
2	Studi Professionali di cui alla Dgr Lombardia 7/5724 Del 27/07/2001	n.d.	64

#### **Strutture di medicina dello sport**

L'attività di vigilanza viene effettuata congiuntamente alla SS Gestione e Sviluppo Programmi Intersectoriali.

CAT. RISCHIO	Tipologia impianto	Numero di attività in anagrafe	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Centri e Studi Di Medicina dello Sport	43	15

#### **Associazioni per soccorso sanitario e relativi automezzi**

La vigente DGR 16 Maggio 2016 n. X/5165, stabilisce che l'ATS esercita il controllo sull'intero sistema dei trasporti sanitari garantendo nell'arco di un triennio la verifica di tutti i soggetti operanti (sedi e automezzi). E' previsto il controllo di n. 15 sedi operative e n. 200 automezzi tra quelli censiti.

CAT. RISCHIO	Tipologia impianto	Numero di attività in anagrafe	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Sedi per il Soccorso Sanitario	68	15
2	Mezzi per il Soccorso Sanitario	424	200

#### **Strutture carcerarie**

Sul territorio provinciale sono presenti n. 2 strutture carcerarie, ubicate rispettivamente nei Comuni di Monza e Lecco; in ciascuna verranno eseguite n. 2 verifiche ispettive annuali, previste dall'art. 11 della Legge n. 354 del 1975, da parte del pool di operatori sanitari delle SC afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria. La verifica è finalizzata al controllo dei locali destinati ai detenuti (celle, docce, cucine, ...), al personale di custodia, ai servizi (ambulatori medici, biblioteca, teatro, laboratori) ed è orientato a rilevare le criticità riguardanti gli aspetti igienico-sanitari, strutturali, impiantistici, di sicurezza alimentare, l'organizzazione e la gestione della sicurezza del lavoro, l'assistenza sanitaria e la prevenzione della legionellosi.

CAT. RISCHIO	Tipologia impianto	Numero di attività in anagrafe	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
1	Strutture carcerarie	2	4

#### Strutture per l'istruzione e la cultura

E' programmato il controllo di n. 150 scuole di ogni ordine e grado per la verifica dei requisiti igienico sanitari, strutturali ed organizzativi di cui al DM 18/12/1975. L'attività potrà essere condotta anche in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella vigilanza (Uffici tecnici comunali e provinciali). In 15 strutture verranno effettuati campionamenti per la ricerca della legionella.

CAT. RISCHIO	Tipologia impianto	Numero di attività in anagrafe	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Scuole di ogni ordine e grado	1029	150

#### Farmacie e parafarmacie

L'attività di vigilanza viene effettuata su attivazione e congiuntamente con il Servizio Farmaceutico.

CAT. RISCHIO	Tipologia impianto	Numero di attività in anagrafe	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
4	Farmacie e Parafarmacie	315	10

Di seguito viene riportata complessivamente l'attività di programmazione per l'anno 2023 della SC Igiene e Sanità Pubblica, suddivisa per attività di vigilanza tramite ispezione e campionamento.

#### 1.4.4 Report attività programmata 2023

- Controlli tramite ispezione ed audit

Piano annuale dei controlli (ispezioni e audit) della SC Igiene e Sanità Pubblica Anno 2023					
ARTICOLAZIONE	CAT. RISCHIO	Tipologia impianto	Numero di attività in anagrafe	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni/audit	NOTE
SS TUTELA DEL CITTADINO	2	Fabbricazione di cosmetici e detersivi	36	3 audit	Anagrafica Impres@
	4	Commercio di cosmetici	n.d.	15	
	4	Impianti sportivi e palestre	n.d.	48	
	2	Piscine	56	28	Anagrafica Impres@
	3	Stabilimenti balneari	7	5	
	2	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, stabilimenti termali, benessere fisico	1050	158	
	2	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	348	95	

SS STRUTTURE SANITARIE	2	Scuole di ogni ordine e grado	1029	150	Anagrafica Impres@
	2	Asili nido, minori e disabili	725	110	
	2	Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	n.d.	10	
	1	Strutture carcerarie	2	4	
	1	Strutture Sanitarie autorizzate: Punti Prelievo, Strutture Ambulatoriali, Odontostomatologia Monospecialistica	1174	60	
	2	Centri e Studi Di Medicina Dello Sport	43	15	
	2	Sedi per il Soccorso Sanitario	68	15	
	2	Mezzi per il Soccorso Sanitario	424	200	
	2	Studi Professionali di cui alla Dgr Lombardia 7/5724 Del 27/07/2001	n.d.	64	
	4	Farmacie e Parafarmacie	315	10	

- **Controlli tramite campionamento**

Piano annuale dei campionamenti della SC Igiene e Sanità Pubblica Anno 2023			
ARTICOLAZIONE	Tipologia matrice	Numero di campionamenti da effettuare	NOTE
SS TUTELA DEL CITTADINO	Torri di raffreddamento	5% delle attrezzature censite a rischio	Prevenzione Legionella
	Acque di Piscina	218 ** (56 impianti natatori)	Parametri di cui alla D.g.r. 17 maggio 2006 - n. 8/2552
	Acque di balneazione	266 (28 punti di balneazione)	Parametri di cui al D.lgs. 116/2008 e s.m.i.
	Acqua dell'impianto idrico-sanitario delle strutture ricettive	10*	Prevenzione Legionella
SS STRUTTURE SANITARIE	Acqua dell'impianto idrico-sanitario di scuole di ogni ordine e grado	15*	Prevenzione Legionella
	Acqua dell'impianto idrico-sanitario di strutture carcerarie	2*	
	Acqua dell'impianto idrico-sanitario/attrezzature di strutture sanitarie e socioassistenziali	10*	
* numero di attività da sottoporre a controllo tramite campionamento			
** numero di accessi			

Inoltre, gli operatori della SC ISP parteciperanno, in collaborazione con il personale della SC PSAL e, ove pertinente, della SC IAN al piano relativo alla verifica della **sicurezza chimica** di prodotti soggetti ai Regolamenti REACH/CLP e biocidi; sulla base del piano definito in accordo con le indicazioni regionali, congiuntamente con la SC IAN o SC ISP, collaboreranno anche alla realizzazione del piano di controllo sull'impiego di prodotti **fitosanitari**.

#### **1.4.5 Attività della SS Salute e Ambiente**

In tema di partecipazione alle programmazioni urbanistiche, interventi di bonifica e autorizzazioni in campo ambientale si prevede di:

- garantire ai Comuni e alle Province il supporto nei procedimenti istruttori riguardanti le bonifiche dei siti contaminati;
- proseguire l'attività di supporto alle Amministrazioni Comunali in materia di PGT, interventi sottoposti a VIA, proponendo soluzioni sulla base del modello "Urban Health", volto a migliorare lo stato di salute dei cittadini, nonché favorire la predisposizione delle infrastrutture per la transizione energetica;
- partecipare all'iter istruttorio dei procedimenti amministrativi delle Province in materia di procedimenti autorizzativi AIA e gestione Rifiuti, anche per quanto concerne la verifica dei criteri di registrazione e/o esenzione delle sostanze recuperate secondo i Regolamenti REACH/CLP;
- promuovere un incontro per ciascuna provincia con i referenti Comunali per supportarli nella stesura dei nuovi Regolamenti Edilizi Comunali previsti dalla DGR 695/2018; inoltre verrà data disponibilità a ciascuna Amministrazione per incontri preventivi, al fine del corretto inserimento dei requisiti igienico sanitari degli edifici all'interno del RE;
- proseguire l'attività di promozione del recepimento delle Linee Guida Regionali per la riduzione dall'esposizione di gas radon da parte delle Amministrazioni Comunali all'interno dei Regolamenti Edilizi e sostenere le Amministrazioni nell'attuazione degli adempimenti derivanti dal D.lgs. 101/2020 in tema di protezione dall'esposizione dal gas radon;
- continuare la collaborazione con la DG Welfare per il completamento della piattaforma informatica per la gestione delle attività funebri nel territorio lombardo e della relativa modulistica unificata;
- sostenere il completamento del popolamento della banca dati GE.T.RA predisposta da Regione Lombardia per il censimento delle torri di raffreddamento ad umido, mediante la verifica documentale effettuata nei procedimenti amministrativi autorizzativi in materia ambientale;
- avviare l'utilizzo della banca dati "GeoSa" implementata da Regione Lombardia. Grazie alla fruizione integrata dei dati del Sistema Informativo Socio Sanitario, della Banca Dati Assistito, del Registro Nominativo delle Cause di Morte, del Registro Tumori dell'ATS della Brianza, dei dati di contesto disponibili e di ulteriori informazioni ambientali che potrebbero essere forniti da ARPA, con cui è già in atto un rapporto di collaborazione, ATS proseguirà nel percorso di valutazione fornendo il proprio contributo per quanto riguarda le ricadute sulla salute.

La Struttura sarà impegnata nel progetto per l'utilizzo sperimentale della nuova attrezzatura U.A.S. "Drone" disponibile presso il DIPS, per le attività di ispezione di siti industriali dismessi, non accessibili, o di aree con presenza di rifiuti, mediante la realizzazione di rilievi fotografici ad alta risoluzione.

#### **1.4.6 Sicurezza Chimica**

Il programma dei controlli sulle sostanze chimiche persegue l'obiettivo generale di tutela del cittadino/lavoratore/consumatore dal rischio chimico derivante dall'uso di sostanze pericolose tal quali o contenute in miscele ed articoli.

##### **1.4.6.1 Obiettivi**

In linea con gli indirizzi di programmazione sanitaria di Regione Lombardia, con particolare riferimento ai PP8 e PP9 del PRP 2021-2025, nell'anno 2023 sono previsti i seguenti obiettivi specifici:

- vigilare sulla corretta gestione delle sostanze chimiche nelle imprese, che producono, importano, utilizzano e distribuiscono sostanze chimiche, secondo le indicazioni nazionali e regionali, relativamente ai piani integrati riguardanti REACH/CLP, biocidi, cosmetici, fitosanitari e detersivi. L'attività di vigilanza prevede anche la partecipazione al progetto di collaborazione tra la Regione e le dogane sulle importazioni ed al progetto di controlli integrati sugli End of Waste (EOW) con Arpa, per cui si resta in attesa di ulteriori indicazioni da parte della Regione.
- Collaborare, mediante controlli in ambiente di lavoro per gli aspetti connessi al REACH/CLP, alle indagini svolte dalla SC PSAL su una quota di patologie neoplastiche a breve/media latenza (sistema emolinfopoietico), al fine di accertare la possibile origine professionale da esposizione a cancerogeni.

- Partecipare al PMP regionale REACH/OSH sulle sostanze cancerogene soggette ad autorizzazione o restrizione.
- Prevedere anche controlli di tipo analitico, per il controllo delle restrizioni Reach e della corretta classificazione e etichettatura CLP di miscele pericolose destinate ai consumatori o utilizzatori professionali, in linea con gli indirizzi regionali e nazionali.
- Gestire adeguatamente, nel rispetto degli indirizzi regionali in materia, le segnalazioni di non conformità ai regolamenti REACH/CLP e di emergenze e casi sentinella su prodotti chimici pericolosi, segnalati da altri Enti competenti in materia, quali ad esempio i Centri Antiveleni.

#### 1.4.6.2 Azioni programmate

Nella programmazione relativa all'anno 2023 sono definite le seguenti azioni:

1. Attuazione di n. 10 controlli Reach/CLP, secondo i progetti del forum dall'ECHA sulle imprese che producono, importano, utilizzano o distribuiscono sostanze chimiche:
  - 1 vigilanza secondo il nuovo progetto REF11 sulle schede dati di sicurezza (SDS)
  - 5 interventi di vigilanza Reach/CLP in azienda nell'ambito dell'attività della SC PSAL sull'emersione dei tumori a breve latenza
  - 1 controllo su prodotti biocidi
  - 3 controlli sulla notifica di miscele all'archivio preparati pericolosi ai sensi dell'art. 45 del Regolamento CLP.
2. Gestione delle segnalazioni da parte delle dogane su prodotti importati (verifiche su etichettatura CLP o autorizzazione Reach) e gestione delle richieste di intervento da parte di Regione, con conseguente vigilanza Reach/CLP, in collaborazione con Arpa, sull'immissione sul mercato di EOW.
3. Realizzazione dei controlli in ambiente di lavoro per gli aspetti connessi al REACH/CLP derivanti dalle indagini svolte dalla SC PSAL su una quota di patologie neoplastiche a breve/media latenza (sistema emolinfopoietico), al fine di accertare la possibile origine professionale da esposizione a cancerogeni.
4. Partecipazione alla progettazione del Piano mirato di prevenzione Reach/OSH, coordinato a livello regionale, sulle sostanze cancerogene soggette ad autorizzazione o restrizione Reach. Il PMP regionale prevede nel 2023 l'elaborazione di una linea guida e scheda di autovalutazione per le imprese e l'organizzazione di un seminario alle aziende.
5. Campionamento di n. 10 prodotti immessi in commercio per la verifica del rispetto delle restrizioni imposte dal Regolamento REACH o della classificazione, etichettatura e SDS ai sensi del Regolamento CLP. In particolare verranno effettuati campionamenti di inchiostri per tatuaggi e trucco semipermanente, liquidi per sigarette elettroniche ed altri prodotti meglio specificati nella tabella seguente.
6. Gestione delle segnalazioni di eventi clinici e di non conformità dei prodotti chimici pericolosi, secondo quanto previsto dal documento regionale "Linee guida per la gestione delle segnalazioni di non conformità ai Regolamenti REACH/CLP" (Decreto n. 5028 del 7.6.2012).

Piano annuale dei campionamenti sicurezza chimica		
Tipologia matrice	Numero campionamenti	Controllo per verifica
Inchiostri per tatuaggi e trucco semipermanente	3	Restrizioni Reach n. 75
Liquidi di ricarica per sigaretta elettroniche	3	Restrizioni Reach n. 5.3; classificazione, etichettatura e SDS
Colle (non adesivi)	1	Restrizioni Reach n. 5.3
Vernici spray	1	Restrizioni Reach n. 48
Giocattoli o parti di giocattoli, articoli in plastica	1	Restrizioni Reach n. 51 ± 52
Igienizzanti, disinfettanti, sanificanti	1	Classificazione, etichettatura e SDS

#### 1.4.7 I controlli sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari

Si definiscono prodotti fitosanitari i preparati contenenti una o più sostanze attive, destinate a proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o a prevenirne gli effetti; influire sui processi vitali dei vegetali, senza peraltro fungere da fertilizzanti; conservare i prodotti vegetali, sempre che tali sostanze o prodotti non siano disciplinati da disposizioni speciali in materia di conservanti; eliminare o controllare l'accrescimento delle piante indesiderate o infestanti.

Il Reg. UE 2017/625 si applica ai controlli ufficiali volti a garantire la verifica della conformità in materia di "prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e l'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione di pesticidi". Altresì, l'articolo 68 del Reg. (CE) n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, prevede che gli Stati membri effettuino controlli ufficiali per garantire il rispetto delle norme.

Le SC del DIPS in qualità di Autorità Competente effettua le ispezioni:

- Negli stabilimenti di produzione, deposito, vendite al dettaglio o all'ingrosso di fitofarmaci;
- Nelle aziende di produzione primaria agricole/floricola.

Nella prima tipologia di stabilimenti vengono effettuate ispezioni per la verifica della corretta osservanza delle norme sull'immissione in commercio dei fitosanitari, mentre nelle aziende agricole/floricole viene verificato il loro corretto impiego anche ai fini della sicurezza alimentare.

Nelle more delle indicazioni Regionali, nell'anno 2023 le SC del DIPS eseguiranno i seguenti controlli ufficiali:

- ✓ 25% delle rivendite, depositi, grossisti, distributori

n. Imprese Fitoweb 290	n. ispezioni	SC coinvolte
42	10	SC ISP – SC IAN

- ✓ 0,1% delle aziende agricole e altri luoghi di applicazione

Anagrafe IAN	n. ispezioni	SC coinvolte
212	1	SC IAN – SC PSAL

- ✓ 100% delle officine di produzione e titolari di autorizzazioni

Anagrafe DIPS	n. ispezioni	SC coinvolte
2	2	SC ISP – SC PSAL

#### 1.4.8 Attività della SSD Impiantistica

Si conferma l'ambito d'intervento dell'attività ispettiva riguardante gli ambienti di vita. Oggetto dei controlli sono gli impianti installati ed utilizzati in strutture collettive e residenziali (impianti elettrici di messa a terra e di protezione delle scariche atmosferiche, centrali termiche con potenzialità superiore a 35 kW, serbatoi GPL, ascensori e montacarichi).

I controlli della SSD Impiantistica in ambienti di vita vengono effettuati in autonomia, con una quota in forma di equipe con il Dipartimento PAAPSS o con il DIPS (strutture carcerarie, esposti e collaborazioni).

La programmazione sarà modulata sulla base delle richieste che perverranno nel corso del 2023.

Sulla base dei dati dell'anno precedente, una parte dei controlli totali della SSD sarà destinata alle attività sotto indicate; rispetto al 2022, in attuazione del Progetto Impianti Termici relativo agli ambienti di vita, saranno introdotti controlli in strutture collettive comunali:

Tipologia ATTIVITA'	2023 controlli
Strutture ospedaliere ed extra ospedaliere, ambulatori, poliambulatori, laboratori e punti prelievo accreditati	4
Strutture scolastiche	10
Strutture carcerarie	4
Strutture collettive comunali	5
<b>Totale</b>	<b>23</b>

## **2 TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE**

Il presente Piano di Sicurezza Alimentare e Sorveglianza Nutrizionale, redatto secondo i criteri del Decreto della UO Prevenzione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia n. 1096 del 30/01/2023 avente ad oggetto: "Indirizzi Regionali in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2023", richiama i seguenti obiettivi strategici:

- Garantire un elevato livello di protezione della salute umana e degli interessi dei consumatori in relazione agli alimenti, tenendo conto in particolare della ormai vasta offerta di alimenti
- Verificare la qualità delle acque destinate al consumo umano secondo quanto stabilito dal D.lgs. 31/01 s.m.i
- Contenere le patologie correlabili ad una alimentazione non corretta
- Promuovere l'attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione di alimenti.

### **2.1 L'ORGANIZZAZIONE**

La Struttura Complessa (SC) Igiene Alimenti e Nutrizione, afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, è l'Autorità Competente Locale (ACL) ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) 2017/625 e art. 2 del d.lgs. 27/2021, incaricata all'attività di controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare e sorveglianza nutrizionale.

Il territorio di competenza della SC IAN coincide con quello della Provincia di Lecco e quello della Provincia di Monza e della Brianza, che risulta essere omogeneo, in termini di tipologia degli insediamenti e rappresentativo di tutte le categorie produttive del settore agroalimentare.

In conformità al D.M. 16-08-1998, la SC IAN, preposta alla pianificazione, gestione e verifica dell'attività, si articola in due Strutture Semplici (SS): Sicurezza Alimentare e Sorveglianza Nutrizionale, che programmano ed eseguono, su tutto il territorio di ATS Brianza, la mera attività di ispezione e vigilanza secondo gli obiettivi fissati dalla SC.

#### **2.1.1 Le risorse disponibili**

Le n. 4 sedi della SC IAN dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale: pc e stampanti portatili, automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento e supporti informatici.

Il sistema informativo utilizzato dalla SC IAN è SIVIAN (Sistema Informativo Veterinario Igiene Alimenti Nutrizione) che permette la registrazione e la gestione delle anagrafiche con la possibilità di accesso all'intero patrimonio controllabile (ex art. 10 par. 2 del Reg. UE 2017/625). Inoltre, ogni operatore può registrare e visualizzare le proprie attività svolte, inserendole anche direttamente sul campo, tramite tablet o smartphone. Infine, tramite i sistemi della suite SIVIAN, è possibile visualizzare i cruscotti delle attività, attraverso report e analisi statistiche, elaborando informazioni specifiche o aggregate delle attività svolte. I dirigenti possono, così, monitorare l'intero stato delle attività e visualizzare in tempo reale le attività svolte sul campo.

La tabella sottostante riporta il personale in organico della SC IAN suddiviso per SS e per ruolo professionale:

Dotazione Organica 2023					
Profilo Professionale	Numero di personale	N. unità equivalenti dedicate al sistema di gestione dei controlli ufficiali	N. unità equivalenti dedicate al controllo delle acque potabili	N. unità equivalenti dedicate alla Sorveglianza Nutrizionale	Totale
<b>Dirigenza Sanitaria</b>					
Dirigente Medico	3	0,3	0,1	2,1	2,5
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione	2	0,9	0,1	*	1
Dirigente Biologo	*	*	*	*	*
Dirigenti Chimico	*	*	*	*	*
Dirigente Farmacista	*	*	*	*	*
<b>Professionisti della Salute</b>					
Assistente Sanitario	1	*	*	1	1
Dietista	1	*	*	1	1
Educatore professionale	1	*	*	1	1
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	23	17,1	2,3	2,7	22,1
<b>Professionisti del Ruolo Tecnico</b>					
Agronomo	*	*	*	*	*
Biologo	*	*	*	*	*
Chimico	1	0,1	0,9		1
Tecnologo Alimentare	1	0	0	1	1
<b>Professionisti del Ruolo Amministrativo</b>					
Assistente/Coadiutore Amministrativo	9	7,2	0,9	0,9	9
Operatore Tecnico	*	*	*	*	*

Nel corso del 2022 la ACL ha subito la cessazione del rapporto di lavoro di n. 4 tecnici della prevenzione, n. 1 un trasferimento di un tecnico della prevenzione, n. 1 richiesta di comando presso Regione Lombardia di n. 1 Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione e n. 1 richiesta di aspettativa da parte di un ulteriore tecnico della prevenzione.

Nel medesimo anno, sono stati assunti n. 1 Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, n. 1 Dirigente Medico e n. 7 tecnici della prevenzione di cui n. 2 hanno cessato il rapporto lavorativo, una volta superato il periodo di prova.

A seguito dell'applicazione del nuovo POAS, nel gennaio 2023 n. 1 Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, n. 5 collaboratori amministrativi e n. 1 operatore tecnico sono stati trasferiti nella Struttura Semplice Dipartimentale Gestione e Controllo Attività Sanitarie, n. 1 tecnico della prevenzione è stato collocato nella SC Igiene e Sanità Pubblica per inizio nuovo ruolo di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione nonché è stato collocato un nuovo assistente sanitario all'interno della SC IAN.

### 2.1.2 Inquadramento del personale

Ai sensi dell'art. 2 comma 11 del D.lgs. 27/2021 tutto il personale addetto al controllo ufficiale della SC IAN (Direttore di SC, Dirigenti e Professionisti della Salute) ha la qualifica di pubblico ufficiale, altresì, ai Dirigenti Professioni Sanitarie della Prevenzione ed ai Tecnici della Prevenzione è attribuita la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria come da rispettiva procedura aziendale.

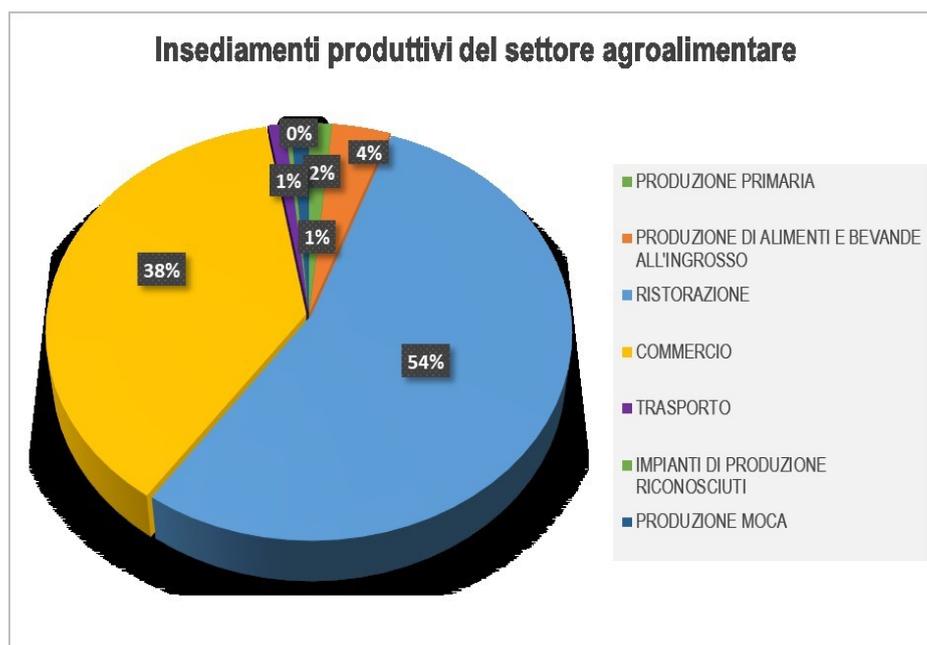
Il Direttore della SC, il personale Dirigente referente di sede e/o di settore, i professionisti della salute e i funzionari, sono responsabili ognuno per la propria funzione, secondo quanto disposto dalla normativa vigente ed in relazione all'organizzazione aziendale, descritta nell'istruzione operativa ID 02791 "Provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e verifica della risoluzione delle non conformità rilevate".

La responsabilità della verifica del rispetto e corretta applicazione della normativa da parte degli Operatori (art. 3 punto 29 del Reg. UE 2017/625) rimane in capo al personale addetto al controllo ufficiale che può, in ogni caso, richiedere, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.

### 2.1.3 Il sistema agroalimentare

L'ambito territoriale della ATS della Brianza è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare. Come si evince dal grafico sottostante, i principali settori insistenti sul territorio di competenza sono ristorazione e il commercio.

Oltre alle attività del settore alimentare, sono oggetto di controllo n. 140 acquedotti riferiti alle fonti ed alle reti di distribuzione delle acque destinate al consumo umano di ogni singolo comune dell'ATS. Il lago di Lecco con oltre 300.000 abitanti serviti rappresenta la fonte di approvvigionamento idrico più importante del territorio.



## **2.2 ANALISI DATI 2022**

### **2.2.1 La sperimentazione**

Nel corso del 2021 l'U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare (DGW) di Regione Lombardia, in collaborazione con il SIAN di ATS Brianza e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Organization for Economic Co-operation and Development – OECD), hanno realizzato un progetto con lo scopo di razionalizzare e ridurre la variabilità nell'appropriatezza dei controlli ufficiali eseguiti dall'autorità competente, in linea con l'Obiettivo 4 PL13\_OT01 del PRP 2021-2025. Precisamente, sono stati analizzati i flussi informativi dei controlli ufficiali eseguiti e dei provvedimenti adottati dai Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle n. 8 ATS Lombarde e, a seguito della costituzione di un tavolo tecnico di esperti, è stato costruito un algoritmo (strumento operativo) per la classificazione - ex-post - in base al rischio delle imprese alimentari e produttrici di MOCA, soggette a registrazione, al fine di adempiere al praeceptum legis di cui all'art. 9 del Reg. UE 2017/625.

Nel corso del 2022, la SC IAN ha sperimentato l'applicazione dell'algoritmo su tutti gli operatori registrati nell'anagrafe, considerando come dati storici quelli del quinquennio 2017/2021, in modo da modulare dinamicamente il livello di rischio degli stabilimenti utilizzando le informazioni raccolte, al fine di garantire un'appropriata programmazione annuale dei controlli ufficiali, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali che regolano la materia.

L'algoritmo, difatti, ha supportato la pianificazione annuale dei controlli, fornendo dei criteri specifici per la classificazione in base al rischio delle imprese, tenuto conto degli esiti dei controlli ufficiali pregressi, con lo scopo di prevenire possibili danni alla salute del consumatore e migliorare la performance.

Una volta applicato l'algoritmo sugli operatori (art. 3 par. 29 del Reg. UE 2017/625) registrati nell'anagrafe del SIAN, è stata redatta una nuova pianificazione e programmazione dei controlli ufficiali. A tal proposito, si precisa che la programmazione degli stabilimenti riconosciuti è rimasta invariata, secondo le indicazioni Regionali di cui al Decreto DUO n. 786 del 28/01/2022 avente ad oggetto: "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2022".

### **2.2.2 Attività di controllo ufficiale**

Ai sensi dell'Articolo 2 "Controlli ufficiali e altre attività ufficiali" paragrafo 1 del Reg. UE 2017/625 "Ai fini del presente regolamento, per «controlli ufficiali» si intendono le attività eseguite dalle autorità competenti, al fine di verificare:

- a) *Il rispetto da parte degli operatori delle norme del presente regolamento e della normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2;*
- e
- b) *che gli animali e le merci soddisfino i requisiti prescritti dalla normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2, anche per quanto riguarda il rilascio di un certificato ufficiale o di un attestato ufficiale".*

### **2.2.3 Le ispezioni**

L'ispezione è il controllo di uno o più requisiti specifici (mediante verifiche), al fine di stabilirne la conformità alla normativa. La conformità è relativa solo al preciso momento in cui viene eseguita l'ispezione che, di norma è senza preavviso, salvo casi che lo richiedano.

Nelle tabella seguente sono evidenziate le attività di ispezione svolte dalla SC IAN nell'anno 2022 nelle categorie di impianti insistenti sul territorio dell'ATS della Brianza:

**REGISTRO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE SUGLI OPERATORI Anno 2023**

**Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004**

**Attività ispettiva sull'attività produttiva**

Attività produttiva dello stabilimento			Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero di stabilimenti programmati da ispezionare	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva programmati	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva NON programmati	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Esiti del Controllo ufficiale Reg. UE 2017/625							
Codice	Descrizione	art. 137 par. 3 lett. a)									art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Trattamento immediato NC
MS.000.500	Raccolta di vegetali spontanei	1																
MS.000.600	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	71			3	1		1							1			
MS.000.700	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	133			3													
MS.010.100	Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	9			3	2	2	1	1		1							
MS.010.100	Conserve e surgelati (III gamma) di frutta e ortaggi	32			3	3	2	2										2
MS.010.100	Lavorazione spezie e funghi secchi	8			1	1												
MS.010.200	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi non pastorizzate	0																
MS.010.200	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate	1																
MS.010.200	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi sterilizzate	0																
MS.010.500	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresi semilavorati. Impianti di essiccamento	2																

MS.010.500		Mulini e riserie	9		3	3	1	1	1	1							1		
MS.010.500		Produzione di bevande e prodotti vegetali a base di cereali, legumi, semi e tuberi	0																
MS.010.600	ALTRI ALIMENTI	Produzione di zucchero	2		1														
MS.010.700		Lavorazione del caffè	23		7	2	2	2									2		
MS.010.800		Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	4			1													
MS.030.200		Sale	0																
MS.020.200	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	Produzione di pasticceria fresca	17		6	6	5	2	2	2			4						
MS.020.200		Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno non secchi	46		14	2	8	4				5	1						
MS.020.200		Produzione di prodotti da forno secchi	8		1	1													
MS.020.200		Panificio con vendita diretta al consumatore finale	281		43	21	28	17	5	5		17	8					5	
MS.020.100	PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	Produzione pasta fresca	10		2														
MS.020.100		Produzione pasta fresca con ripieno vegetale	2			1													
MS.020.100		Produzione pasta secca	1		1	1													
MS.020.300	PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON)	Produzione di prodotti di gelateria a base vegetale	2																
MS.020.300		Produzione di semilavorati per gelateria	3		1														
MS.020.300		Produzione ghiaccioli	1		1														
MS.020.400	cioccolato, produz. Pastigliaggi, gomme, confetti,	Produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	3		2		1					1							
MS.020.400		Produzione e lavorazione del cioccolato	4																
MS.020.400		Produzione semilavorati e sciroppi	0																

MS.020.500	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati	11		3	3	2	2				1		1			1
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere surgelati	2		1	1	1	1				1	1	1			1
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto-disidratati-stabilizzati di origine vegetale (snack, brodi ecc.)	1														
MS.030.100	Impianto produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di acque minerali	1		1												
MS.030.100		Impianto produzione di acque in bottiglia (non minerali) comprese quelle di sorgente	0														
MS.030.100		Impianto produzione di bibite analcoliche compreso le bevande alcoliche minore 1,2 gradi	0														
MS.010.300	Impianto produzione oli e grassi vegetali	Produzione di oli di estrazione	0														
MS.010.300		Produzione di grassi vegetali e emulsioni	0														
MS.010.300		Frantoi e confezionatori di oli vegetali	4														
MS.010.400	Impianto produzione di	Impianto produzione di birra, alcolici e superalcolici	22		5		2	1				1					1
MS.010.400		Impianto produzione di vino	13		2												
MS.050.100	RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITA ED EVENTI)	Centro cottura-catering continuativo	79		69	21	25	16	1	1		12	2				
MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	90		82	5	16	7				10	1				1
MS.050.100		Mensa scolastica (con preparazione)	256		132	9	18	13	1	1		8	1				
MS.050.100		Mensa aziendale	181		46	3	17	11				8					

MS.050.100	Mensa di altre comunità	67	26	3	3	1					2						
MS.050.100	Nido con preparazione	82	31	3	5	1					4						
MS.050.100	Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi	46	8		2	2											
MS.050.100	Refettorio scolastico	324	4														
MS.050.100	Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	108	2														
MS.050.100	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	17	1														
MS.050.100	Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	73	3	2	1	1											
MS.050.100	Nido senza preparazione	87	9		1	1											
MS.050.200	Bar e altri esercizi simili senza cucina	2224	121	26	41	22	6	6			21	5	1				6
MS.050.200	Home restaurant	4															
MS.050.200	Ristorazione ambulante	96	3	2													
MS.050.200	Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)	0		20	6	5					2						5
MS.050.200	Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)	1974	250	117	193	138	41	36			96	37	6				29
MS.050.200	Bar senza cucina all'interno di circolo privato	205	2		1	1											
MS.050.200	Ristorante all'interno di circolo privato	40	2	1	1	1	1	1				1					

MS.050.200		Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi d'asporto	787		39	35	27	17	6	6		15	9				3	
MS.050.200		Laboratorio di produzione e vendita di gelati con o senza bar	210		18		5	5				1						
MS.050.200		Laboratorio di produzione e vendita di prodotti pasticceria con o senza bar	292		35	11	18	15	1	1		10					4	
MS.060.100	COMMERCIO INGROSSO	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	305		11	21	3	2				1						
MS.060.100		Intermediario - senza deposito (broker)	153		1	10	5	5										
MS.060.400	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	Distributori automatici di alimenti e bevande	98			1	1	1										
MS.060.200		Parafarmacie	31															
MS.060.200		Farmacie	179			4												
MS.060.200		Erboristeria	69			1												
MS.060.200		Ipermercato (esercizio grande struttura di vendita)	33			34	4	3				1		1			1	
MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio frutta e verdura (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	336		1	5	3	2	1	1				1				1
MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio pane e prodotti da forno (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	122															
MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	1352		1	52	13	12	2	2		1	1	4				1
MS.060.200		Vendita per corrispondenza o via internet	237			1												

MS.060.200		Superette o supermercato (esercizio media struttura di vendita)	274		5	77	6	5	1				1		4				
MS.070.100		Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	29		4	1	1	1											
MS.070.200	MAGAZZINAGGIO	Piattaforma di distribuz.alimenti	12																
MS.080.100		Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	165		3	3	3	3							1			1	
MS.060.300	COMMERCIO AMBULANTE	Commercio ambulante a posto fisso	519																
MS.060.300		Commercio ambulante itinerante - autospaccio	1000																
MS.090.100	TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE	Trasporto prodotti non deperibili	3																
MS.090.100		Trasporto prodotti deperibili	116																
TOT.			13030	0	1010	522	474	323	71	64	0	0	220	71	20	0	1	6	59

**Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004**

**Attività ispettiva sull'attività produttiva**

Attività produttiva dello stabilimento		Esiti del Controllo ufficiale Reg. UE 2017/625																	
Codice	Descrizione	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero di stabilimenti programmati da ispezione	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva programmati	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva NON programmati	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Trattamento immediato NC	
MS.A10	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	0																	
MS.A20	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	0																	
MS.A30.200	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	1																	
MS.A30.300	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	2			1														
MS.A30.400	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	0																	
MS.A40.100	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	12		4	3	2	2					1					1		
MS.A40.200	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	7		3	3	1	1					1							

MS.A40.300	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	0																	
MS.A.300.100	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	24		9	14	2	2										2		
MS.A.300.500	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	3																	
MS.A40.100	MAGAZINAGGIO	Deposito riconosciuto additivi	16		4														
MS.A40.200		Deposito riconosciuto aromi	3		1														
MS.A40.300		Deposito riconosciuto enzimi	0																
TOT.			68	0	16	26	5	5	0	0	0	0	2	0	0	0	0	3	0

### Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)

#### Attività ispettiva sull'attività produttiva

Attività produttiva dello stabilimento		Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero di stabilimenti programmati da ispezione	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva programmati	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva NON programmati	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Esiti del Controllo ufficiale Reg. UE 2017/625									
Codice	Descrizione									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Trattamento immediato NC	
MS.M00	Legno	0																	
MS.M00	Carta e cartone	30		5	1														
MS.M00	Materie plastiche	57		8	1	7					5								
MS.M00	Cellulosa rigenerata	1																	
MS.M00	Gomma	5		1															
MS.M00	Metalli e leghe	5																	

MS.M00	Metalli e leghe (acciaio inox)	38		2		1						1							
MS.M00	Metalli e leghe (alluminio)	4		1		1													
MS.M00	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	4																	
MS.M00	Vetro	1																	
MS.M00	Ceramica	2		1															
MS.M00	Materiali attivi e intelligenti	0																	
MS.M00	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	17																	
MS.060.100	COMMERCIO INGROSSO	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	62		2	27	19	5									15		
MS.060.100		Negozi vendita al dettaglio di MOCA	32			6													
TOT.			258	0	20	34	29	5	0	0	0	0	6	0	0	0	15	0	0

## 2.2.4 L'audit

L'audit è un "esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati di tali attività sono conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni sono applicate efficacemente e sono idonee a conseguire gli obiettivi".

Nelle tabella seguente sono evidenziate le attività di audit svolte dalla SC IAN nell'anno 2022 nelle categorie di impianti insistenti sul territorio dell'ATS della Brianza:

REGISTRO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT SUGLI OPERATORI Anno 2023																			
Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004																			
Attività di audit sull'attività produttiva																			
Attività produttiva dello stabilimento			Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero di stabilimenti programmati da auditare	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva programmati	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva NON programmati	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Esiti del Controllo ufficiale Reg. UE 2017/625								
Codice	Descrizione										art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Trattamento immediato NC
MS.000.500	Raccolta di vegetali spontanei		1																
MS.000.600	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	Produzione primaria vegetale	71																
MS.000.700	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano		133																
MS.010.100	Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	Lavorazione di frutta e di ortaggi	9																
MS.010.100	Consere e surgelati (III gamma) di frutta e ortaggi		32																
MS.010.100	Lavorazione spezie e funghi secchi	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi succhi di frutta e di ortaggi)	8																
MS.010.200	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi non pastorizzate	PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	0																
MS.010.200	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate		1																

MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi sterilizzate	0																	
MS.010.500	LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresi semilavorati. Impianti di essiccamento	2																	
MS.010.500		Mulini e riserie	9																	
MS.010.500		Produzione di bevande e prodotti vegetali a base di cereali, legumi, semi e tuberi	0																	
MS.010.600	ALTRI ALIMENTI	Produzione di zucchero	2																	
MS.010.700		Lavorazione del caffè	23		1		1	1											1	
MS.010.800		Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	4																	
MS.030.200		Sale	0																	
MS.020.200	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	Produzione di pasticceria fresca	17		3		1	1					3							1
MS.020.200		Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno non secchi	46																	
MS.020.200		Produzione di prodotti da forno secchi	8																	
MS.020.200		Panificio con vendita diretta al consumatore finale	281																	
MS.020.100	PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	Produzione pasta fresca	10																	
MS.020.100		Produzione pasta fresca con ripieno vegetale	2																	
MS.020.100		Produzione pasta secca	1																	
MS.020.300	PRODOTTI DI GELATERIA (IN	Produzione di prodotti di gelateria a base vegetale	2																	
MS.020.300		Produzione di semilavorati per gelateria	3																	

MS.020.300		Produzione ghiaccioli	1																
MS.020.400	cioccolato, produz. Pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle,	Produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	3																
MS.020.400		Produzione e lavorazione del cioccolato	4																
MS.020.400		Produzione semilavorati e sciropi	0																
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati	11																
MS.020.500	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	Produzione di cibi pronti in genere surgelati	2																
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto-disidratati-stabilizzati di origine vegetale (snack, brodi ecc.)	1																
MS.030.100		Impianto produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di acque minerali	1															
MS.030.100	Impianto produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di acque in bottiglia (non minerali) comprese quelle di sorgente	0																
MS.030.100		Impianto produzione di bibite analcoliche compreso le bevande alcoliche minore 1,2 gradi	0																
MS.010.300		Impianto produzione oli e grassi vegetali	Produzione di oli di estrazione	0															
MS.010.300	Produzione di grassi vegetali e emulsioni		0																
MS.010.300	Frantoi e confezionatori di oli vegetali		4																
MS.010.400	Impianto di produzione di	Impianto produzione di birra, alcolici e superalcolici	22																
MS.010.400		Impianto produzione di vino	13																
MS.050.100	COLLETTIV A	Centro cottura-catering continuativo	79		7		5	3						3					1

MS.050.100	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	90		5		2						2						
MS.050.100	Mensa scolastica (con preparazione)	256		10		2						2						
MS.050.100	Mensa aziendale	181		6		3												
MS.050.100	Mensa di altre comunità	67		1		3	3											3
MS.050.100	Nido con preparazione	82		1														
MS.050.100	Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi	46		1														
MS.050.100	Refettorio scolastico	324																
MS.050.100	Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	108																
MS.050.100	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	17																
MS.050.100	Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	73																
MS.050.100	Nido senza preparazione	87																
MS.050.200	Bar e altri esercizi simili senza cucina	2224																
MS.050.200	Home restaurant	4																
MS.050.200	Ristorazione ambulante	96																
MS.050.200	Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)	0																

RISTORAZIONE PUBBLICA

MS.050.200		Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)	1974																
MS.050.200		Bar senza cucina all'interno di circolo privato	205																
MS.050.200		Ristorante all'interno di circolo privato	40																
MS.050.200		Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi d'asporto	787																
MS.050.200		Laboratorio di produzione e vendita di gelati con o senza bar	210																
MS.050.200		Laboratorio di produzione e vendita di prodotti pasticceria con o senza bar	292																
MS.060.100		COMMERIO INGROSSO	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	305															
MS.060.100	Intermediario - senza deposito (broker)		153																
MS.060.400	COMMERIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	Distributori automatici di alimenti e bevande	98																
MS.060.200		Parafarmacie	31																
MS.060.200		Farmacie	179																
MS.060.200		Erboristeria	69																
MS.060.200		Ipermercato (esercizio grande struttura di vendita)	33																
MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio frutta e verdura (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	336																

MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio pane e prodotti da forno (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	122															
MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	1352															
MS.060.200		Vendita per corrispondenza o via internet	237															
MS.060.200		Superette o supermercato (esercizio media struttura di vendita)	274															
MS.070.100	MAGAZZINAGGIO	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	29															
MS.070.200		Piattaforma di distribuz.alimenti	12															
MS.080.100		Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	165															
MS.060.300	COMMERCIO AMBULANTE	Commercio ambulante a posto fisso	519															
MS.060.300		Commercio ambulante itinerante - autospaccio	1000															
MS.090.100	TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE	Trasporto prodotti non deperibili	31															
MS.090.100		Trasporto prodotti deperibili	116															
<b>TOT.</b>			<b>13030</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>4</b>

**Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004**

**Attività di audit sull'attività produttiva**

Attività produttiva dello stabilimento		Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero di stabilimenti programmati da auditare	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva programmati	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva NON programmati	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Esiti del Controllo ufficiale Reg. UE 2017/625							Trattamento immediato NC
Codice	Descrizione									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	
MS.A10	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	0															
MS.A20	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	0															
MS.A30.200	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	1															
MS.A30.300	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	2		1		1					1						
MS.A30.400	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	0															
MS.A40.100	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	12		1		1					1						
MS.A40.200	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	7															
MS.A40.300	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	0															
MS.A.300.100	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	24		4		4	3				1					1	

MS.A.300.500	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	3		1		1	1										1	
MS.A40.100	MAGAZZINAGGIO Deposito riconosciuto additivi	16																
MS.A40.200		Deposito riconosciuto aromi	3															
MS.A40.300		Deposito riconosciuto enzimi	0															
TOT.		25762	0	7	0	7	18	0	0	0	0	20	0	0	0	0	5	7

**Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)**

**Attività di audit sull'attività produttiva**

Attività produttiva dello stabilimento		Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva *	Numero di stabilimenti programmati da auditare	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva programmati	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva NON programmati	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Esiti del Controllo ufficiale Reg. UE 2017/625								
Codice	Descrizione									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Trattamento immediato NC
MS.M00	Legno	0																
MS.M00	Carta e cartone	30																
MS.M00	Materie plastiche	57																
MS.M00	Cellulosa rigenerata	1																
MS.M00	Gomma	5																
MS.M00	Metalli e leghe	5																
MS.M00	Metalli e leghe (acciaio inox)	38																
MS.M00	Metalli e leghe (alluminio)	4																



## 2.2.5 I campionamenti di alimenti e MOCA

Il Campionamento ufficiale è metodo utilizzato nell'ambito del controllo ufficiale e di altre attività ufficiali che prevede il prelievo di una matrice e la formazione di un campione per verificarne, in laboratorio, la conformità alle normative inerenti alla sicurezza alimentare oppure per raccogliere elementi per la valutazione del rischio.

La tabella riporta l'attività di campionamento e la relativa gestione degli esiti non conformi eseguita nel 2022:

### Rendicontazione dei controlli ufficiali (campioni) Anno 2022

Piano di Campionamento		Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Provvedimenti e sanzioni intraprese per ogni campione NC	
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM negli alimenti	10	10	0	
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	46	46	2	n. 2 notizie di reato e n. 2 attivazione di allerta alimentare + ispezione per verifica impiego di fitosanitari
		Additivi Alimentari	20	20	0	
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali non inclusi nel regolamento (CE) 1881/2006	24	24	1	n. 1 attivazione di allerta alimentare in attesa della controversia analitica
		Monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	13	9	0	*
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	26	26	0	*
		Radiazioni Ionizzanti, Piano nazionale di controllo degli alimenti e dei loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	4	4	0	*
		MOCA	13	14	0	*
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	181	181	3	Revisionare le procedure di prerequisito e HACCP
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	37	37	0	*
		Case dell'acqua	16	16	0	*
	Radioattività in alimenti	10	7	*	*	
	Non Programmati	MTA		21	7	n. 3 notizie di reato + provvedimenti amministrativi
		Esposto, su iniziativa		3	1	n. 1 notizia di reato + provvedimenti amministrativi
<b>n. totale campioni previsti (programmati)</b>		<b>400</b>	<b>418</b>	<b>14</b>		

## 2.2.6 Misure di coordinamento e cooperazione

Nel corso del 2022 la SC IAN ha garantito gli obiettivi del “Piano regionale integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019 - 2023”, effettuando n. 35 controlli congiunti:

ALTRA AUTORITÀ	RISTORAZIONE COLLETTIVA		RISTORAZIONE PUBBLICA			TOTALE COMPLESSIVO
	ESITO FAVOREVOLE	TOTALE CONTROLLI	ESITO FAVOREVOLE	ESITO NON FAVOREVOLE	TOTALE CONTROLLI	
Dipartimento Veterinario			1		1	1
ICQRF	1	1				1
NAS	2	2	1	12	13	15
NAS + Dipartimento Veterinario	*			2	2	2
POLIZIA DI STATO				1	1	1
POLIZIA DI STATO + GUARDIA DI FINANZA			1	1	2	2
POLIZIA LOCALE DI CARATE BRIANZA (MB)			1	1	2	2
POLIZIA LOCALE DI CESANO MADERNO (MB)				2	2	2
POLIZIA LOCALE DI DERVIO (LC)				1	1	1
POLIZIA LOCALE DI MONZA (MB)	1	1	1	5	6	7
POLIZIA LOCALE DI SEREGNO (MB)			1		1	1
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>25</b>	<b>31</b>	<b>35</b>

## 2.2.7 Gestione anagrafe

In riferimento al LEA - E1 dell'area Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori, la SC IAN, attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di riferimento, riceve le Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della registrazione o aggiornamento nell'anagrafe di tutte le imprese che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, trasformazione, trasporto, stoccaggio, somministrazione e vendita di prodotti alimentari (art. 6 Regolamento CE 852/2004) e/o produzione e commercio di MOCA.

Nelle tabella seguente sono evidenziate le istanze gestite di registrazione e riconoscimento svolte dalla SC IAN nell'anno 2022:

	N. procedimenti gestiti 2022
SCIA di inizio e subingresso	<b>1277</b>
SCIA di cessazione attività	<b>593</b>
SCIA per manifestazioni temporanee	<b>960</b>
Comunicazioni MOCA	<b>8</b>
Riconoscimenti	<b>10</b>

## 2.2.8 Il sistema di allerta rapido

Il Sistema Rapido di Allerta per alimenti è un meccanismo finalizzato ad affrontare le situazioni di grave rischio diretto e indiretto per la salute umana dovuto ad alimenti nocivi o pericolosi.

Le notifiche di allerta vengono comunicate via rete dal Punto di Contatto Regionale alla SC IAN per eseguire l'attività di controllo ufficiale ovvero vigilare sull'applicazione del ritiro e degli altri obblighi imposti dalla norma vigente (Reg CE 178/2002, Reg CE 1935/2004) da parte del produttore o degli altri operatori della filiera alimentare (grossisti, negozianti etc.).

Nel 2022 la SC IAN è stata coinvolta in 227 allerte alimentari. La tabella sottostante riporta le allerte notificate o attivate dalla SC IAN, descrive la tipologia dei prodotti coinvolti, le cause di non conformità ed il relativo dettaglio numerico.

Categoria Prodotto	Additivi per alimenti	Allergeni	Aspetti organolettici	Composizione	Contaminazione chimica	Corpi estranei	Difetti delle confezioni	Etichettatura assente/incompleta	Infestazione parassitaria	Metalli pesanti	Micotossine	Microrganismi non patogeni	Microrganismi patogeni	Migrazione	OGM/novel food	Residui da pesticidi	Totale	
Acque minerali													1				1	
Additivi e aromi		3		2													13	18
Altro prodotto			11					1										12
Bevande alcoliche (escluso il vino)	4	1																5
Bevande non alcoliche			1					2										3
Cacao, caffè, the											1		28		2			31
Cereali e prodotti da forno		7				2			2		4	3	1			5		24
Confetteria						3												3
Dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti		2		12		2									6	11		33
Erbe e spezie				1									2				2	5
Frutta e vegetali				1									2				3	6
Frutta secca e derivati		6				1			1		2							10
Gelati e dessert	14	3				2											13	32
Grassi e oli																		0
MOCA				11				1						12				24
Piatti pronti e snack		5		4		1							1			6		17
Vino																		0
Zuppe, brodi, salse e condimenti	1	1												1				3
<b>Totale complessivo</b>	<b>19</b>	<b>28</b>	<b>12</b>	<b>31</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>35</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>53</b>	<b>227</b>	

## 2.2.9 Efficacia ed appropriatezza dei controlli

### 2.2.9.1 Verifica a priori

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti n. 4 audit interni, uno per sede territoriale della SC IAN, verificando la gestione ed esecuzione dei seguenti processi come dai rapporti di audit predisposti:

PROCESSI SOTTOPOSTO A VERIFICA	ESITO
02527 - Campionamento matrici alimentari e moca 03015 - Pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività del SIAN	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non è descritta la modalità di campionamento per i contaminanti agricoli e industriali, la norma non è aggiornata (raccomandazione);</li> <li>2. Sul verbale di prelevamento verificato: normativa di riferimento non è aggiornata e modalità di formazione del campione non sono precisate (osservazione);</li> </ol>
2497 - Controlli ufficiali mediante ispezione – 02791 – 2791 -Provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare 03015 - Pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività del SIAN	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La procedura ed i moduli non sono completamente aggiornate rispetto alla normativa anche per le modalità operative (raccomandazione);</li> <li>2. Uso di moduli non aggiornati (osservazione);</li> </ol>
2500 - Controlli ufficiali mediante audit 2507 - Rilascio dei provvedimenti di riconoscimento 03015 - Pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività del SIAN	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mancata registrazione in SIVIAN dell'istanza di riconoscimento (osservazione);</li> <li>2. Mancato invio del piano di audit alla ditta (raccomandazione);</li> </ol>
2497 - Controlli ufficiali mediante ispezione – 02791 – 2791 -Provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'IO 2791 non è aggiornata e risulta incompleta (raccomandazione);</li> <li>2. Parziale applicazione della IO (normativa di riferimento del sequestro e dei criteri di controllo non corretta) - (raccomandazione);</li> </ol>

### 2.2.9.2 Verifica in tempo reale

Nel corso del 2022 sono state eseguite n. 6 supervisioni, pari al 25% degli operatori che effettuano controlli ufficiali:

ATS BRIANZA ANNO 2022				
N. VERIFICHE PROGRAMMATE	6			
ESITO DELLE VERIFICHE IN CAMPO	N. VERIFICHE EFFETTUATE	6	N. TOTALE OPERATORI DEL CONTROLLO UFFICIALE	24
FASE CONTROLLATA	N. VERIFICHE EFFETTUATE	N. VERIFICHE CONFORMI		
1. Individuazione, raccolta e esaustività delle evidenze	6	4		
2. Individuazione delle risultanze	6	6		
3. Corretta individuazione requisito normativo disatteso	4	3		
4. Corretta stesura della conclusione	5	5		
5. Corretta individuazione dei provvedimenti	4	4		
6. Chiarezza/completezza delle comunicazioni	6	5		
7. Gestione confronto/conflicto	6	6		
8. Valutazione (del supervisore) del verbale tramite Check list	6	4		

### 2.2.9.3 Verifica a posteriori

Nel corso del 2022 sono state effettuate n. 180 verifiche a posteriori su verbali, pari al 10,7% dei 1.681 controlli ufficiali eseguiti per qualunque motivo, escludendo i controlli per mero campionamento di matrici alimentari e MOCA. Tale percentuale rispetta l'obiettivo fissato del 10% in fase di programmazione della verifica dell'efficacia a posteriori per l'anno 2022.

Per garantire la rappresentatività del campione così individuato, il numero totale dei controlli è stato suddiviso equamente per operatore (risorse pesate) e la scelta dei verbali da valutare è stata assolutamente casuale, estrapolandoli sistematicamente dall'elenco/report in cui vengono riportati tutti i controlli (elaborato dal sistema informativo aziendale SIVIAN). Rispetto a 180 verbali di controllo esaminati, 107 (59,4%) verifiche hanno avuto esito conforme, mentre in 73 (40,6%) sono emerse raccomandazioni. Si precisa che l'indicatore di processo stabilito, pari al 50% di verbali conformi, è stato soddisfatto.



### 2.2.10 I controlli sull'acqua destinata al consumo umano

L'acqua è uno dei determinanti principali di salute e costituisce l'elemento più vulnerabile del pianeta rispetto a tutte le potenziali fonti di pressioni antropiche e ai cambiamenti ambientali e climatici in atto.

I piani annuali delle frequenze delle verifiche analitiche, come azioni di controllo e vigilanza, definiti quali monitoraggi interni sia dal Gestore Idrico, sia dalla SC IAN quale sorveglianza esterna, tendono ad assicurare il raggiungimento di un elevato standard qualitativo per tutta la filiera di produzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano. I profili di prelievo sono stati definiti tenendo conto sia delle prescrizioni normative che delle esigenze del territorio, in particolare nelle situazioni in cui era opportuno garantire una sorveglianza con frequenze ravvicinate di determinati inquinanti. La scelta dei parametri analitici e le relative frequenze risentono anche della necessità di tenere sotto controllo eventuali criticità evidenziate e comprovate dalle serie storiche dei dati, così come da eventuali problematiche di tipo emergente.

La nuova Direttiva (UE) 2020/2184, in vigore dal 12 gennaio 2021, che apporta sostanziali modifiche rispetto alla direttiva 98/83/CE (abrogata dopo oltre vent'anni quale riferimento a livello europeo sulla qualità dell'acqua potabile) e che avrebbe dovuto trovare efficacia nel nostro stato membro a partire dal 13 gennaio 2023, non è stata ancora recepita dal nostro sistema legislativo. Al momento i parametri di qualità da rispettare per le acque ad uso potabile restano quelli definiti dal D.lgs. 31/2001 e ss.mm.ii. e dal Decreto Ministero della Salute 14/06/2017; ad ognuno viene attribuito un "valore parametrico" che costituisce un valore limite, superato il quale il gestore idrico deve predisporre gli adeguati interventi da prescritti dalla SC IAN.

Nella seguente tabella viene riepilogata l'attività svolta nel corso del 2022:

ATTIVITÀ ANALITICA	2022
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	968
Campionamenti Gruppo A acque potabili verifiche NC	2
N. provvedimenti	29
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	201
Campionamenti Gruppo B acque potabili verifiche NC	2
N. provvedimenti	6
Campionamenti in case dell'acqua su programma	16
Campionamenti case dell'acqua verifiche NC	0
N. provvedimenti	0

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2022
Audit ai Gestori degli acquedotti	0
Audit ai Gestori delle case dell'acqua	1

Durante l'anno 2022 si è osservata una diminuzione di casi di Non Conformità (NC), riferibili sia a parametri di tipo chimico che microbiologico. Tali provvedimenti, osservati nella misura del 2,9 % rispetto al totale dei controlli eseguiti, sono tuttavia da considerarsi come dati occasionali e anomali quale richiesta ai Gestori Idrici per ripristinare i requisiti minimi di potabilità.

All'interno dello stesso piano sono stati attuati ulteriori n. 32 prelievi di acque per la ricerca sperimentale e specifica di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in zone territoriali ritenute significative, scelte per una forte caratterizzazione a maggior impatto industriale. In aggiunta, sono stati compiuti ulteriori n. 62 campionamenti extra programma, che come da impegni strategici della Direzione di questa Agenzia, hanno previsto il monitoraggio di sostanze e composti classificabili come contaminanti emergenti, al fine di mitigare il rischio per la salute umana, a tutela della qualità e della salubrità dell'acqua. Questa prima indagine, che ha previsto la ricerca di cianobatteri e loro tossine oltre a colifagi somatici, è stata utile per identificare dei possibili punti di fragilità della filiera idropotabile.

Come nel precedente anno, anche nel 2022 è proseguita l'esecuzione del piano di controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano da parte della ATS, di ARPA e dei Gestori del Servizio Idrico, con il raccordo della UO Prevenzione, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 28/2016. Sono stati effettuati i controlli previsti nella unità di 5 campioni di acqua prelevata dalla rete di distribuzione, ripetendoli durante il primo e il terzo trimestre, in alternanza con il Gestore Idrico che li ha presi in carico per il secondo e quarto trimestre.

L'osservazione degli esiti analitici, sia per ciò che concerne i PFAS, sia per la ricerca di sostanze radioattive, non ha messo in evidenza alcuna criticità.

### 2.2.11 I controlli in ambito nutrizionale

Le attività svolte nell'ambito nutrizionale nel 2022 sono riportate nella tabella sottostante:

SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	2022
Controlli Nutrizionali	25
Pareri su tabelle dietetiche	178
Corso di informazione Ristorazione scolastica	350
Corsi di formazione nell'ambito del progetto City for care	13 docenti di scuole alberghiere/operatori della ristorazione
Giornate di showcooking	4 giornate con circa 40 persone ciascuna

Sono state effettuate 16 ispezioni e 9 audit tra RSA, asili nido, centri cottura scolastici e refettori.

Nel corso del 2022 è stato organizzato il corso per la Ristorazione scolastica indirizzato a referenti comunali per la ristorazione scolastica, commissari mensa, dirigenti scolastici e rappresentanti delle ditte di ristorazione. Per motivi organizzativi e di partecipazione gli incontri si sono tenuti a gennaio 2023, via teams. Al primo, che ha avuto come tematica la presentazione delle Linee di Indirizzo di ATS Brianza per l'elaborazione dei menù e delle diete speciali, la ripresentazione dell'osservatorio dello spreco e dello scarto e del progetto "Storia di un Supereroe" e l'importanza della sostenibilità ambientale anche dell'alimentazione, hanno partecipato circa 350 persone, al secondo, in cui l'attenzione si è focalizzata sulle allergie alimentari e sulla celiachia, hanno partecipato circa 280 persone. Le presentazioni di tali corsi sono consultabili sul sito di ATS Brianza.

Sono stati valutati 178 menù di altrettante ristorazioni collettive (nidi, scuole, RSA) ed è stata ripristinata la Community del pasto sano, elenco di ristorazioni collettive che offrono un pasto nutrizionalmente corretto ed in linea con le linee di indirizzo nazionali e aziendali. Tale elenco è visibile sul sito ATS.

Nell'ambito del progetto interregionale City for Care, sono stati organizzati, via teams, 3 incontri di formazione sulla corretta alimentazione come prevenzione delle malattie cardiovascolari, diretti a docenti di scuole alberghiere e per operatori della ristorazione: scopo del progetto formare a cascata gli studenti, stimolandoli a sperimentare delle ricette

gustose e, nello stesso tempo, salutari. Alcune di queste ricette sono state riviste e corrette, dal personale della nutrizione, al fine di renderle adatte ad una prevenzione cardiovascolare, e sono state cucinate e presentate in occasione di 4 giornate di showcooking, aperte alla popolazione, nell'ambito delle quali venivano anche fornite informazioni di nutrizione corretta. Ad ogni giornata di showcooking hanno partecipato circa 40 persone

Come ogni anno, è proseguita la survey conoscitiva relativa all'offerta di capitolati salutari (presenza, in capitolato di frutta e verdura fresche, sale iodato, pane a ridotto contenuto di sale), merenda salutare almeno 3 gg alla settimana e, dove presenti, di vending salutari (frutta e verdura fresche, acqua e succhi di frutta senza zuccheri aggiunti e con 70% di frutta; spremute 100% frutta, yogurt intero o parzialmente scremato, con frutta o cereali; latte, prodotti da forno quali crackers non salati in superficie, grissini non salati).

Durante l'anno è stato elaborato il documento "Indicazioni nutrizionali per la ristorazione scolastica".

E' stato inviato, nel corso dell'anno, un questionario per la valutazione delle abitudini alimentari e dello stile di vita dei dipendenti di ATS Brianza, al quale ha risposto circa il 40% dell'intero target. Di seguito, dopo avere inviato il risultato dell'elaborazione dei dati, sono state inoltrate, mensilmente, delle note informative relative ad alimentazione corretta.

A seguito dell'individuazione della SC IAN di ATS Brianza quale riferimento per la UO a valenza regionale, sono state effettuate numerose riunioni con le altre ATS lombarde che hanno portato alla realizzazione di un questionario di sorveglianza nutrizionale, di una check list per le ispezioni nelle RSA e di un verbale per le ispezioni nutrizionali che verranno utilizzati su tutto il territorio regionale.

### 2.2.12 L'ispettorato micologico

Anche nel 2022 è risultato attivo l'ispettorato Micologico, organizzato su cinque punti [sedi territoriali di Monza Via De Amicis, Desio (MB) Via Foscolo, Usmate Velate (MB) via Roma, Bellano (LC) Via Papa Giovanni, Oggiono (LC)], per il riconoscimento dei funghi freschi raccolti da privati cittadini e destinati al consumo personale.

Al fine di garantire uniformità di comportamento nelle varie sedi di Ispettorato, nel corso del 2022 è stata redatta e pubblicata l'IO ID 03647 dal titolo "Gestione ispettorato micologico", sono stati inoltre codificati e pubblicati i moduli per il controllo dei funghi freschi e quello per le intossicazioni (rispettivamente ID05264 e ID05265).

Anche quest'anno sono state identificate e confiscate delle specie generi tossico mortali, quali *Amanita phalloides* e *Lepiota s.l.* di piccola taglia, nonché altri miceti con tossicità "minore", come diverse specie di *Inocybe sp.* e *Clitocybe sp.*, generi nei quali si annoverano specie responsabili di sindrome muscarinica.

Ulteriori attività di estrema importanza messe in atto durante l'attività di controllo micologico per i cittadini sono state:

- la valutazione delle condizioni igienico sanitarie dei funghi controllati;
- la comunicazione delle informazioni sui vari rischi nel consumo delle specie raccolte;
- l'informazione circa le corrette modalità di raccolta e di preparazione in cucina.

Infatti sono sempre molti i quantitativi di specie commestibili raccolte dal privato cittadino seppur in avanzato stato di degradazione e spesso invasi da parassiti. Il controllo e la conseguente eliminazione dei quantitativi deteriorati consentono di evitare sindromi gastroenteriche importanti con conseguenti attivazioni del pronto soccorso e dei presidi ospedalieri.

L'attività preventiva svolta dall'ispettorato Micologico è descritta nella seguente tabella:

ATTIVITÀ ISPETTORATO MICOLOGICO	2022
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	<b>299</b>
KG. Visitati pesati	<b>335</b>
KG. Visitati stimati	<b>264</b>
KG. Confiscati pesati	<b>119</b>
KG. Confiscati stimati	<b>110</b>
% confiscati totale / visitati totale * 100	<b>35</b>

Esame commestibilità ai fini commerciali	2022
N. certificati sanitari rilasciati	0

### IL SERVIZIO DI REPERIBILITA' MICOLOGICA

E' proseguito anche per il 2022 il Servizio di Pronta Reperibilità Micologica nel periodo Agosto- Novembre, su chiamata dei servizi di Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri e di altre strutture di pronto intervento insediate nel nostro territorio. Noto è stata l'attività di consulenza ai presidi ospedalieri territoriali. Sono stati 9 i casi di sospette intossicazioni per il consumo di funghi non controllati, che hanno visto coinvolte n° 13 persone.

Fortunatamente non sono state implicate specie velenoso-mortalità nei casi gestiti. Sono state rinvenute nei diversi casi specie commestibili consumate senza aver messo in atto, da parte dei consumatori, sistemi di cottura idonei o consumo di esemplari in avanzato stato di maturazione e/o in condizioni igieniche non idonee.

Tutte le persone coinvolte nei casi di sospette intossicazioni da funghi non avevano usufruito del controllo preventivo dell'Ispettorato Micologico di questa ATS, fatto che conferma, ancora una volta, l'importanza del servizio preventivo svolto per la cittadinanza.

NUMERO EPISODI di intossicazione da funghi	2022	N.
Attivazione	Pronto soccorso	*
	Ospedale	13
	CAV	*
	Medico privato	*
Interventi in reperibilità		13
Luogo	Abitazione o pertinenze	13
	Ristorazione	*
	Altro	*
Totale ricoverati		*
Totale non ricoverati		*
Totale persone coinvolte		13
Decessi		0

### RETE DI MONITORAGGIO RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE

È stato garantito anche nel 2022 il campionamento di funghi spontanei non coltivati per il controllo della radioattività ambientale a seguito dell'incidente di Chernobyl' del 1986. I campionamenti effettuati ed inviati per la ricerca di isotopi radioattivi di Cesio 137 (137Cs, Cs-137) sono stati 7 \*.

Nella tabella sottostante le specie campionate nel territorio ATS BRIANZA:

SPECIE SPONTANEE PRELEVATE IN HABITAT	
N° PRELIEVI	SPECIE
1	<i>Boletaceae s.l.</i>
2	<i>Grifola frondosa</i>
1	<i>Armillaria mellea</i>
1	<i>Boletus erythropus</i>
1	<i>Macrolepiota procera</i>

\*è stato effettuato un campione di frutti di bosco

## **FORMAZIONE ISPETTORATO MICOLOGICO**

Nel corso del 2022 è stata garantita la formazione sul campo per l'aggiornamento dei micologi impiegati in questo delicato servizio al cittadino. In aggiunta, sono stati organizzati due eventi aperti anche alle altre ATS lombarde e ai componenti delle associazioni micologiche: il primo è un corso dal titolo: "Le intossicazioni legate al consumo di funghi" che si è svolto nel mese di novembre presso Palazzo Lombardia; Il secondo corso, organizzato da ATS Brianza su indicazione di Regione Lombardia, è stato strutturato in 4 giornate suddivise in due moduli di 15 ore ciascuno (il primo nel 2022 e il secondo nel 2023) relativo al controllo ufficiale dei tartufi.

I due eventi formativi aperti agli esterni hanno consentito un importante momento di confronto tra le varie realtà che a vario titolo si occupano di diffondere la cultura di un consumo di funghi consapevole e "sicuro".

La tabella sottostante riassume la formazione svolta dai micologi:

<b>CORSI DI AGGIORNAMENTO MICOLOGI ATS 2022</b>			
<b>ATS ORGANIZZATRICE</b>	<b>PARTECIPANTI (Nome e Cognome)</b>	<b>Durata ore</b>	<b>Tipologia corso (In aula/Sul campo)</b>
ATS BRIANZA	Romanato Stefania	28	Formazione sul campo
ATS BRIANZA	Posenato Loretta	28	Formazione sul campo
ATS BRIANZA	Garofalo Giuseppe	28	Formazione sul campo
ATS BRIANZA	Apollonio Lorenzo	28	Formazione sul campo
ATS BRIANZA	Callegari Fausto	28	Formazione sul campo
ATS BRIANZA	Orio Monica	28	Formazione sul campo
ATS BRIANZA	Aldi Manila	4,5	In aula
ATS BRIANZA	Casalini Enrico	4,5	In aula
ATS BRIANZA	Garofalo Giuseppe	4,5	In aula
ATS BRIANZA	Librici Samantha	4,5	In aula
ATS BRIANZA	Posenato Loretta	4,5	In aula
ATS BRIANZA	Puglia Vittorio Massimo	4,5	In aula
ATS BRIANZA	Romanato Stefania	4,5	In aula
ATS BRIANZA	Villa Gaia	4,5	In aula

## 2.3 IL PIANO CONTROLLI 2023

La pianificazione dei controlli ufficiali e delle attività correlate inizia dalla ricognizione delle aziende presenti sul territorio di competenza, dei controlli da svolgere sulla base dei criteri definiti e dalle risorse disponibili. Infatti, è definito uno standard dei controlli per operatore a partire dallo storico, dai carichi di lavoro e dal tempo equivalente, dettagliando successivamente le attività da effettuare.

La pianificazione tiene inoltre conto della rendicontazione delle attività di controllo ufficiale precedentemente svolte, delle conclusioni degli audit ricevuti e delle verifiche dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali.

Il processo di pianificazione consente di individuare il fabbisogno del controllo ufficiale, evidenziando l'eventuale quota di attività che, a causa di difficoltà oggettive e dimostrabili, potrebbe essere erogata solo parzialmente. Tale criticità sarà successivamente oggetto di analisi anche al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza che costituiscono la mission istituzionale.

### 2.3.1 Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625)

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625, il controllo ufficiale verrà orientato alle situazioni a maggior rischio, sulla base quindi di una categorizzazione delle attività presenti sul territorio, utilizzando le tecniche di controllo - ispezione, audit e campionamento – di volta in volta più appropriate e significative, garantendo:

- trasparenza nei confronti sia degli operatori della filiera alimentare assoggettati ai controlli sia dei consumatori;
- omogenea valutazione delle capacità degli operatori del settore di garantire con l'autocontrollo che tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti soddisfino i requisiti di igiene fissati dai regolamenti, compresa l'identificazione e la rintracciabilità dei prodotti posti in commercio.

#### 2.3.1.1 Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo

Nel 2021 è stato costituito un tavolo tecnico formato da esperti per individuare i criteri su cui lo strumento operativo deve basarsi, al fine di ottenere i risultati voluti per rispondere alle esigenze dell'autorità competente. Hanno partecipato al tavolo tecnico i rappresentanti regionali della U.O. Prevenzione afferenti al Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione nonché il data scientist in servizio presso l'OECD. Il comitato di esperti ha definito gli score da attribuire alla classificazione (ex-ante) in base al rischio, nonché all'esito del controllo ufficiale tenendo conto dei provvedimenti eventualmente intrapresi dall'A.C.

Sebbene l'accordo Stato Regioni 212/CSR del 10/11/2016 prevede la classificazione in base al rischio degli stabilimenti in almeno tre livelli, quali "Basso", "Medio" e "Alto", sono stati individuati due sottolivelli di riferimento atti a permettere il movimento delle imprese, il cui rischio ex-ante si colloca all'una o all'altra estremità. Nello specifico la categoria "Molto Basso" per il livello di rischio immediatamente inferiore a "Basso" e la categoria "Molto Alto" per il livello di rischio immediatamente superiore ad "Alto".

Tuttavia occorre precisare che la frequenza di controllo è riferita ai tre livelli di rischio secondo quanto definito dall'accordo e che le sottocategorie sono altresì atte a supportare le scelte in fase di programmazione dei controlli ufficiali da eseguire.

Livello di rischio	Basso		Medio		Alto
Sottocategoria	Molto Basso	Basso	Medio	Alto	Molto Alto
Score	75	100	125	150	175

La categoria di rischio ex-post si intende raggiunta con un valore  $\leq$  o  $\geq$  allo score di riferimento, a seconda della categoria di partenza. Ad esempio partendo dalla categoria di rischio "Molto Basso" con score 75 è necessario raggiungere un punteggio  $\geq$  100 per traslare in "Basso"; viceversa, partendo dalla categoria di rischio "Medio" con score 125 è necessario raggiungere un punteggio  $\leq$  100 per cambiare in "Basso".

Per gli score degli esiti dei controlli ufficiali è stato definito un punteggio pari a "-12" ove il controllo abbia esito conforme e "+9" ove durante il controllo vengano riscontrate una o più non conformità.

I provvedimenti adottati dall'A.C. sono stati suddivisi in 3 livelli di gravità tenendo conto di quanto definito dall'accordo Stato Regioni 212/CSR del 10/11/2016, nonché dell'impatto del provvedimento sull'Operatore. Al livello di gravità basso è stato associato uno score pari a "+6" e ne corrisponde il provvedimento di prescrizione/diffida, in quanto

intrapreso qualora si riscontri una non conformità “minore”. Al livello di gravità alto è stato associato uno score pari a “+30” e ad esso appartengono l’ordinanza di chiusura dell’attività imprenditoriale e/o le azioni conseguenti all’accertamento di un reato (notizia di reato e sequestro probatorio o preventivo). Infine, al livello medio è stato associato uno score pari a “+15” e rientrano tutti i provvedimenti non appartenenti alle categorie basso e alto.

Nel corso del 2023, l’applicazione dell’algoritmo è stata estesa a tutti gli impianti riconosciuti ex art. 6 par. 3 del Reg. CE 852/04. Inoltre, congiuntamente alla UO Prevenzione della DG Welfare di Regione Lombardia, verrà revisionato tale strumento operativo, al fine di considerare i regimi di certificazione di qualità privati (art. 9 par. 1 lett. d del Reg. UE 2017/625) nel calcolo del livello di rischio.

### **2.3.2 Fabbisogno di controllo ufficiale**

La classificazione delle imprese basata sul rischio è propedeutica alla determinazione del “fabbisogno di controllo ufficiale” laddove per tale termine si intende la stima dell’impegno richiesto all’Autorità Competente Locale, per il raggiungimento di un livello ottimale di gestione del rischio alimentare attraverso il numero di controlli ufficiali calcolato sulla base del rischio del singolo operatore e la relativa frequenza di controllo, computando l’ultimo CU programmato.

Il fabbisogno di controllo ufficiale 2023 della SC IAN è pari a 2.816 controlli distribuiti per:

<b>Fabbisogno di controllo ufficiale</b>			
	<b>Ispezioni</b>	<b>Audit</b>	<b>Totale</b>
<b>Operatori registrati ai sensi dell’art. 6 paragrafo 2 del Reg CE 852/04</b>	2.737	8	2.745
<b>Operatori riconosciuti ai sensi dell’art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04</b>	13	2	15
<b>Produttori/importatori e distributori di MOCA ex Reg. CE 1935/2004, notificati ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 29/2017</b>	51	5	56
<b>Totale</b>	<b>2.801</b>	<b>15</b>	<b>2.816</b>

### 2.3.2.1 Gli operatori registrati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 del Reg CE 852/04

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta "Master List" (Ministero della Salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15/05/2013). Nella tabella sottostante sono riportati gli operatori registrati esistenti, il livelli di rischio attribuito e il fabbisogno del 2023 dei controlli ufficiali distinti in audit ed ispezioni.

Attività registrate ai sensi ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004														
Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.000.500	Produzione primaria vegetale	Raccolta di vegetali spontanei	1			0			0			1	0	0
MS.000.600		Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	71	6		0			0			71	6	0
MS.000.700		Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	133	12		0			0			133	12	0
MS.010.100	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta)	Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	8	1		1	0		0			9	1	0
MS.010.100		Conserven e surgelati (III gamma) di frutta e ortaggi	31	5	1	1	0		0			32	5	1
MS.010.100		Lavorazione spezie e funghi secchi	7	1		1	0		0			8	1	0
MS.010.200	PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi non pastorizzate	0			0			0			0	0	0
MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate	1	0		0			0			1	0	0
MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi sterilizzate	0			0			0			0	0	0

MS.010.500	LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresi semilavorati. Impianti di essiccamento	2	1		0			0			2	1	0
MS.010.500		Mulini e riserie	7	1		0			2	1		9	2	0
MS.010.500		Produzione di bevande e prodotti vegetali a base di cereali, legumi, semi e tuberi	0			0			0			0	0	0
MS.010.600	ALTRI ALIMENTI	Produzione di zucchero	2	1		0			0			2	1	0
MS.010.700		Lavorazione del caffè	22	4	1	1	0		0			23	4	1
MS.010.800		Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	4	1		0			0			4	1	0
MS.030.200		Sale	0			0			0			0	0	0
MS.020.200	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	Produzione di pasticceria fresca	14	1		1	0		2	0		17	1	0
MS.020.200		Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno non secchi	39	6	0	4	1	1	3	0		46	7	1
MS.020.200		Produzione di prodotti da forno secchi	7	3		1	1	0	0			8	4	0
MS.020.200		Panificio con vendita diretta al consumatore finale	239	81		27	16		15	2		281	99	0
MS.020.100	PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O	Produzione pasta fresca	9	2		1	0	1	0			10	2	1
MS.020.100		Produzione pasta fresca con ripieno vegetale	2	2		0			0			2	2	0
MS.020.100		Produzione pasta secca	1	0		0			0			1	0	0
MS.020.300	GELATERIA (IN)	Produzione di prodotti di gelateria a base vegetale	2	1		0			0			2	1	0

MS.020.300		Produzione di semilavorati per gelateria	3	2		0			0			3	2	0
MS.020.300		Produzione ghiaccioli	1	0		0			0			1	0	0
MS.020.400	cioccolato, produr. Pastigliaggi, gomme.	Produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	3	0		0			0			3	0	0
MS.020.400		Produzione e lavorazione del cioccolato	4	1		0			0			4	1	0
MS.020.400		Produzione semilavorati e sciroppi	0	0		0			0			0	0	0
MS.020.500	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati	9	1		1	0		1	0		11	1	0
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere surgelati	1	1		0			1	0		2	1	0
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto-disidratati-stabilizzati di origine vegetale (snack, brodi ecc.)	1	0		0			0			1	0	0
MS.030.100		Impianto produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di acque minerali	1	0		0			0			1	0
MS.030.100	Impianto produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di acque in bottiglia (non minerali) comprese quelle di sorgente	0			0			0			0	0	0
MS.030.100		Impianto produzione di bibite analcoliche compreso le bevande alcoliche minore 1,2 gradi	0			0			0			0	0	0
MS.010.300	Impianto produzione oli e	Produzione di oli di estrazione	0			0			0			0	0	0
MS.010.300		Produzione di grassi vegetali e emulsioni	0			0			0			0	0	0

MS.010.300		Frantoi e confezionatori di oli vegetali	4	1	0			0			4	1	0	
MS.010.400	PRODUZIONE DI BEVANDE	Impianto produzione di birra, alcolici e superalcolici	21	5	0	1	0	0			22	5	0	
MS.010.400		Impianto produzione di vino	12	4	0	0		1	0		13	4	0	
MS.050.100	RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI)	Centro cottura-catering continuativo	62	3		13	0		4	3	1	79	6	1
MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	80	3		8	0		2	1	1	90	4	1
MS.050.100		Mensa scolastica (con preparazione)	238	7		18	1		0			256	8	0
MS.050.100		Mensa aziendale	158	39		18	3		5	5		181	47	0
MS.050.100		Mensa di altre comunità	65	6		2	0		0			67	6	0
MS.050.100		Nido con preparazione	81	2		1	0		0			82	2	0
MS.050.100		Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi	41	12	0	3	0	1	2	1	1	46	13	2
MS.050.100		Refettorio scolastico	311	18		13	1		0			324	19	0
MS.050.100		Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	99	7		9	0		0			108	7	0
MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	17	1		0			0			17	1	0
MS.050.100		Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	71	4		2	0		0			73	4	0
MS.050.100		Nido senza preparazione	84	5		3	1		0			87	6	0
MS.050.200		ZIONE PUBBLIC	Bar e altri esercizi simili senza cucina	2128	542		78	64		18	18		2224	624

MS.050.200		Home restaurant	4	1		0		0			4	1	0
MS.050.200		Ristorazione ambulante	96	18		0		0			96	18	0
MS.050.200		Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)									0	0	0
MS.050.200		Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)	1637	599		245	175	92	92		1974	866	0
MS.050.200		Bar senza cucina all'interno di circolo privato	205	58		0		0			205	58	0
MS.050.200		Ristorante all'interno di circolo privato	39	11		0		1	1		40	12	0
MS.050.200		Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi d'asporto	733	215		39	27	15	15		787	257	0
MS.050.200		Laboratorio di produzione e vendita di gelati con o senza bar	198	51		12	8	0			210	59	0
MS.050.200		Laboratorio di produzione e vendita di prodotti pasticceria con o senza bar	256	100		33	25	3	3		292	128	0
MS.060.100	COMMERCIO INGROSSO	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	305	73	0	0		0		0	305	73	0
MS.060.100		Intermediario - senza deposito (broker)	153						0		153	0	0
MS.060.400	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	Distributori automatici di alimenti e bevande	98	9		0		0			98	9	0
MS.060.200		Parafarmacie	31					0			31	0	0
MS.060.200		Farmacie	179					0			179	0	0
MS.060.200		Erboristeria	68	5		1	0		0		69	5	0

MS.060.200		Ipermercato (esercizio grande struttura di vendita)	32	2		0			1	1		33	3	0
MS.060.200		Negozio commercializzazione al dettaglio frutta e verdura (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	334	31		2	0		0			336	31	0
MS.060.200		Negozio commercializzazione al dettaglio pane e prodotti da forno (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	121	12		1	1		0			122	13	0
MS.060.200		Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari (minimarket - fino a 150/250 mq)	1350	120		1	0		1	1		1352	121	0
MS.060.200		Vendita per corrispondenza o via internet	237			0			0			237	0	0
MS.060.200		Superette o supermercato (esercizio media struttura di vendita)	267	71		6	3		1	0		274	74	0
MS.070.100	MAGAZZINAGGIO	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	29	7		0			0			29	7	0
MS.070.200		Piattaforma di distribuz.alimenti	12	4		0			0			12	4	0
MS.080.100		Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	165	36		0			0			165	36	0
MS.060.300	IO AMBULAN	Commercio ambulante a posto fisso	519	50		0			0			519	50	0

MS.060.300		Commercio ambulante itinerante - autospaccio	1000			0			0			1000	0	0
MS.090.100	ALIMENTI E BEVANDE CONTO	Trasporto prodotti non deperibili	31			0			0			31	0	0
MS.090.100		Trasporto prodotti deperibili	116			0			0			116	0	0
TOT.			12312	2266	2	548	327	3	170	144	3	13030	2737	8

### 2.3.2.2 Gli operatori riconosciuti ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04

Gli operatori riconosciuti ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04 sono i seguenti:

- Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli;
- Industrie di produzione/trasformazione/confezionamento di integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso;
- Produzione e confezionamento di additivi alimentari;
- Produzione e confezionamenti di aromi alimentari;
- Depositi di additivi alimentari.

Nella tabella sottostante sono riportati gli operatori riconosciuti esistenti, il livelli di rischio attribuito e il fabbisogno del 2023 dei controlli ufficiali distinti in audit ed ispezioni.

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004														
Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.A10		Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	0			0			0			0	0	0
MS.A20		Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	0			0			0			0	0	0

MS.A30.200	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	1	1	0	0			0			1	1	0
MS.A30.300	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	2	1	0	0			0			2	1	0
MS.A30.400	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	0			0			0			0	0	0
MS.A40.100	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	12	3	1	0			0			12	3	1
MS.A40.200	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	6	2	0	0			1	0	0	7	2	0
MS.A40.300	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	0		0	0			0			0	0	0
MS.A.300.100	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	22	3	0	2			0			24	3	0
MS.A.300.500	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	3	1	1	0			0			3	1	1
MS.A40.100	MAGAZZINAGGIO	Deposito riconosciuto additivi	16	1		0		0			16	1	0
MS.A40.200		Deposito riconosciuto aromi	3	1		0		0			3	1	0

MS.A40.300	Deposito riconosciuto enzimi	0			0			0			0	0	0
TOT.		65	13	2	2	0	0	1	0	0	68	13	2

### 2.3.2.3 Operatori del settore dei MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017

Sono definiti "Materiali e Oggetti a Contatto con gli Alimenti (MOCA)" quei materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti, ad esempio utensili da cucina, recipienti, contenitori, macchinari per lo stoccaggio, la preparazione e trasformazione di alimenti, materiali da imballaggio quali confezioni, incarti, etichette, buste ecc.

Nel territorio di competenza dell'ATS Brianza, a seguito dell'emanazione del D.lgs. n. 29 del 10/02/2017, a tutt'oggi sono state presentate da parte degli operatori economici appartenenti al settore MOCA 226 comunicazioni di notifica, di cui 164 da produttori e trasformatori e n. 62 da distributori all'ingrosso.

Nella tabella sottostante sono riportati gli operatori economici ex Reg. Ce 1935/2004, il livelli di rischio attribuito e il fabbisogno del 2023 dei controlli ufficiali distinti in audit ed ispezioni.

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)													
Attività produttiva dello stabilimento		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice	Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.M00	Legno	0			0			0			0	0	0
MS.M00	Carta e cartone	30	8	1	0			0			30	8	1
MS.M00	Materie plastiche	57	16	2	0			0			57	16	2
MS.M00	Cellulosa rigenerata	1	1		0			0			1	1	0
MS.M00	Gomma	5	2	0	0			0			5	2	0
MS.M00	Metalli e leghe	5	1		0			0			5	1	0
MS.M00	Metalli e leghe (acciaio inox)	38	8	1	0			0			38	8	1
MS.M00	Metalli e leghe (alluminio)	4	1	0	0			0			4	1	0
MS.M00	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	4	1		0			0			4	1	0
MS.M00	Vetro	1	1		0			0			1	1	0
MS.M00	Ceramica	2	1		0			0			2	1	0
MS.M00	Materiali attivi e intelligenti	0		0	0			0			0	0	0

MS.M00		Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	17	6	1	0			0			17	6	1
MS.060.100	COMMERCIO INGROSSO	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	62	5		0			0			62	5	0
MS.060.100		Negozi vendita al dettaglio di MOCA	32			0			0			32	0	0
<b>TOT.</b>			<b>258</b>	<b>51</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>258</b>	<b>51</b>	<b>5</b>

### 2.3.2.4 Aziende esportatrici

Sul territorio dell'ATS Brianza insistono 41 imprese esportatrici di prodotti di origine non animale verso Paesi terzi. Al fine di garantire la tutela del consumatore, la SC IAN annualmente programma almeno un controllo ufficiale su tutte le aziende che hanno esportato almeno una volta nell'anno precedente, mediante la tecnica dell'ispezione o audit. Inoltre, privilegiando gli alimenti a rischio, esegue ispezioni su iniziativa mirate alla verifica della correlazione tra la partita e la richiesta di certificazione inoltrata (bolla, DDT, ecc.) oltre ai relativi monitoraggi previsti dall'operatore sulla merce da esportare (piano campionamento, gestione CCP ecc.).

### 2.3.3 Capacità di controllo ufficiale

A partire dal 2023, a seguito di benchmarking effettuato tra i SIAN Lombardi, tenendo conto dello storico dei controlli, dei carichi di lavoro e del tempo equivalente, la UO Prevenzione della DG Welfare ha definito una performance minima regionale dei controlli per operatore (PMO), pari a 100 controlli, di cui almeno 70 programmati (ispezione + audit) e 30 ad hoc, a cui aggiungere i campionamenti di alimenti, moca e acqua potabile.

Sulla base dei criteri regionali, la SC IAN ha calcolato la propria capacità di controllo del 2023 quantificata in 1.022 controlli ufficiali programmati e n. 437 non programmati.

Per il 2023 la capacità di controllo ufficiale non garantisce la copertura del fabbisogno con uno scarto di 1.794 CU:

Tipologia di operatori	Fabbisogno di controllo ufficiale			Capacità di controllo ufficiale		
	Ispezioni	Audit	Totale	Ispezioni	Audit	Totale
<b>Operatori registrati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 del Reg CE 852/04</b>	2.737	8	2.745	990	10	1.000
<b>Operatori riconosciuti ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04</b>	13	2	15	0	5	5
<b>Produttori/importatori e distributori di MOCA ex Reg. CE 1935/2004, notificati ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 29/2017</b>	51	5	56	2	15	17
<b>Totale</b>	<b>2.801</b>	<b>15</b>	<b>2.816</b>	<b>992</b>	<b>30</b>	<b>1.022</b>

Pertanto, la ACL ha pianificato i controlli su tutte le imprese a rischio molto alto e alto per ogni tipologia di attività della Master-List e, in proporzione, secondo i controlli previsti e la capacità residua, le imprese a rischio medio e basso, secondo le tabelle seguenti:

### 2.3.3.1 Gli operatori registrati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 del Reg CE 852/04

Attività registrate ai sensi ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004														
Attività produttiva dello stabilimento			Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice		Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.000.500	Produzione primaria vegetale	Raccolta di vegetali spontanei	1			0			0			1	0	0
MS.000.600		Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	71	1		0			0			71	1	0
MS.000.700		Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	133	2		0			0			133	2	0
MS.010.100	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta)	Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	8	1		1	0		0			9	1	0
MS.010.100		Conserve e surgelati (III gamma) di frutta e ortaggi	31	1	1	1	0		0			32	1	1
MS.010.100		Lavorazione spezie e funghi secchi	7	0		1	0		0			8	0	0
MS.010.200	PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi non pastorizzate	0			0			0			0	0	0
MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate	1	0		0			0			1	0	0
MS.010.200		Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi sterilizzate	0			0			0			0	0	0
MS.010.500	LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresi semilavorati. Impianti di essiccamento	2	0		0			0			2	0	0
MS.010.500		Mulini e riserie	7	1		0			2	1		9	2	0

MS.010.500		Produzione di bevande e prodotti vegetali a base di cereali, legumi, semi e tuberi	0			0			0			0	0	0
MS.010.600		Produzione di zucchero	2	0		0			0			2	0	0
MS.010.700	ALTRI ALIMENTI	Lavorazione del caffè	22	0	2	1	0		0			23	0	2
MS.010.800		Lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	4	0		0			0			4	0	0
MS.030.200		Sale	0			0			0			0	0	0
MS.020.200	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	Produzione di pasticceria fresca	14	1		1	0		2	0		17	1	0
MS.020.200		Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno non secchi	39	2	0	4	0	1	3	0		46	2	1
MS.020.200		Produzione di prodotti da forno secchi	7	1		1	0	0	0			8	1	0
MS.020.200		Panificio con vendita diretta al consumatore finale	239	27		27	5		15	2		281	34	0
MS.020.100	PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O PASTA FRESCA	Produzione pasta fresca	9	1		1	0	1	0			10	1	1
MS.020.100		Produzione pasta fresca con ripieno vegetale	2	1		0			0			2	1	0
MS.020.100		Produzione pasta secca	1	0		0			0			1	0	0
MS.020.300	PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI DI GELATERIA)	Produzione di prodotti di gelateria a base vegetale	2	0		0			0			2	0	0
MS.020.300		Produzione di semilavorati per gelateria	3	1		0			0			3	1	0
MS.020.300		Produzione ghiaccioli	1	0		0			0			1	0	0
MS.020.400		0. produz.	Produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	3	0		0			0			3	0

MS.020.400		Produzione e lavorazione del cioccolato	4	0	0			0			4	0	0
MS.020.400		Produzione semilavorati e sciroppi	0	0	0			0			0	0	0
MS.020.500	INDUSTRIALE PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE	Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati	9	1	1	0		1	0		11	1	0
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere surgelati	1	1	0			1	0		2	1	0
MS.020.500		Produzione di cibi pronti in genere sottovuoto-disidratati-stabilizzati di origine vegetale (snack, brodi ecc.)	1	0	0			0			1	0	0
MS.030.100	Impianto produzione di bevande analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	Impianto produzione di acque minerali	1	0	0			0			1	0	0
MS.030.100		Impianto produzione di acque in bottiglia (non minerali) comprese quelle di sorgente	0		0			0			0	0	0
MS.030.100		Impianto produzione di bibite analcoliche compreso le bevande alcoliche minore 1,2 gradi	0		0			0			0	0	0
MS.010.300	produzione di bevande grassi vegetali Impianto produzione oli e grassi vegetali	Produzione di oli di estrazione	0		0			0			0	0	0
MS.010.300		Produzione di grassi vegetali e emulsioni	0		0			0			0	0	0
MS.010.300		Frantoi e confezionatori di oli vegetali	4	0	0			0			4	0	0
MS.010.400		Impianto produzione di birra, alcolici e superalcolici	21	2	1	0		0			22	2	0
MS.010.400		Impianto produzione di vino	12	1	0			1	0		13	1	0

MS.050.100	RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI)	Centro cottura-catering continuativo	62	0	1	13	0		4	3	1	79	3	2
MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	80	1		8	0		2	1	1	90	2	1
MS.050.100		Mensa scolastica (con preparazione)	238	2		18	1		0			256	3	0
MS.050.100		Mensa aziendale	158	13		18	1		5	5		181	19	0
MS.050.100		Mensa di altre comunità	65	2		2	0		0			67	2	0
MS.050.100		Nido con preparazione	81	1		1	0		0			82	1	0
MS.050.100		Preparazione di pasti per catering-banqueting per eventi	41	4		4	0	0	2	0	2	47	4	2
MS.050.100		Refettorio scolastico	311	6		13	0		0			324	6	0
MS.050.100		Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	99	2		9	0		0			108	2	0
MS.050.100		Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	17	0		0			0			17	0	0
MS.050.100		Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	71	1		2	0		0			73	1	0
MS.050.100		Nido senza preparazione	84	2		3	0		0			87	2	0
MS.050.200		RISTORAZIONE PUBBLICA	Bar e altri esercizi simili senza cucina	2128	178		78	20		18	18		2224	216
MS.050.200	Home restaurant		4	0		0			0			4	0	0
MS.050.200	Ristorazione ambulante		96	6		0			0			96	6	0

MS.050.200		Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)									0	0	0
MS.050.200		Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)	1637	197	244	58		92	92		1973	347	0
MS.050.200		Bar senza cucina all'interno di circolo privato	205	19	0			0			205	19	0
MS.050.200		Ristorante all'interno di circolo privato	39	4	0			1	1		40	5	0
MS.050.200		Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi d'asporto	733	71	39	9		15	15		787	95	0
MS.050.200		Laboratorio di produzione e vendita di gelati con o senza bar	198	17	12	3		0			210	20	0
MS.050.200		Laboratorio di produzione e vendita di prodotti pasticceria con o senza bar	256	33	33	8		3	3		292	44	0
MS.060.100	COMMERCIO INGROSSO	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	305	24	0	0		0		0	305	24	0
MS.060.100		Intermediario - senza deposito (broker)	153					0			153	0	0
MS.060.400	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	Distributori automatici di alimenti e bevande	98	3	0			0			98	3	0
MS.060.200		Parafarmacie	31					0			31	0	0
MS.060.200		Farmacie	179					0			179	0	0
MS.060.200		Erboristeria	68	2	1	0		0			69	2	0
MS.060.200		Ipermercato (esercizio grande struttura di vendita)	32	1	0			1	1		33	2	0

MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio frutta e verdura (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	334	10	2	0	0	0	0	0	336	10	0
MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio pane e prodotti da forno (esercizio di vicinato - fino a 150/250 mq)	121	4	1	0	0	0	0	0	122	4	0
MS.060.200		Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari (minimarket - fino a 150/250 mq)	1350	39	1	0	1	1	1	1	1352	40	0
MS.060.200		Vendita per corrispondenza o via internet	237		0		0				237	0	0
MS.060.200		Superette o supermercato (esercizio media struttura di vendita)	267	23	6	1	1	0			274	24	0
MS.070.100	MAGAZZINAGGIO	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	29	2	0		0				29	2	0
MS.070.200		Piattaforma di distribuz.alimenti	12	1	0		0				12	1	0
MS.080.100		Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	165	12	0		0				165	12	0
MS.060.300	COMMERIO AMBULANTE	Commercio ambulante a posto fisso	519	16	0		0				519	16	0
MS.060.300		Commercio ambulante itinerante - autospaccio	1000		0		0				1000	0	0
MS.090.100	ALIMENTI E BEVANDE	Trasporto prodotti non deperibili	31		0		0				31	0	0

MS.090.100	Trasporto prodotti deperibili	116			0			0			116	0	0
<b>TOT.</b>		<b>12312</b>	<b>741</b>	<b>4</b>	<b>548</b>	<b>106</b>	<b>2</b>	<b>170</b>	<b>143</b>	<b>4</b>	<b>13030</b>	<b>990</b>	<b>10</b>

### 2.3.3.2 Gli operatori riconosciuti ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004													
Attività produttiva dello stabilimento		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice	Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.A10	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	0			0			0			0	0	0
MS.A20	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	0			0			0			0	0	0
MS.A30.200	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	1	0	0	0			0			1	0	0
MS.A30.300	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	2	0	1	0			0			2	0	1
MS.A30.400	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	0			0			0			0	0	0

MS.A40.100	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	12	0	1	0			0			12	0	1
MS.A40.200	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	6	0	1	0			1	0	0	7	0	1
MS.A40.300	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	0			0			0			0	0	0
MS.A.300.100	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	22		1	2			0			24	0	1
MS.A.300.500	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	3		1	0			0			3	0	1
MS.A40.100	MAGAZZINAGGIO	Deposito riconosciuto additivi	16					0			16	0	0
MS.A40.200		Deposito riconosciuto aromi	3					0			3	0	0
MS.A40.300		Deposito riconosciuto enzimi	0					0			0	0	0
<b>TOT.</b>		<b>65</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>68</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

### 2.3.3.3 Operatori del settore dei MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)													
Attività produttiva dello stabilimento		Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Codice	Descrizione	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
MS.M00	Legno	0			0			0			0	0	0
MS.M00	Carta e cartone	30		3	0			0			30	0	3
MS.M00	Materie plastiche	57	0	6	0			0			57	0	6
MS.M00	Cellulosa rigenerata	1	0		0			0			1	0	0

MS.M00	Gomma	5	0	1	0			0			5	0	1
MS.M00	Metalli e leghe	5	0		0			0			5	0	0
MS.M00	Metalli e leghe (acciaio inox)	38	0	3	0			0			38	0	3
MS.M00	Metalli e leghe (alluminio)	4	0		0			0			4	0	0
MS.M00	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	4	0		0			0			4	0	0
MS.M00	Vetro	1	0		0			0			1	0	0
MS.M00	Ceramica	2	0		0			0			2	0	0
MS.M00	Materiali attivi e intelligenti	0		0	0			0			0	0	0
MS.M00	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	17	0	2	0			0			17	0	2
MS.060.100	COMMERIO INGROSSO	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	62	2		0		0			62	2	0
MS.060.100		Negozi vendita al dettaglio di MOCA	32			0			0		32	0	0
<b>TOT.</b>			<b>258</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>258</b>	<b>2</b>	<b>15</b>

### 2.3.4 Piano di Campionamento di alimenti e MOCA

Il campionamento è uno degli strumenti del controllo ufficiale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625, finalizzato alla verifica della conformità alla normativa in materia di sicurezza alimentare e, nello specifico del presente documento, degli alimenti di origine non animale e materiali destinati al contatto con gli alimenti (MOCA).

Il Ministero della Salute, nell'ambito del PCNP 2020 - 2022, ha elaborato una serie di Piani di controllo ufficiale settoriali, recepiti dalle Regioni e attuati dalle ACL:

- ✓ Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di OGM negli alimenti;
- ✓ Piano nazionale di controllo ufficiale sugli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti;
- ✓ Piano nazionale di controllo ufficiale di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti;
- ✓ Piano nazionale di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti;

Tali Piani sono affiancati dal controllo analitico microbiologico e chimico previsto dall'allegato 6 dell'Accordo Stato Regioni CRS 212 del 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. (CE) 882/2004 e 854/2004", come dettagliato nella nota di prot. DGISAN 15168 del 12/04/2017, e dalle indicazioni dell'Ufficio 7 del Ministero della Salute per il controllo ufficiale dei residui di fitosanitari in alimenti.

Nelle more del decreto regionale sulle indicazioni dell'attività di campionamento da eseguire, per il 2023 la SC IAN ha predisposto il seguente piano:

Piano di Campionamento 2023			Numero di campioni programmati
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM negli alimenti	10
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	54
		Additivi Alimentari	30
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali non inclusi nel regolamento (CE) 1881/2006	24
		Monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	13
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	26
		Radiazioni Ionizzanti, Piano nazionale di controllo degli alimenti e dei loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	4
		MOCA	21
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	180
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	20
		Case dell'acqua	17
		Radioattività in alimenti	10
<b>n. totale campioni previsti:</b>			<b>409</b>

#### 2.3.4.1 Casa dell'acqua

Gli impianti di trattamento dell'acqua destinata al consumo umano sono stati oggetto di specifiche linee guida per l'attività di vigilanza e controllo (Decreto n. 6589 del 05/06/2017) da parte della Direzione Generale Welfare.

Nel corso del 2023 verranno eseguiti n. 17 campionamenti di acqua, pari al 10% del n. 174 cassette ubicate sul territorio di competenza, per la ricerca dei parametri microbiologici, nonché n. 1 audit su uno dei 15 gestori di tali stabilimenti.

#### 2.3.4.2 Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 2) del Regolamento UE 2017/625 e al decreto DUO n. 1272 del 2 Febbraio 2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare", circa l'obbligo da parte delle Autorità Competenti Locali di assicurare l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali, per l'anno 2023 la SC IAN eseguirà:

- Programmazione ed effettuazione di audit interni per la verifica “a priori” (es. verifica della corretta pianificazione, programmazione, registrazione e rendicontazione dei controlli ufficiali e dei dati correlati), in misura di almeno n. 2 per ogni Struttura Semplice per un totale di n. 4 audit

Verifica a priori	n. verifiche programmate	n. SS
	4	2

- Programmazione ed effettuazione di verifiche interne documentali “a posteriori” sui verbali di controllo ufficiale redatti su almeno il 10 % dei controlli ufficiali effettuati

Verifica a posteriori	% di verbali da sottoporre a verifica
	10

- Programmazione ed effettuazione di verifiche “in tempo reale” delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale da parte degli operatori del controllo ufficiale (tecnici della prevenzione, dirigenti delle professioni sanitarie della prevenzione e dirigenti medici) in misura di almeno il 25% degli operatori che effettuano controlli ufficiali

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	19	25	5

### 2.3.5 Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I

La SC IAN, in linea con la mission aziendale di valorizzazione delle risorse umane, organizza eventi formativi interni accreditati ECM per le diverse figure professionali afferenti alla Struttura al fine di garantire lo sviluppo e la crescita delle competenze e skills professionali, tenendo conto dei bisogni formativi evidenziati dagli stessi operatori oppure derivanti da input regionali su temi emergenti o dall'evoluzione delle normative, processi e tecnologie riferite alla tematica specifica del controllo.

L'attività formativa interna viene inoltre integrata con la partecipazione a corsi di formazione, convegni, seminari proposti da provider esterni a cui i singoli operatori aderiscono.

Per l'anno 2023 sono programmate diverse iniziative formative finalizzate al miglioramento continuo, all'ottimizzazione e alla omogeneità nell'attività di vigilanza. Quest'anno è stata posta particolare attenzione sulla formazione sul campo in quanto si ritiene sia la metodologia didattica più efficace in termini di qualità di apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi degli operatori oltre che a favorire l'inclusività, il confronto e la condivisione su alcuni processi strategici ed utili allo sviluppo dell'organizzazione ed all'attuazione della nuova riorganizzazione aziendale.

Inoltre, al fine di perseguire la mission aziendale di valorizzazione del capitale umano, si proseguirà con il percorso di formazione per l'inserimento dei nuovi operatori.

La tabella riporta la programmazione 2023 dei corsi di formazione ai quali parteciperanno gli operatori della SC:

#### Programmazione Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I Anno 2023

Numero giorni	Numero ore/g	Numero Partecipanti	Titolo del corso
2	14	40	FORAGING: OPPORTUNITA' E RISCHI CONNESSI ALLA SALUTE
2	12	35	ETICHETTATURA E CLAIMS
2	14	35	IL CONTROLLO UFFICIALE MEDIANTE AUDIT IN SICUREZZA ALIMENTARE
1	7	35	GLI ADDITIVI ALIMENTARI: NORMATIVA DI RIFERIMENTO ED USO
4	8	42	RIUNIONI DI STRUTTURA COMPLESSA IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE
6	12	10	INCONTRI DI AGGIORNAMENTO INTERNO SS SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE
4	16	25	INCONTRI DI AGGIORNAMENTO INTERNO SS SICUREZZA ALIMENTARE
8	28	15	AGGIORNAMENTO CONTINUO MICOLOGI

### **2.3.6 Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993**

Il livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita. In attuazione del programma/attività E12 "Ispettorato micologico" L. 352 del 23 Ago 1993 dell'area di intervento "Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori", anche per l'anno 2023 l'Ispettorato micologico, istituito presso la SC IAN, continuerà a svolgere azione di prevenzione garantendo le seguenti attività:

- ✓ Il riconoscimento delle specie fungine raccolte da privati cittadini e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei;
- ✓ la pronta disponibilità micologica da agosto a novembre per il supporto alle strutture ospedaliere e alle altre strutture sanitarie, in occasione di presunti o accertati casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- ✓ il controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;
- ✓ il controllo ufficiale presso le aziende di produzione, utilizzo, preparazione, somministrazione deposito e vendita di funghi spontanei, coltivati e condizionati, nonché il controllo documentale relativo alla regolarità dei funghi freschi spontanei raccolti in proprio ed eventualmente utilizzati per le preparazioni, relativamente a:
  - possesso dell'idoneità al riconoscimento della specie da parte del ristoratore o di un preposto alla vendita/preparazione;
  - certificazione delle specie fungine utilizzate ai fini della somministrazione.

#### **IL SERVIZIO DI REPERIBILITA' MICOLOGICA**

Garantire il servizio prevenendo l'inserimento previo affiancamento dei micologi che hanno acquisito l'attestazione di micologo nell'anno 2022.

Implementare le attività di secondo livello presso la sede del LP di Oggiono a seguito dell'acquisto di idonee apparecchiature (microscopi con telecamera, cappa chimica, centrifuga).

#### **RETE DI MONITORAGGIO RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE**

Garantire la raccolta e l'invio dei campioni previsti dal piano regionale 2023 e della georeferenziazione dei dati acquisiti dal monitoraggio e creazione di una prima mappa del territorio.

### **2.3.7 L'integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare**

L'art. 14 comma 5 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 promuove il coordinamento e la programmazione dei controlli da parte degli Enti della Pubblica Amministrazione in modo da assicurare la tutela dell'interesse pubblico riducendo il livello di "oppressione" dei controlli in conseguenza dell'eliminazione delle duplicazioni e degli eccessi dei medesimi, garantendo l'uniformità dei criteri e requisiti legali di conformità richiesti dalle diverse autorità di controllo con conseguente semplificazione /accettabilità / trasparenza degli stessi in modo da perseguire l'efficacia, l'efficienza ed appropriatezza dell'Azione Pubblica.

In quest'ottica la SC IAN, in qualità di Autorità Competente in materia di sicurezza alimentare, nel corso del 2023 garantirà l'esecuzione di controlli ufficiali congiunti svolti con il NAS di Milano e Brescia, ICQRF, Comando dei Carabinieri Territoriali, Corpi di Polizia Locale dei Comuni afferenti alla ATS Brianza.

Altresì, nel corso del 2023, verrà garantita una conferenza fra Enti di controllo in materia di sicurezza alimentare, al fine di adottare dei modelli e criteri condivisi di controllo ufficiale.

### **2.3.8 Acque destinate al consumo umano**

Il controllo e la vigilanza sulle caratteristiche qualitative dell'acqua, e quindi la tutela della salubrità ai fini del suo consumo, si basa non solo sulla semplice quantificazione del numero di determinazioni effettuate, quanto piuttosto su un'attenta e scrupolosa scelta dei parametri da monitorare, al fine di prevenire o ridurre al minimo il rischio di casi di non conformità.

In continuità con quanto effettuato durante il corso del 2022, il 2023 vedrà concretizzarsi quanto definito tramite il campionamento di circa 1.090 prelievi, divisi tra profilo del gruppo A (n. 915 campioni) e del gruppo B (n. 175 campioni), secondo le frequenze minime di campionamento fissate dal Decreto Ministero della Salute 14 giugno 2017.

ATTIVITÀ ANALITICA	2023
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	915
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	175

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	N. totale Gestori	N. Audit
Audit ai Gestori	2	1

Anche per il 2023 la SC IAN sarà coinvolta nel gruppo di lavoro preposto per l'elaborazione dei Piani di sicurezza dell'acqua (PSA - water safety plans) dei due enti gestori, BrianzAcque S.r.l. e Lario Reti Holding S.p.A., presenti sul territorio di ATS Brianza. I PSA costituiscono un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull'analisi di rischio sito-specifica, estesa all'intera filiera idro-potabile, teso a rafforzare la qualità delle acque a tutela della salute umana.

E' prevista inoltre la partecipazione al Programma di controllo regionale della radioattività nelle acque destinate al consumo umano da parte delle ATS, di ARPA e dei Gestori del Servizio Idrico Integrato per le parti di rispettiva competenza, con il raccordo della UO Prevenzione, in attuazione del D.lgs. n. 28/2016 e delle indicazioni operative contenute nel DM del 2 agosto 2017, per un totale di n. 5 prelievi radiometrici.

Anche il progetto acqua pulita salubre e sicura come diritto universale, avviato durante il 2022, troverà compimento attraverso la seconda campagna di monitoraggio dove, in aggiunta a quanto già ricercato durante la prima fase, si procederà a valutare i parametri relativi all'eventuale presenza di Trialometani, Escherichia coli, Norovirus e Batteri coliformi.

### 2.3.9 Attività in ambito nutrizionale

Per l'anno 2023 si prevede lo svolgimento dei seguenti controlli in ambito nutrizionale:

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	DENOMINATORE	% MINIMA	N. ISPEZIONI	N. AUDIT	N. CAMPIONI
Centri cottura scolastici/catering continuativo e mense scolastiche con preparazione	300	5	89	4	*
Asili nido con preparazione	81	*	11		*
RSA con preparazione	93	5	14	3	*
Mense ospedaliere con preparazione	23	10	5	2	*
Mense aziendali con preparazione	184	*	53	*	*
Ristoranti/pizzerie con preparazione di pasti senza glutine	197	*	16	*	*
Imprese di produzione di integratori alimentari	30	*	7	*	*
Imprese di produzione di alimenti privi di glutine	37	*	3	*	*

Proseguiranno tutte le attività di promozione della salute in ambito nutrizionale con terzo settore, enti locali, enti gestori, ecc.:

- tavoli di lavoro regionali per la promozione di corretti stili di vita in ristorazione collettiva con elaborazione di linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica e nelle RSA;
- sempre nell'ambito dell'attività della UO regionale di riferimento, predisposizione di linee di indirizzo regionali per l'esecuzione dei controlli nutrizionali;

- costante monitoraggio dell'attività legata alla ristorazione scolastica attraverso controllo di tabelle dietetiche, capitolati d'appalto e diete speciali;
- attivazione di interventi nell'ambito della ristorazione aziendale e pubblica;
- prosecuzione dell'attività di informazione alla popolazione attraverso corsi informativi in collaborazione con altre strutture ATS (corsi per walking leader-corsi nell'ambito di City for care etc.);
- marketing sociale (predisposizione di materiale informativo, siti web, social);
- attivazione del tavolo locale di nutrizione (da TARSIN) con coinvolgimento di personale ATS e ASST
- organizzazione del corso di FSC a favore del personale delle ATS lombarde.

### **2.3.10 Attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione**

Dopo lo stop imposto dalla pandemia riprenderà quest'anno l'attività rivolta alle scuole, alla comunità locale, agli Operatori del Settore Alimentare (OSA), al Terzo Settore per la riduzione dello spreco alimentare, il recupero e la valorizzazione delle eccedenze. In particolare:

- verrà riproposta a Comuni, scuole e ditte di ristorazione, la procedura per il monitoraggio dello spreco e dello scarto in ristorazione scolastica
- Proseguirà il progetto "Recupera chi OSA"; fra le novità più importanti, la convenzione con CSV per l'implementazione della piattaforma informatica e della APP "Novacibvm" in grado di mettere in rete, in modo semplice ed immediato, i donatori ed i donatari per garantire ad una sempre più ampia fascia di popolazione l'accesso ad un pasto sicuro e nutrizionalmente corretto in un'ottica di equità di salute
- Proseguirà la collaborazione per la formazione dei volontari

### **2.3.11 Struttura Igiene Alimenti e Nutrizioni a Valenza Regionale**

Con Deliberazione N° XI / 6608 Seduta del 30/06/2022, Regione Lombardia ha individuato la SC IAN della Brianza struttura a valenza regionale, con il compito di supportare la UO Prevenzione della DG Welfare nei procedimenti di competenza in materia di sicurezza alimentare e sorveglianza nutrizionale.

In base agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023, di cui alla deliberazione N° XI / 7758 Seduta del 28/12/2022, la SC IAN, secondo le indicazioni della UO Prevenzione, garantirà:

- ✓ supporto nella redazione di Piani Regionali, nell'analisi di dati e nella reportistica, nell'attività di verifica della corretta attuazione, stesura di report e analisi dei risultati raggiunti;
- ✓ supporto tecnico alla UO Prevenzione nei gruppi di lavoro regionali e interregionali;
- ✓ supporto per la scrittura/revisione e verifica delle procedure (atti di indirizzo) per i SIAN Lombardi;
- ✓ audit documentale sui PIC parte IAN entro marzo con restituzione alle ATS per eventuali aggiustamenti;
- ✓ audit documentale sull'attività di campionamento, analisi e azioni conseguenti alle NC con restituzione alle ATS;
- ✓ piano mirato MOCA;
- ✓ organizzazione e partecipazione alle attività di formazione.

### 3

## TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE

Il Piano controlli 2023 per la tutela della salute del lavoratore si compone di una prima parte comprensiva dell'analisi di contesto, utile alla programmazione delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro, di una seconda parte di relazione sulle attività svolte nell'anno precedente e di una terza che declina i controlli programmati per l'anno 2023, in coerenza con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e con le indicazioni regionali. Nel 2023 proseguiranno le azioni iniziate del 2022 e legate al **Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP)**, attuativo del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP).

Nell'ATS Brianza l'attività di prevenzione e controllo, per quanto riguarda la salute dei lavoratori, è in capo a due strutture: Struttura Complessa **Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro** (SC PSAL) e Struttura Semplice a valenza Dipartimentale **Impiantistica**. Entrambe contribuiscono al raggiungimento di obiettivi regionali, che saranno pertanto trattati in modo unitario in questo documento, così come nella parte di contesto, mentre si darà conto separatamente di pianificazioni e risultati specifici. Inoltre, le due Strutture collaborano con le altre SC del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria nella più complessiva tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, per quanto di loro competenza.

La SSD Impiantistica supporta anche il Dipartimento PAAPSS nella valutazione dei requisiti tecnologici per le nuove istanze di accreditamento di strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché nel controllo del mantenimento dei requisiti in UDO complesse. La stessa SSD Impiantistica, per quanto riguarda il controllo sulla sicurezza di attrezzature ed impianti, opera autonomamente anche nel contesto di 'ambienti di vita', come declinato in "Tutela del cittadino".

La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione della sicurezza negli ambienti di lavoro si sviluppano secondo le seguenti principali linee di intervento:

- vigilanza in aziende e cantieri sia a seguito di segnalazioni, esposti e richieste di altri Enti o deleghe della A.G., sia in base alla programmazione autonoma dei controlli, prevalentemente nel contesto di Piani Mirati di Prevenzione;
- svolgimento di indagini per infortunio sul lavoro o malattia professionale;
- controlli periodici di impianti ed attrezzature in contesti che risultano a maggior rischio;
- attività di comunicazione e di promozione della salute e della sicurezza sul lavoro rivolta a datori di lavoro, lavoratori e alle loro organizzazioni, ai consulenti aziendali e ai formatori, alle scuole e agli studenti.

Queste attività vengono programmate e pianificate in funzione delle direttive nazionali e regionali e dell'analisi del contesto locale fornito dai "quadri" previsti dall'art. 8 del D.lgs. 81/08, per quanto disponibili, nelle more dell'implementazione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione.

Continuano le attività di coordinamento sia a livello centrale nazionale sia a livello locale con l'Ispettorato del Lavoro a seguito delle modifiche apportate al D.lgs. 81/08 dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, ovvero l'estensione a tutto il campo di applicazione della norma, precedentemente limitata ad alcuni casi come i cantieri.

### 3.1 IL CONTESTO

Il contesto è stato analizzato attraverso quattro direttrici:

- il quadro generale, nel quale si descrivono le Aziende presenti sul territorio dell'ATS della Brianza e le macro variabili relative ai lavoratori;
- gli infortuni, attraverso l'analisi di tutti i dati disponibili relativi al fenomeno nell'area delle province di Monza e della Brianza e di Lecco;
- le malattie professionali con l'indicazione del loro andamento nel tempo;
- il grado di rischio correlato alla pericolosità delle lavorazioni.

Alla luce delle indicazioni del PNP e del PRP, è stato già affrontato nel PIC 2022, con appositi indicatori, il quadro dei danni in relazione ad infortuni e malattie professionali allo scopo di individuare le priorità di intervento.

Nel corso del 2021 e del 2022, il fattore di contesto più rilevante è costituito dalla **Pandemia Covid-19**, che ha condizionato e condiziona parzialmente le attività produttive e di controllo anche nel 2023. Alcuni degli indicatori utilizzati per le analisi successive devono essere letti considerando quanto è avvenuto e nuovi indicatori sono stati introdotti rispetto alle precedenti edizioni di questo documento; nei paragrafi successivi saranno esplicitate le considerazioni pertinenti.

### 3.1.1 Il quadro produttivo: Aziende e Lavoratori

**Conseguenze della Pandemia Covid-19:** tutti i dati riferiti al 2020, 2021 e 2022 sono più o meno fortemente condizionati dalla Pandemia che si è presentata con varie “ondate” e con picchi di casi in primavera e autunno; nel 2020 in primavera, durante la “prima ondata”, vi è stato un periodo di lockdown generalizzato con chiusura delle attività non essenziali, accesso allo smart working anche nelle aziende aperte, compatibilmente con le attività svolte. Nelle fasi successive, in base al colore attribuito alla regione, vi sono state chiusure parziali in relazione al tipo di attività. La crisi economica ha causato la chiusura, anche definitiva, di molte imprese e comunque una riduzione della produzione che però è ripresa fortemente nel 2021 e nel 2022 nonostante le difficoltà; molte aziende in Brianza hanno conseguito risultati di produzione addirittura superiori a quelli del 2019. Tutto ciò ha avuto come conseguenza una riduzione dell'esposizione ai rischi professionali e quindi di infortuni e malattie professionali nel primo periodo; ha però introdotto un nuovo tipo di evento costituito dall'infortunio sul lavoro infezione da Sars-Cov 2 che ha fatto aumentare in alcuni settori il numero di denunce. In molti casi, per i motivi di cui sopra, gli impianti e le attrezzature sono state poste ‘fuori servizio’ dalle aziende, con relativa sospensione delle attività di controllo periodico.

I dati di seguito presentati sono ricavati dai Flussi Informativi INAIL Regioni aggiornati con l'uscita di novembre 2022 (ultimo anno consolidato disponibile per il numero di addetti è il 2020 mentre per gli infortuni e le malattie professionali è il 2021) e da altre fonti informative citate all'occasione; sono computate esclusivamente le aziende assicurate INAIL della gestione industria e servizi (in particolare mancano tutte le attività professionali e commerciali non assicurate INAIL, le Aziende Agricole, ad eccezione di quelle dell'Agrindustria, e gli Enti pubblici del cosiddetto “Conto Stato” che, pur essendo assicurati, non compaiono nell'anagrafe INAIL). Si tratta pertanto di un insieme che è in parte diverso da quello dei soggetti sottoposti al campo di applicazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro. Per le informazioni più recenti sono stati utilizzati gli ultimi Open Data INAIL disponibili che, anche se con contenuti informativi ridotti, sono gli unici disponibili nell'immediato.

Occorre tuttavia ricordare che il periodo pre-Covid (fino al 2019) resterà a lungo il termine di confronto in vista della piena ripresa delle normali attività post emergenza.

Un'attenzione particolare viene dedicata alla dimensione aziendale in relazione all'obiettivo di equità del PNP che evidenzia un maggior rischio di infortunio nelle aziende fino a 30 addetti rispetto a quelle di dimensioni maggiori; le stesse aziende si trovano in una situazione di svantaggio nell'adempiere agli obblighi relativi alla sicurezza e questo richiede azioni di assistenza dedicate a ridurre le disuguaglianze.

Nel territorio dell'ATS Brianza, che copre le Province di Monza e della Brianza e di Lecco, nel 2020 risultavano attive 76.012 Posizioni Territoriali Assicurative (PAT) INAIL con 385.827 addetti (dipendenti e artigiani/soci lavoratori). Il contesto produttivo della ATS Brianza si compone prevalentemente di micro e piccole imprese (in media 5,08 addetti). Rispetto all'anno precedente è lievemente diminuito il numero di PAT ed è diminuito il numero di addetti; risulta pertanto una lieve diminuzione del numero medio di addetti per PAT. Le PAT fino a 30 addetti rappresentano il 97,9% delle PAT ed occupano il 47,4% degli addetti. Si segnala però che i primi dati pubblicati in Banca dati statistica INAIL (BDS) evidenziano un lieve aumento degli addetti nel 2021 rispetto al 2020 e anche al 2019.

Tabella 1a - PAT Italia, Lombardia e ATS Brianza a confronto

Anno 2020 dati INAIL settore industria e servizi	Numero di PAT	% PAT (*)	Addetti	% Addetti (*)	Media addetti per PAT	% PAT fino a 30 addetti	% di addetti che lavora nelle PAT fino a 30 addetti
Italia	3.751.667	100,0	15.989.045	100,0	4,26	98,5	46,9
Lombardia	659.750	17,6	3.920.778	24,5	5,94	97,7	39,5
<b>Totale ATS Brianza</b>	<b>76.012</b>	<b>11,5</b>	<b>385.827</b>	<b>9,8</b>	<b>5,08</b>	<b>97,9</b>	<b>47,4</b>
Prov. Monza	55.070	72,4	287.530	74,5	5,22	97,9	45,0
Prov. Lecco	20.942	27,6	98.297	25,5	4,69	97,8	54,4

(\*) La percentuale di PAT e di addetti è così calcolata: per le province, è riferita al Totale di ATS-Brianza, per ATS-Brianza è riferita alla regione Lombardia e per la regione al totale nazionale

Tabella 1b – dettaglio ATS Brianza: PAT per provincia per aziende con >30 addetti e < 30 addetti e artigiani senza dipendenti

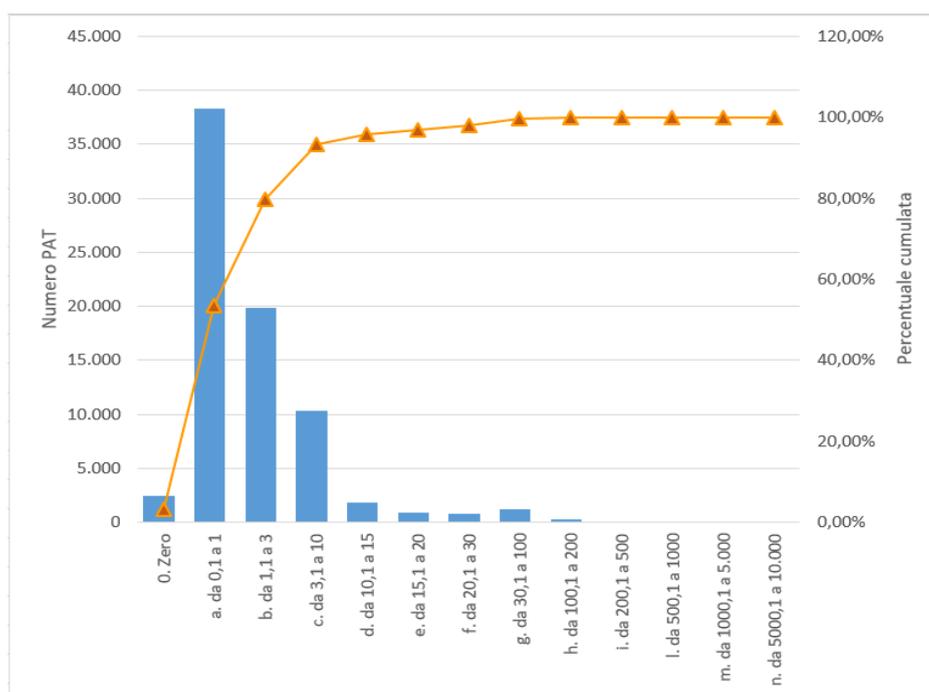
Categoria addetti	Numero PAT	Percentuale PAT	Num. Dipendenti	Num. Artigiani	di cui autonomi	Totale Addetti	Percentuale addetti
<b>Fino a 30 addetti</b>	<b>74.379</b>	<b>97,85%</b>	<b>142.073</b>	<b>40.834</b>	<b>20.612</b>	<b>182.907</b>	<b>47,41%</b>
Lecco	20.473	26,93%	42.112	11.323	4.956	53.435	13,85%
Monza	53.906	70,92%	99.961	29.511	15.656	129.472	33,56%
<b>Maggiore di 30 addetti</b>	<b>1.633</b>	<b>2,15%</b>	<b>202.910</b>	<b>10</b>		<b>202.920</b>	<b>52,59%</b>
Lecco	469	0,62%	44.862	0		44.862	11,63%
Monza	1.164	1,53%	158.048	10		158.058	40,97%
<b>Totale</b>	<b>76.012</b>	<b>100,00%</b>	<b>344.984</b>	<b>40.844</b>	<b>20.612</b>	<b>385.827</b>	<b>100,00%</b>

Nel territorio dell'ATS il 93,22% delle PAT è compresa nella fascia fino a 10 addetti che occupa il 32,59% dei lavoratori. La frammentazione delle aziende assume ancora, nonostante la lieve tendenza all'aumento del numero di lavoratori per PAT, particolare rilievo per le attività di prevenzione come si è detto precedentemente.

Tabella 2a – Distribuzione delle PAT per numero addetti nel 2020

Classe addetti	Provincia Lecco	Provincia Monza	ATS BRIANZA	Percentuale	Percentuale cumulata
<b>0. Zero</b>	535	1.900	<b>2.435</b>	3,20%	3,20%
<b>a. da 0,1 a 1</b>	9.943	28.310	<b>38.253</b>	50,32%	53,53%
<b>b. da 1,1 a 3</b>	5.881	14.004	<b>19.885</b>	26,16%	79,69%
<b>c. da 3,1 a 10</b>	3.057	7.227	<b>10.284</b>	13,53%	93,22%
<b>d. da 10,1 a 15</b>	537	1.297	<b>1.834</b>	2,41%	95,63%
<b>e. da 15,1 a 20</b>	269	649	<b>918</b>	1,21%	96,84%
<b>f. da 20,1 a 30</b>	253	524	<b>777</b>	1,02%	97,86%
<b>g. da 30,1 a 100</b>	369	863	<b>1.232</b>	1,62%	99,48%
<b>h. da 100,1 a 200</b>	59	169	<b>228</b>	0,30%	99,78%
<b>i. da 200,1 a 500</b>	33	86	<b>119</b>	0,16%	99,94%
<b>l. da 500,1 a 1000</b>	3	24	<b>27</b>	0,04%	99,97%
<b>m. da 1000,1 a 5.000</b>	3	14	<b>17</b>	0,02%	100,00%
<b>n. da 5000,1 a 10.000</b>	0	3	<b>3</b>	0,00%	100,00%
<b>Totale</b>	<b>20.942</b>	<b>55.070</b>	<b>76.012</b>	<b>100,00%</b>	

Fig. 1a – Diagramma di Pareto relativo alla percentuale di PAT per classe addetti per ATS Brianza nel 2020



La distribuzione per classe dimensionale di addetti non è uniforme ma varia a seconda del settore produttivo; tra i settori più rilevanti, il numero medio di addetti più basso si trova nel comparto delle costruzioni, che è caratterizzato anche da un numero molto elevato di lavoratori autonomi (nelle costruzioni il 58,4% delle PAT ha un solo artigiano/lavoratore autonomo).

Rispetto al settore produttivo, il numero maggiore di addetti si trova nel Manifatturiero, nel Commercio, nelle Professioni, nelle Costruzioni, in Sanità e Servizi vari. Tra le attività non classificate, per motivi legati alla fonte, figurano anche i dipendenti della sanità pubblica (ATS-ASST). Nella tabella sono indicate, alla voce Agricoltura, soltanto PAT e Addetti della cosiddetta “agrindustria” che comprende la trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli, l’agriturismo e altre attività simili, la produzione di energia rinnovabile, il contoterzismo attivo.

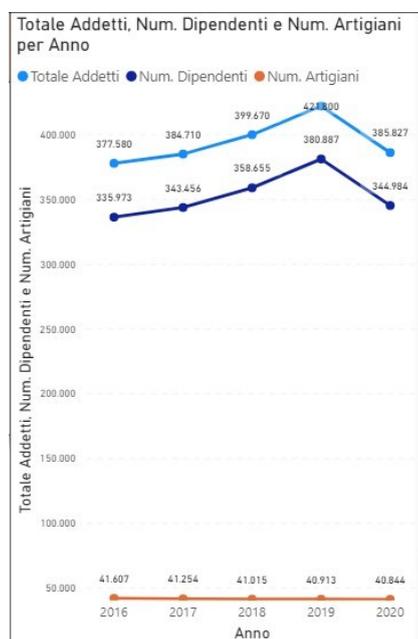
Tabella 3 – Distribuzione PAT e addetti per settore produttivo ATECO nel 2020

Gruppi ATECO 2007	LECCO		MONZA		ATS BRIANZA	
	Numero PAT	Addetti	Numero PAT	Addetti	Numero PAT	Addetti
<b>A Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	127	436	165	465	292	902
<b>B Estrazione di minerali</b>	5	15	15	77	20	92
<b>C Attività manifatturiere</b>	4.453	42.740	9.594	92.787	14.047	135.527
<b>D Fornitura di energia</b>	7	74	20	279	27	353
<b>E Fornitura di acqua</b>	60	979	111	3.355	171	4.334
<b>F Costruzioni</b>	3.590	8.004	10.023	19.332	13.613	27.337
<b>G Commercio</b>	3.204	13.637	8.494	51.582	11.698	65.219
<b>H Trasporto e magazzinaggio</b>	578	2.354	1.769	8.502	2.347	10.857
<b>I Alloggio e ristorazione</b>	1.171	2.602	2.358	5.159	3.529	7.761
<b>J Informazione e comunicazione</b>	361	1.231	1.122	7.168	1.483	8.399
<b>K Finanza e assicurazioni</b>	173	676	443	5.388	616	6.065
<b>L Attività immobiliari</b>	396	928	1.403	2.247	1.799	3.175
<b>M Professioni</b>	901	3.272	2.614	31.207	3.515	34.479
<b>N Noleggio, agenzie di viaggio</b>	640	1.764	2.016	9.349	2.656	11.114
<b>O Amministrazione pubblica</b>	191	1.735	132	2.827	323	4.562
<b>P Istruzione</b>	187	1.002	375	1.974	562	2.976
<b>Q Sanità</b>	361	2.865	1.002	8.486	1.363	11.351
<b>R Arte, sport, intrattenimento</b>	156	1.587	369	1.375	525	2.963
<b>S Altre attività di servizi</b>	1.115	2.044	2.869	5.091	3.984	7.135
<b>T Attività di famiglie</b>	5	11	31	40	36	51
<b>X Non Classificato</b>	3.261	10.340	10.145	30.838	13.406	41.177
<b>TOTALE</b>	<b>20.942</b>	<b>98.297</b>	<b>55.070</b>	<b>287.530</b>	<b>76.012</b>	<b>385.827</b>

Tabella 4 – Distribuzione PAT e addetti e autonomi per settore produttivo ATECO nel 2020

Gruppi Ateco 2007	Numero PAT	Totale Addetti	di cui autonomi	Media addetti PAT
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	292	902	86	3,09
B Estrazione di minerali	20	92	2	4,62
C Attivita' manifatturiere	14.047	135.527	2.530	9,65
D Fornitura di energia	27	353	1	13,07
E Fornitura di acqua	171	4.334	7	25,34
F Costruzioni	13.613	27.337	7.958	2,01
G Commercio	11.698	65.219	823	5,58
H Trasporto e magazzinaggio	2.347	10.857	955	4,63
I Alloggio e ristorazione	3.529	7.761	350	2,20
J Informazione e comunicazione	1.483	8.399	199	5,66
K Finanza e assicurazioni	616	6.065	17	9,85
L Attivita' immobiliari	1.799	3.175	14	1,76
M Professioni	3.515	34.479	436	9,81
N Noleggio, agenzie di viaggio	2.656	11.114	870	4,18
O Amministrazione pubblica	323	4.562		14,12
P Istruzione	562	2.976	44	5,30
Q Sanita'	1.363	11.351	28	8,33
R Arte, sport, intrattenimento	525	2.963	67	5,64
S Altre attivita' di servizi	3.984	7.135	1.737	1,79
T Attivita' di famiglie	36	51	1	1,42
X Non Classificato	13.406	41.177	4.487	3,07
<b>Totale</b>	<b>76.012</b>	<b>385.827</b>	<b>20.612</b>	<b>5,08</b>

Fig. 2 – Andamento del numero di addetti in ATS Brianza dal 2016 al 2020 da Flussi Informativi INAIL Regioni agg. Novembre 2022; i primi dati del 2021 pubblicati in BDS INAIL nel 2023 indicano un lieve incremento rispetto al 2019 del totale degli addetti.



Come si è detto, l'anagrafe INAIL non comprende le aziende agricole, salvo quelle che svolgono attività agroindustriali. Il sistema informativo regionale Impres@ (fonte Camera di Commercio) registra la presenza di **762** aziende agricole (inclusa agrindustria) attive (classificazione ATECO 0.1 o 0.2) a gennaio 2023 nella provincia di Monza e di **669** aziende nella provincia di Lecco per un totale di **1.431** unità locali; le attività prevalenti sono quella della florovivaistica, la viticoltura, quella e mista di coltivazione ed allevamento (vedi **Tabella 5**).

I dati del censimento agricoltura e degli addetti INPS del settore agricoltura evidenziano una tendenza all'accorpamento delle aziende agricole (che diminuiscono numericamente) con aumento del numero medio di addetti.

Tabella 5 – Unità locali agricoltura attive in gennaio 2023 in ATS Brianza – Da Impres@ Regione Lombardia

ATECO	LC	MB	Totale
01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	1	71	72
011 - Coltivazione di colture agricole non permanenti	29	13	42
01111 - Coltivazione di cereali (escluso il riso)	3	20	23
01112 - Coltivazione di semi oleosi		2	2
01114 - Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi	1	10	11
0113 - Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	52	26	78
01131 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)	10	11	21
01132 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)	1	7	8
0119 - Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti	84	32	116
01191 - Coltivazione di fiori in piena aria	81	109	190
01192 - Coltivazione di fiori in colture protette	7	0	7
01199 - Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti	2	2	4
012 - Coltivazioni di colture permanenti	58	1	59
0121 - Coltivazione di uva	90	52	142
0123 - Coltivazione di agrumi		3	3
0124 - Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo		3	3
0125 - Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	0	1	1
0126 - Coltivazione di frutti oleosi	6	26	32
0128 - Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	2		2
0129 - Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)		1	1
013 - Riproduzione delle piante	48	215	263
014 - Allevamento di animali	3	0	3
0141 - Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo	29	7	36
0142 - Allevamento di bovini e bufalini da carne	10	1	11
0143 - Allevamento di cavalli e altri equini	9	41	50
0145 - Allevamento di ovini e caprini	7	0	7
0146 - Allevamento di suini		1	1
0147 - Allevamento di pollame	13	0	13
0149 - Allevamento di altri animali	1	0	1
01491 - Allevamento di conigli	2		2
01493 - Apicoltura	9	1	10
01499 - Allevamento di altri animali nca		0	0
015 - Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista	66	37	103
016 - Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta	26	59	85
0161 - Attività di supporto alla produzione vegetale	5	9	14
016209 - Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)	9	1	10
021 - Silvicultura ed altre attività forestali	5	0	5
<b>Totale</b>	<b>669</b>	<b>762</b>	<b>1431</b>

Relativamente alle aziende del **comparto Costruzioni**, è utile ricordare che queste svolgono le loro attività prevalentemente in cantieri temporanei e mobili, anche al di fuori del territorio della ATS; analogamente, nel territorio possono operare aziende che hanno sede legale e operativa altrove. Per una più corretta valutazione delle attività edili occorre fare riferimento alle Notifiche Preliminari dei Cantieri e ai Piani di Lavoro per la Bonifica di Amianto. Ogni anno perviene un numero variabile di **Notifiche preliminari** che non sempre corrispondono a cantieri edili realmente attivi. Il numero di cantieri notificati (esclusi aggiornamenti) è notevolmente aumentato nel 2021 e 2022, verosimilmente per effetto degli incentivi economici statali. L'aumento maggiore riguarda in particolare le manutenzioni straordinarie, ristrutturazioni e restauri, meno le nuove costruzioni.

Fig. 3 – Numero cantieri notificati (esclusi aggiornamenti) in ATS Brianza; il tipo “rilevante” è attribuito alle attività diverse dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

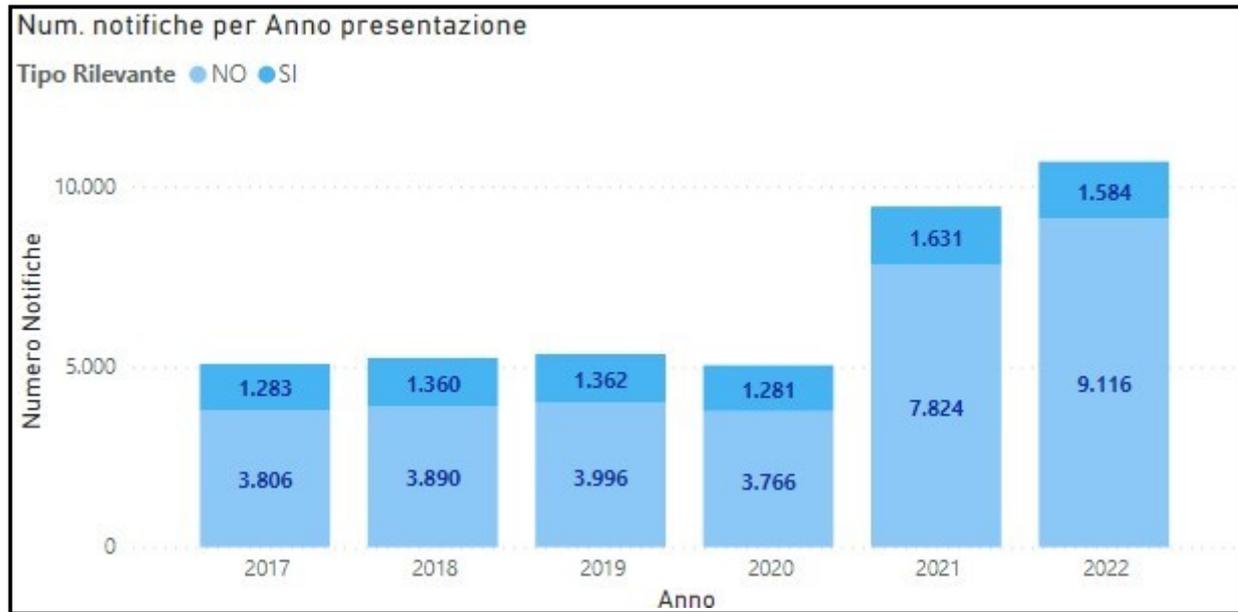
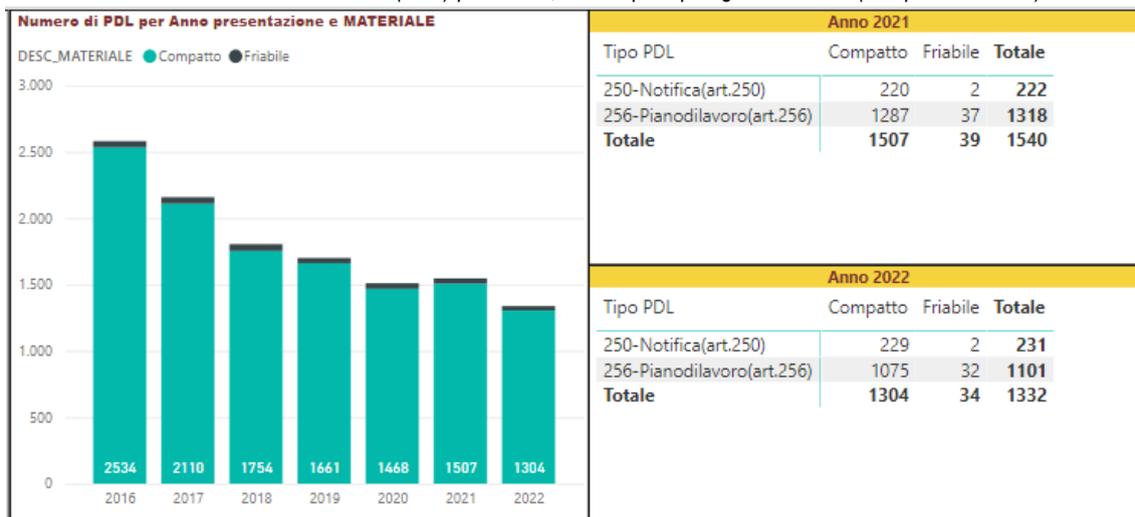


Fig. 4 – Numero cantieri notificati (esclusi aggiornamenti) in ATS Brianza, distinti per Rilevanti e non Rilevanti; il tipo rilevante è attribuito alle attività diverse dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Nei riquadri la tipologia di attività prevista.



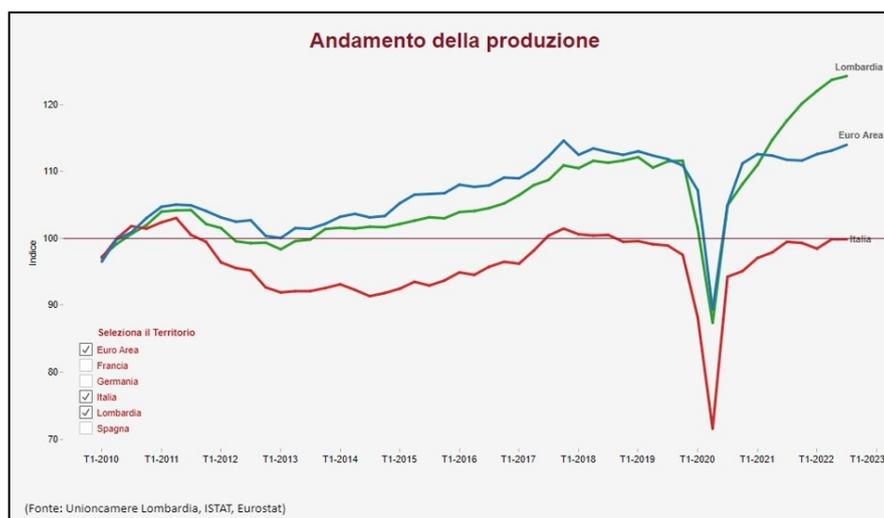
I piani di Bonifica Amianto negli ultimi anni sono stati mediamente circa 1.800 all’anno, di cui il 2-3% per amianto friabile ma dal 2018 si è registrata una progressiva riduzione del quantitativo di materiale rimosso e del numero di piani e si è giunti quasi ad un dimezzamento rispetto al valore del 2018. Nel 2021 c’è stato un lieve aumento rispetto al 2020 ma apparentemente si tratta di un “recupero” di attività non effettuate nel 2020 a causa del lockdown. Nel 2022 è ripreso il trend in diminuzione.

Fig. 5 – Numero di notifiche e di Piani di Lavoro (PDL) presentati, distinti per tipologia di matrice (compatto / friabile).



Tra gli indicatori di contesto che hanno relazione con l'esposizione al rischio di infortunio, vengono monitorati anche l'andamento economico e il flusso del mercato del lavoro poiché questi fattori, a parità di numero di addetti, possono incidere sul carico di lavoro individuale, sulla formazione e professionalità dei lavoratori, sulla disponibilità di risorse da dedicare alla prevenzione etc. La Lombardia, oltre ad essere dal punto di vista numerico la regione con più aziende e lavoratori, ha anche una dinamica produttiva diversa dalla maggior parte delle regioni italiane e si avvicina agli indicatori europei e nell'ultimo periodo li ha anche superati. In particolare, si rileva un andamento della **produzione industriale** migliore rispetto all'Italia dal 2017, cosa che, in parte, "spiega" l'aumento in termini di valori assoluti del numero di infortuni mortali sul lavoro in Lombardia che si è registrato nel periodo 2018-2019. Nel 2020 si evidenzia l'effetto della pandemia a livello nazionale e internazionale, ma già nel 2021 e ancora di più nel 2022 sono stati superati i valori di produzione del 2019.

Figura 6 - Andamento della produzione industriale in Italia (linea rossa), Lombardia (linea verde) e area Europea (linea azzurra) a confronto con il 2010 usato come base.



### 3.1.2 Gli infortuni sul lavoro

L'andamento infortunistico deve prendere in considerazione **i danni** e **il rischio**: i primi rappresentano il cumulo del danno alla salute che pesa in termini economici e di anni di "vita in buona salute" persi, mentre il secondo si riferisce al rischio individuale di riportare un danno a causa di infortunio sul lavoro. A parità di rischio, il danno dipende dall'esposizione (numero di ore lavorate o di lavoratori) mentre il rischio dipende dalla pericolosità intrinseca della

lavorazione e dalle condizioni di insicurezza in azienda (non conformità delle attrezzature o delle procedure di lavoro, sia per difetto di valutazione dei rischi e di organizzazione sia per comportamenti errati dei lavoratori). La finalità delle azioni di prevenzione è quella di ridurre il rischio e di conseguenza di ridurre il numero di infortuni a parità di esposizione. Relativamente ai danni, nelle **Tabelle 6 e 7** sono riportati rispettivamente il totale degli infortuni denunciati e di quelli riconosciuti INAIL in occasione di lavoro escludendo sia gli eventi da pandemia Covid 19 sia infortuni in itinere, studenti, sportivi, lavoratori domestici, categorie non pertinenti con i luoghi di lavoro.

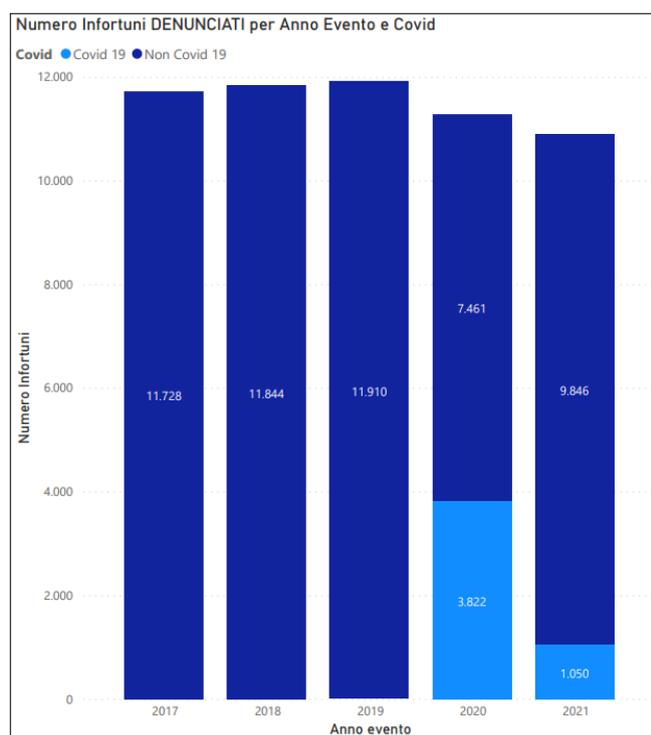
Sia nella provincia di Monza che nella provincia di Lecco il totale dei casi positivi riconosciuti INAIL è fortemente influenzato dai casi Covid 19 che vengono pertanto esclusi per un confronto di quelli correlati con i tradizionali fattori di rischio degli anni precedenti. La pandemia Covid 19 ha influito anche sul numero di infortuni in itinere a causa dello smart working. La percentuale di gravi sul totale (rapporto di gravità), rappresenta in parte la diversa rischiosità delle lavorazioni svolte e in parte può indicare un certo grado di omessa denuncia degli infortuni più lievi (fenomeno che si accentua nelle fasi economiche poco favorevoli). La riduzione del numero totale di infortuni è positiva quando la percentuale dei gravi non cambia o diminuisce. In questo caso occorre anche considerare che sono stati posti in smart working i lavoratori occupati in mansioni a basso rischio di infortunio grave come il lavoro d'ufficio e ciò potrebbe spiegare la riduzione del numero e l'aumento del rapporto di gravità nel 2020. Particolare attenzione meritano gli infortuni mortali o invalidanti per gli esiti permanenti che determinano e per l'inaccettabilità di eventi che sono in gran parte evitabili. Per questi eventi gravi vengono svolte indagini d'ufficio per il reato di omicidio colposo o di lesione personale colposa grave o gravissima.

Tabella 6 – Totale infortuni denunciati INAIL in ATS Brianza – Fonte Flussi INAIL Regione aggiornamento novembre 2022

Infortuni denunciati					
Esito Evento	2017	2018	2019	2020	2021
01 - Mortale	10	10	19	16	9
02 - Postumi Permanenti >= 80% <= 100	6	2		1	
03 - Postumi Permanenti >= 60% < 80	1	1	1		1
04 - Postumi Permanenti >= 34% < 60	13	9	4	7	8
05 - Postumi Permanenti >= 16% < 34	61	52	58	53	40
06 - Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	355	303	331	282	222
07 - Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	667	627	605	462	460
08 - Indennita Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	441	383	414	1.080	602
09 - Indennita Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	417	380	345	705	394
10 - Indennita' Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	721	738	761	1.249	763
11 - Indennita' Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	2.585	2.608	2.543	2.957	2.613
12 - Indennita' Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	1.302	1.334	1.371	878	987
13 - Senza Indennita' Temporanea	1.649	1.567	1.596	856	1.084
15 - Franchigia	1.476	1.644	1.786	1.041	1.360
16 - Negativo	1.979	2.153	2.047	1.541	1.923
17 - In istruttoria	45	33	29	155	430
<b>Totale</b>	<b>11.728</b>	<b>11.844</b>	<b>11.910</b>	<b>11.283</b>	<b>10.896</b>

Il “peso” degli eventi Covid 19 sul totale dei denunciati è evidenziato in Figura 7; nel 2021 i casi di infortunio sul lavoro Covid 19, in prevalenza nel settore sanitario e socio sanitario, sono notevolmente diminuiti, presumibilmente per l'efficacia della vaccinazione.

Figura 7 – Numero di eventi Covid 19 tra i **denunciati** nel 2020-2021 in base al codice nosologico INAIL. Questo numero può essere inferiore a quello effettivo, presente nelle pubblicazioni INAIL dedicate che si basano anche sul testo della denuncia oltre che sulla codifica, non utilizzata soprattutto in fase iniziale.

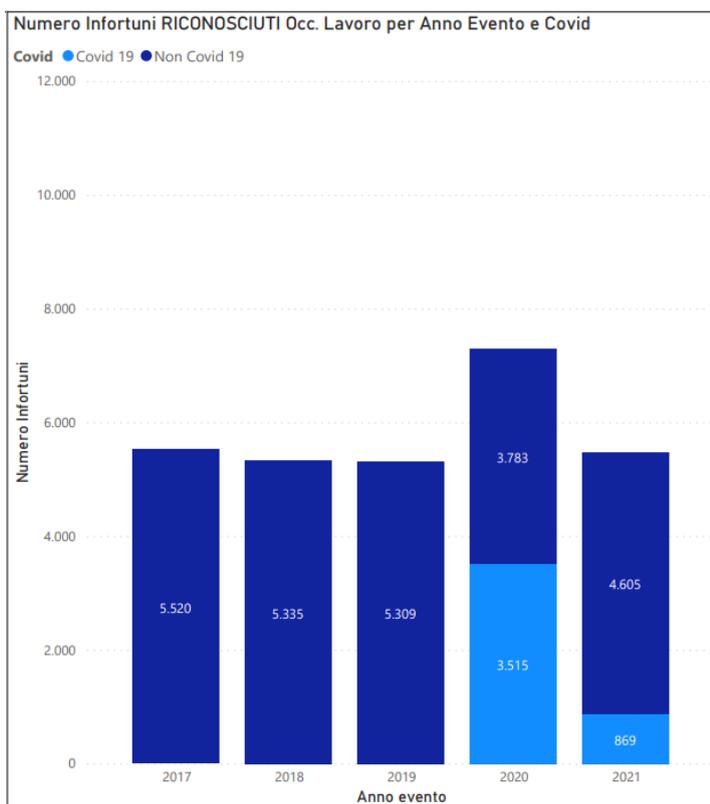


Gli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro, escluso Covid 19, erano notevolmente diminuiti nel 2020 e sono nuovamente aumentati nel 2021 con la ripresa dell'attività lavorativa, senza però raggiungere il numero di eventi del 2019. Complessivamente il numero di casi riconosciuti è aumentato nel 2020-2021 se si conteggiano anche i casi Covid; in Figura 8 è descritto il "peso" di questi casi legati alla pandemia che hanno inciso di più nel 2020 rispetto al 2021.

Tabella 7 – Totale infortuni riconosciuti INAIL in ATS Brianza in occasione di lavoro esclusi casi Covid 19 – Fonte Flussi INAIL Regione aggiornamento novembre 2022

Infortuni def. positiva Occasione di lavoro con esclusioni - NO Covid 19					
Esito Evento	2017	2018	2019	2020	2021
01 - Mortale	7	8	15	6	5
02 - Postumi Permanenti >= 80% <= 100	4	2		1	
03 - Postumi Permanenti >= 60% < 80			1	1	
04 - Postumi Permanenti >= 34% < 60	9	7	4	3	6
05 - Postumi Permanenti >= 16% < 34	45	43	40	39	26
06 - Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	256	219	243	209	171
07 - Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	532	495	464	368	374
08 - Indennita Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	347	298	323	364	470
09 - Indennita Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	321	284	262	220	301
10 - Indennita' Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	569	593	607	402	553
11 - Indennita' Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	2.048	2.052	2.012	1.337	1.660
12 - Indennita' Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	1.012	1.040	1.048	658	792
13 - Senza Indennita' Temporanea	370	293	290	176	247
<b>Totale</b>	<b>5.520</b>	<b>5.335</b>	<b>5.309</b>	<b>3.783</b>	<b>4.605</b>

Figura 8 – Numero di eventi Covid 19 tra i **riconosciuti in occasione di lavoro** nel 2020-2021 in base al codice nosologico INAIL. Questo numero può essere inferiore a quello effettivo, presente nelle pubblicazioni INAIL dedicate che si basano anche sul testo della denuncia oltre che sulla codifica, non utilizzata soprattutto in fase iniziale.



Gli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro, escluso Covid 19, sono più numerosi nei settori produttivi con maggior numero di addetti e in rapporto alla pericolosità della lavorazione; pertanto, prevalgono il settore manifatturiero, le costruzioni, il commercio, il trasporto e magazzinaggio. Gli eventi considerati comprendono gli incidenti stradali, anche sulla pubblica via, in orario di lavoro.

In seguito alla modifica della Tariffa INAIL, anche per questa edizione non è possibile elaborare la distribuzione per COMPARTO produttivo, basato appunto sulla Tariffa INAIL che è espressione del rischio della lavorazione; verrà pertanto impiegata soltanto la distribuzione per codice ATECO che si riferisce al principale prodotto dell'azienda (le due classificazioni, anche se non del tutto sovrapponibili, presentano comunque un certo grado di correlazione); si deve però segnalare che l'aggiornamento di questa informazione non è tempestivo e che negli anni più recenti il numero di "non classificati ATECO" è in aumento.

Tabella 8 – Totale infortuni riconosciuti INAIL in ATS Brianza in occasione di lavoro esclusi casi Covid 19 per gestione INAIL (nella gestione Industria e Servizi è presente soltanto l'Agrindustria mentre le aziende agricole vere e proprie sono comprese nella gestione agricoltura in convenzione con INPS) – Fonte Flussi INAIL Regione aggiornamento novembre 2022

Gestione INAIL e Gruppo ATECO (In Industria e servizi A= Agrindustria) - INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO con esclusioni - Definiti Positivi - No Covid 19					
Gestione INAIL	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Agricoltura (INPS)</b>	<b>84</b>	<b>61</b>	<b>64</b>	<b>62</b>	<b>49</b>
<b>Conto Stato</b>	<b>192</b>	<b>183</b>	<b>177</b>	<b>103</b>	<b>129</b>
<b>Industria e servizi</b>	<b>5.244</b>	<b>5.091</b>	<b>5.068</b>	<b>3.618</b>	<b>4.427</b>
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	15	10	14	10	8
B Estrazione di minerali	2	1	1	1	1
C Attivita' manifatturiere	2.113	2.121	2.077	1.466	1.833
D Fornitura di energia	14	5	4	5	6
E Fornitura di acqua	120	105	112	96	87
F Costruzioni	465	484	469	370	433
G Commercio	622	560	555	414	488
H Trasporto e magazzinaggio	489	473	477	342	423
I Alloggio e ristorazione	261	239	247	137	155
J Informazione e comunicazione	25	23	18	22	18
K Finanza e assicurazioni	23	15	13	13	15
L Attivita' immobiliari	24	25	28	24	19
M Professioni	42	53	60	33	39
N Noleggio, agenzie di viaggio	311	320	308	187	242
O Amministrazione pubblica	59	33	35	30	35
P Istruzione	71	70	66	30	47
Q Sanita'	272	284	297	192	218
R Arte, sport, intrattenimento	43	49	39	22	27
S Altre attivita' di servizi	62	51	54	26	34
T Attivita' di famiglie				1	
X Non Classificato	211	170	194	197	299
<b>Totale</b>	<b>5.520</b>	<b>5.335</b>	<b>5.309</b>	<b>3.783</b>	<b>4.605</b>

Nelle tabelle successive 9 e 10 vengono riportati i dati degli infortuni disaggregati per le due province che compongono ATS Brianza. L'andamento è simile, anche se non del tutto uguale. Si nota, oltre alla riduzione del numero, l'assenza di casi mortali Covid 19 e la diminuzione in percentuale degli eventi Covid 19 più gravi (postumi permanenti) nel 2021 rispetto al 2020, verosimilmente per l'efficacia protettiva della vaccinazione.

Tabella 9 - **Provincia di Lecco**, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per classe di gravità  
 (\*) il numero di casi Covid potrebbe essere incompleto per mancanza di codifica nelle fasi iniziali della pandemia

Esito Evento	Anno evento					2020 (*)		2021 (*)	
	2017	2018	2019	2020	2021	di cui non Covid	di cui Covid	di cui non Covid	di cui Covid
01 - Mortale	3	1	5	5	1	3	2	1	0
02 - Postumi Permanenti >= 80% <= 100	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 - Postumi Permanenti >= 60% < 80	0	0	1	0	0	0	0	0	0
04 - Postumi Permanenti >= 34% < 60	5	0	2	2	3	0	2	3	0
05 - Postumi Permanenti >= 16% < 34	15	16	12	22	8	22	0	8	0
06 - Postumi Permanenti >= 6% <16 %	100	69	74	69	54	66	3	54	0
07 - Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	244	256	213	190	182	179	11	182	0
08 - Indennità Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	94	91	99	369	153	86	283	148	5
09 - Indennità Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	99	102	105	210	112	75	135	106	6
10 - Indennità Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	214	231	224	329	242	151	178	199	43
11 - Indennità Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	725	724	676	670	738	485	185	601	137
12 - Indennità Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	332	289	298	212	280	191	21	266	14
13 - Senza Indennità Temporanea	85	74	69	258	105	46	212	63	42
<b>TOTALE</b>	<b>1.916</b>	<b>1.853</b>	<b>1.778</b>	<b>2.336</b>	<b>1.878</b>	<b>1.304</b>	<b>1.032</b>	<b>1.631</b>	<b>247</b>
Gravi T40	461	433	406	657	401	356	301	396	5
Percentuale di gravi	24,1	23,4	22,8	28,1	21,4	27,3	29,2	24,3	2,0

Figura 9 – **Provincia di Lecco**, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro escluso Covid 19.

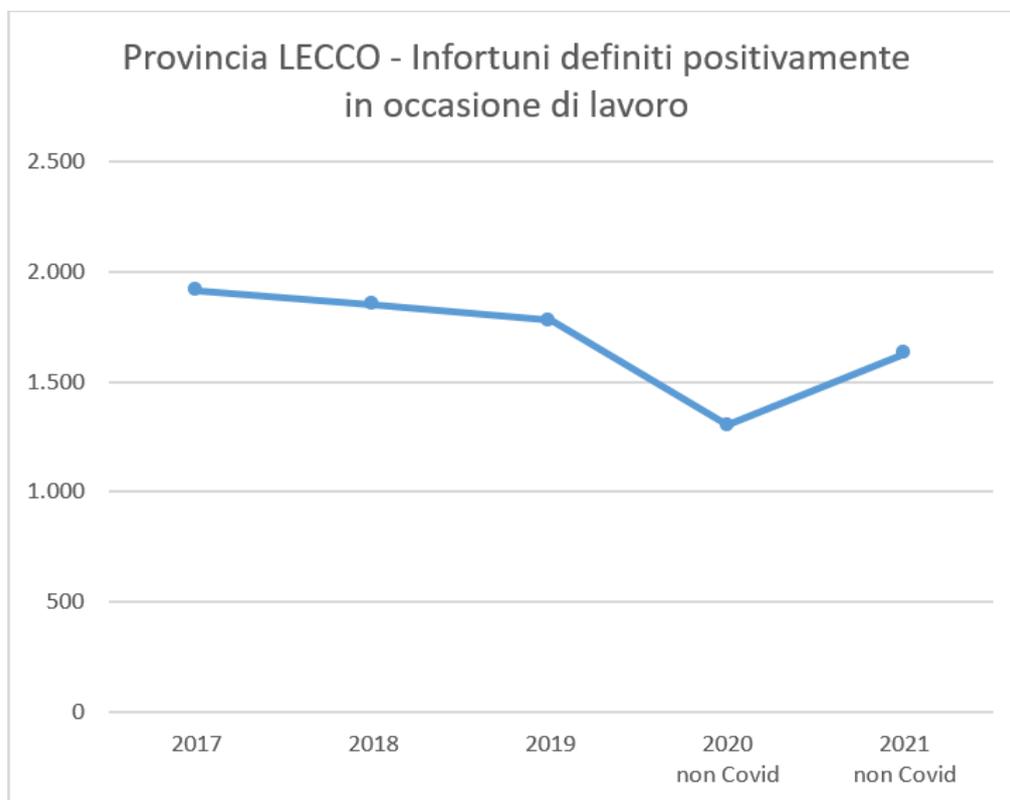
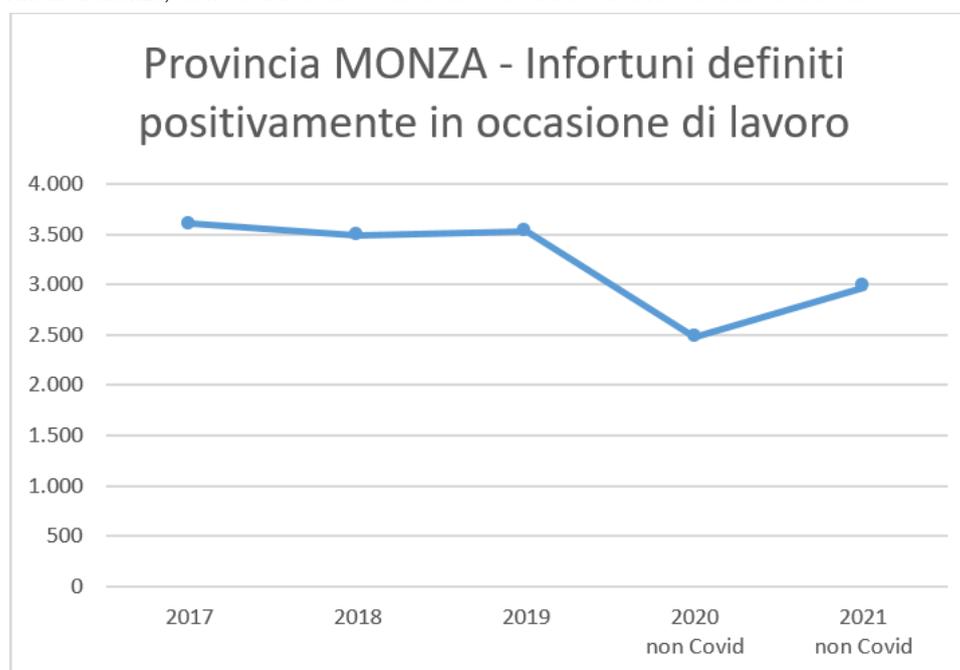


Tabella 10- **Provincia di Monza**, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per classe di gravità. Flussi Informativi INAIL.  
 (\*) il numero di casi Covid potrebbe essere incompleto per mancanza di codifica nelle fasi iniziali della pandemia

Esito Evento	Anno evento					2020 (*)		2021 (*)	
	2017	2018	2019	2020	2021	di cui non Covid	di cui Covid	di cui non Covid	di cui Covid
01 - Mortale	4	7	10	8	4	3	5	4	0
02 - Postumi Permanenti >= 80% <= 100	4	2	0	1	0	1	0	0	0
03 - Postumi Permanenti >= 60% < 80	0	1	0	0	0	0	0	0	0
04 - Postumi Permanenti >= 34% < 60	4	7	2	3	3	3	0	3	0
05 - Postumi Permanenti >= 16% < 34	30	27	28	21	18	17	4	18	0
06 - Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	156	150	169	146	117	143	3	117	0
07 - Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	288	239	251	190	192	189	1	192	0
08 - Indennità Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	253	207	224	601	332	278	323	322	10
09 - Indennità Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	222	182	157	426	203	145	281	195	8
10 - Indennità Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	355	362	383	828	408	251	577	354	54
11 - Indennità Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	1.323	1.328	1.336	1.995	1.555	852	1.143	1.059	496
12 - Indennità Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	680	751	750	504	549	467	37	526	23
13 - Senza Indennità Temporanea	285	219	221	239	215	130	109	184	31
<b>TOTALE</b>	<b>3.604</b>	<b>3.482</b>	<b>3.531</b>	<b>4.962</b>	<b>3.596</b>	<b>2.479</b>	<b>2.483</b>	<b>2.974</b>	<b>622</b>
Gravi T40	739	640	684	970	666	634	336	656	10
Percentuale di gravi	20,5	18,4	19,4	19,5	18,5	25,6	13,5	22,1	1,6

Figura 10 – **Provincia di Monza**, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro escluso Covid 19.

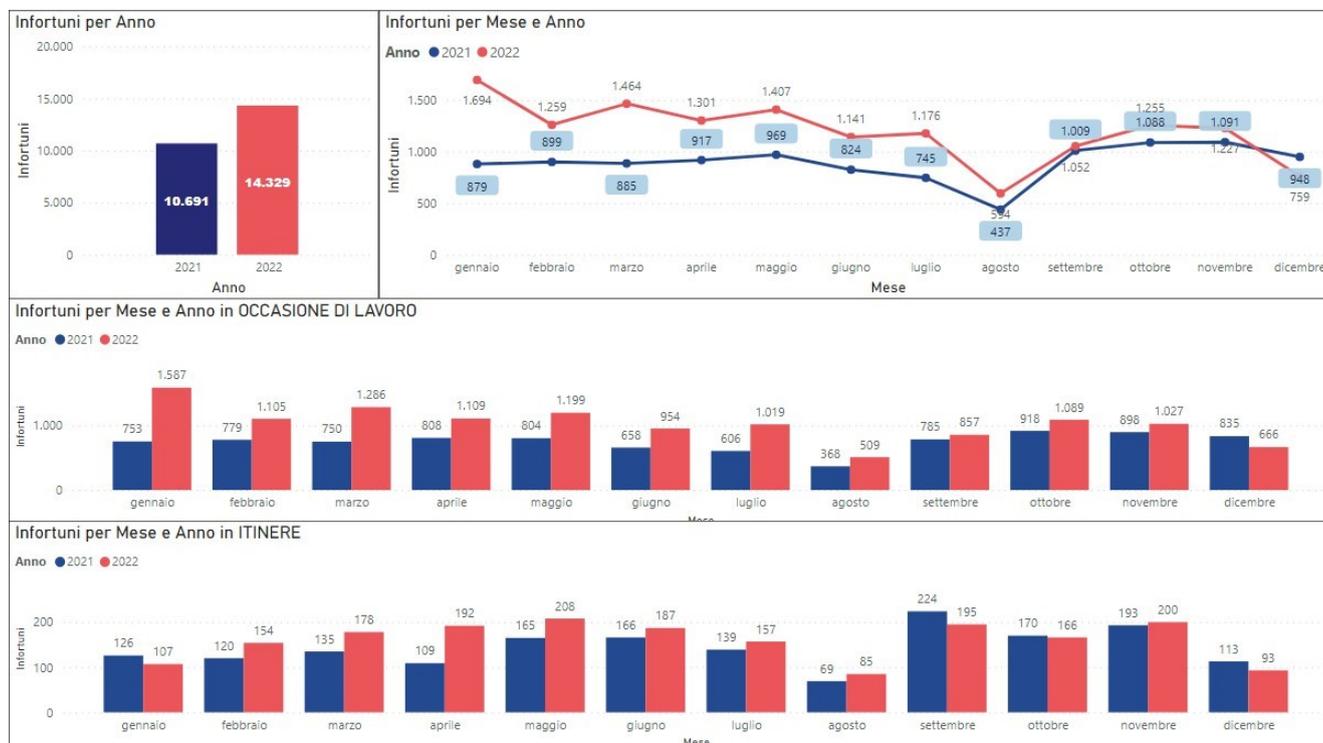


Il numero e il tasso di incidenza per comparto produttivo indicano tradizionalmente i settori di intervento prioritari in conformità alle indicazioni nazionali e alle direttive regionali, incluso il Piano Regionale della Prevenzione (**PRP**) 2021-2025 di regione Lombardia, predisposto sulla base delle indicazioni del corrispondente Piano Nazionale (**PNP** approvato in agosto 2020); dall'analisi del **profilo di salute e di equità** del territorio deve emergere la motivazione delle azioni di prevenzione programmate e, in particolare, dei Piani Mirati di Prevenzione (**PMP**). Per ulteriori dettagli si rimanda al PIC 2022 pubblicato nel sito di ATS – Brianza.

Relativamente al 2022 sono disponibili soltanto i dati sui casi denunciati, fonte OPEN DATA INAIL Mensili, che consentono il confronto sul numero di denunciati tra il 2021 e il 2022 in ATS Brianza. L'andamento è condizionato dalla pandemia Covid 19 che nel 2022 ha presentato andamenti più simili al 2020 che al 2021, ipoteticamente per una minore efficacia protettiva del vaccino rispetto alle nuove varianti. Il numero degli infortuni in itinere è in aumento anche se in misura minore rispetto a quello degli infortuni sul lavoro ma ha comunque superato il 2019. Ciò conferma

presumibilmente un aumento del numero di addetti ipotizzabile sulla base dell'andamento della produzione industriale della Lombardia nel 2022.

Figura 11 – Andamento totale e distinto per modalità (In itinere e in occasione di lavoro) degli infortuni denunciati, inclusi lavoratori domestici, sportivi, studenti, in ATS Brianza.



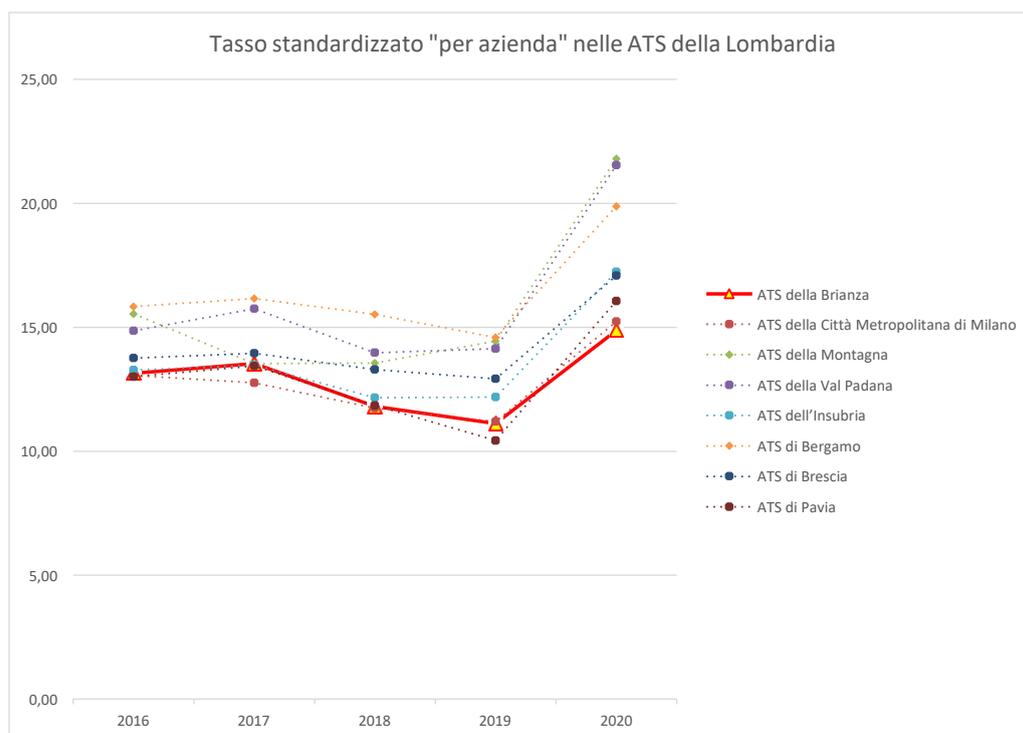
Gli indicatori fondamentali per valutare l'andamento del **rischio** sono i tassi di incidenza, al momento calcolabili soltanto fino al 2020; il **tasso grezzo** rappresenta il numero di infortuni rapportato al numero di lavoratori e stima il rischio individuale (in figura 10 è riportato anche il tasso degli eventi gravi T40 cioè quelli con prognosi superiore a 40 giorni o con postumi permanenti di qualsiasi grado e mortali). Il tasso è calcolato con tre modalità diverse per tenere conto del fatto che non sempre gli infortuni avvengono nel territorio dove ha sede l'azienda; per ulteriori dettagli si rimanda al cruscotto infortuni pubblicato nel sito internet di ATS Brianza (sezione servizi per le imprese).

Il **tasso standardizzato** per settore produttivo è utile per confrontare territori diversi o lo stesso territorio nel tempo al netto della diversa distribuzione di lavorazioni più o meno pericolose. I tassi grezzi nell'ATS Brianza sono in progressiva riduzione anche se in misura minore per gli infortuni gravi. Il tasso standardizzato da fonte INAIL include anche gli infortuni Covid 19 pertanto presenta un aumento nel 2020, tuttavia in questo tipo di elaborazione è di interesse la posizione relativa dei territori che vedono le aziende di ATS Brianza a livelli inferiori rispetto al resto della Lombardia al netto della diversa distribuzione di attività pericolose.

Figura 12 - Tasso grezzo di incidenza di infortuni totale e GRAVI (con prognosi > 40 gg) nella ATS Brianza, in occasione di lavoro escluso Covid 19



Figura 13 - Tasso standardizzato di incidenza di infortuni sul lavoro nelle ATS della Lombardia (tasso per sede azienda). NB: dati di fonte INAIL non sono esclusi i casi COVID 19



### 3.1.2.1 Infortuni mortali

In Lombardia, nel 2018 e nel 2019 si è avuto un aumento del numero di infortuni mortali, seguendo un trend iniziato nel 2015, in corrispondenza di una certa ripresa dell'andamento economico confermato dalla produzione industriale e dall'aumento degli addetti stimati INAIL fino al 2019. Purtroppo, il 2019 è stato caratterizzato in ATS Brianza da un numero anomalo e consistente di infortuni mortali per un totale di 14 casi. Nel 2020 e 2021 il fenomeno è stato fortemente influenzato dai casi di infortunio Covid, anche mortali, mentre il numero di casi mortali non correlati a Covid e ad incidenti stradali è fortemente diminuito, 4 nel 2020 e 6 (di cui uno da confermare se il decesso sia correlato all'infortunio) nel 2021; nel 2022 i casi registrati sono stati 7.

Il numero totale dei mortali denunciati INAIL (open data mensili) non è appropriato per valutare l'andamento poiché soltanto una piccola parte di questi (circa un quinto) poi viene effettivamente riconosciuta in occasione di lavoro e avviene in vero e proprio luogo di lavoro (occasione di lavoro esclusi gli eventi stradali). Pertanto in **Tabella 11** sono riportati i dati della fonte regionale che viene alimentata dalle indagini delle ATS che intervengono nel 100% dei casi accaduti in ambiente di lavoro; dal conteggio sono stati esclusi i casi che non si configurano come infortunio (esempio causa medica esclusiva, lesioni autoinferte etc.).

La riduzione dei casi nel biennio 2020-2021 non deve creare illusioni, poiché, almeno per il 2020, non è altro che l'espressione di una minore esposizione lavorativa dovuta a lockdown e chiusure di attività; il 2022, se confermato l'aumento della produzione e degli addetti, rappresenterebbe un miglioramento della situazione rispetto al 2019 ma, sei fattori di rischio non vengono rimossi, con la ripresa completa della produzione e l'incremento dei cantieri, c'è da attendersi un nuovo aumento del numero di infortuni. Per questo motivo, anche nel rendicontare i casi, non trascuriamo di sottolineare l'importanza della promozione della sicurezza riportando nelle tabelle seguenti anche i riferimenti alle indicazioni di prevenzione pertinenti pubblicate nel sito di ATS nell'ambito dei progetti "Impariamo dagli errori" e "Primo non morire".

Tabella 11 – Numero e dinamiche dei casi mortali per infortunio sul lavoro in Brianza

ANNO 2019							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in	
COMUNE N° INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num. scheda 'Impariamo dagli errori'	
1 Desio	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Schiacciato dal franamento di scavo non protetto	34 Crollo materiali	F-P0016 F-P0026	15	
2 Lentate sul Seveso	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduto da botola sulla copertura di un capannone in manutenzione	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	1, 21, 33, 75, 90, 91	
3 Meda	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduto da scala portatile	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0010 F-P0011 F-P0012	23, 25, 46, 78, 80	
4 Olgiate Molgora	INDUSTRIA: riparazione macchine	ITALIA	socio	Schiacciato dal ponte sollevatore auto in manutenzione	34 Crollo materiali	C-P0007	24	
5 Lissone	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Ribaltamento escavatore durante la discesa dal pianale del camion	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023		
6 Sulbiate	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Trascinato dai rulli in movimento di un impianto di verniciatura lamiera	41 Perdita di controllo di una macchina	C-P0011 C-P0031	65, 5, 70, 76, 29, 81, 96	
7 Nova Milanese	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Colpito da un fascio di tubi metallici movimentati con autogru	44 Perdita di controllo di oggetto movimentato	C-P0017 C-P0014	2, 67, 68, 28	
8 Varedo	COSTRUZIONI	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Caduta dalla copertura di un rustico in ristrutturazione	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	75, 90, 91, 1	
9 Casatenovo	INDUSTRIA	Italia	Dipendente	Schiacciato dalla pressa del compattatore pelli di coniglio	33 Caduta materiali dall'alto		53	
10 Olginate	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Urtato da coils di lamiera in movimentazione e poi caduto al suolo con trauma cranico	41 Perdita di controllo di una macchina	C-P0017 C-P0014	37, 50, 28, 55	
11 Bovisio Masciago	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Travolto dai pannelli in legno durante lo scarico del camion	34 Crollo materiali	C-P0009	47, 95, 14, 30	
12 Cremella	COSTRUZIONI	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Caduto da scala portatile durante sistemazione grondaia del tetto	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0010 F-P0011 F-P0012	23, 46, 56, 78	
13 Bellusco	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Schiacciato alla testa da un trasformatore in fase di montaggio (movimentazione)	7 - Schiacciamento	C-P0007 C-P0014	14, 37, 71	
14 Abbadia Lariana	COSTRUZIONI	ITALIA	Socio lavoratore	Colpito alla testa proiezione/ caduta di un oggetto	33 Caduta materiali dall'alto			

ANNO 2020							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num. scheda 'Impariamo dagli errori'
1	prov. Monza	METALMECCANICA	SENEGAL	Dipendente	Sfondamento della superficie non pedonabile	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	26, 87, 78, 10, 33
2	prov. Lecco	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduta durante montaggio prefabbricato senza collegamento a linea vita	51 Caduta di persona dall'alto	F-P020	75, 90
3	prov. Monza	LEGNO	ITALIA	Dipendente	Schiacciato da parti di macchina	avviamento intempestivo macchina	C-P0012 C-P0013 C-P0031 C-P0032	65, 29, 5, 86
4	prov. Lecco	MANUTENZIONE VERDE	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Ribaltamento PLE in fase di scaricamento da camion	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	

ANNO 2021							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in ....	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num scheda 'Impariamo dagli errori'
1	Paderno d'Adda	MANUTENZIONE VERDE	ITALIA	Dipendente	Ribalamento trattrice agricola	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	3, 7, 18, 40
2	Malgrate	COSTRUZIONI	ITALIA	atipico	Schiacciamento da mini pala ribaltata guidata da altro operatore	7 - Schiacciamento	F-P0023	3, 18, 40
3	prov. Monza	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Colpito da una "balla" di materiale all'apertura del portello del rimorchio	44 Perdita di controllo di oggetto movimentato	D-0012	47, 41
4	Monza	COSTRUZIONI	ROMANIA	Dipendente	caduto da un impalcato e rovinato contro una staffa metallica	caduta dall'alto	F-P0007	91
5	Verano Brianza	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduto in un apertura nel vuoto	caduta dall'alto (*)	F-P0001- F-P0004	1,21,79,90,91
6	Giussano	COSTRUZIONI	ITALIA	Libero professionista	Caduta in un apertura nel vuoto	caduta dall'alto (**)	F-P0001- F-P0004	1,21,79,90,91

(\*) ancora da accertare concausa lavorativa

(\*\*) decesso avvenuto nel 2022

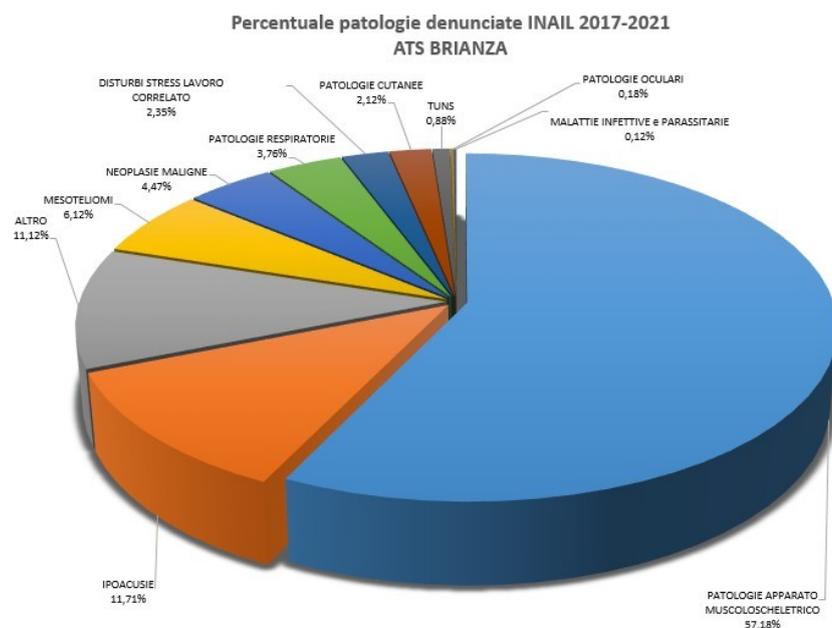
ANNO 2022							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in ....	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num scheda 'Impariamo dagli errori'
1	Besana Brianza	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Ribalamento escavatore durante la marcia	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	3, 18, 40
2	Lissone	MANUTENZIONE VERDE	ITALIA	Socio	Ribalamento PLE durante la marcia	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0027	3, 116
3	Biassono	IMPIANTISTICA	ITALIA	Dipendente	Ribalamento PLE a causa di violento urto con palo, rovinato a seguito di rottura	caduta dall'alto di materiale	C - P 0034	116
4	Verano Brianza	IMPIANTISTICA	ITALIA	Pensionato	caduta dall'alto mentre scendeva con una scala a sfilo	caduta dall'alto	C - P 0024 C - P 0025	46
5	Introbio	COSTRUZIONI	STRANIERO	Dipendente	Investimento da parte di furgoncino guidato da collega di lavoro in uscita in folgorato mentre operava pulizia con	42 Perdita di controllo di un veicolo	C - P 0003	58
6	Annone Brianza	IMPIANTISTICA	ITALIA	Dipendente	bidone aspiratutto in una cabina elettrica	folgorazione		27
7	Arcore	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	folgorato mentre scendeva da una scaletta metallica in cantiere	folgorazione		27

Continuano a destare allarme, oltre al complessivo danno per le persone e per le loro famiglie, il fatto che si verificano eventi facilmente evitabili con banali misure di prevenzione e che presentano modalità ripetitive e note come evidenziato dalle schede preventive delle ultime due colonne delle tabelle.

### 3.1.3 Il quadro dei danni: le Malattie Professionali

Nella Figura 12 seguente è rappresentata la distribuzione percentuale dei casi di Malattia Professionale denunciati e riconosciuti da INAIL nel periodo 2017-2021 per data della denuncia. Nel complesso si attestano al primo posto le patologie dell'apparato muscoloscheletrico, rappresentando da sole il 57% dell'intera casistica. Rimane di rilievo la posizione occupata dalle ipoacusie da rumore e dalle neoplasie maligne (prevalentemente mesoteliomi). La percentuale relativa ai disturbi stress lavoro correlati si mantiene attorno al 3%.

Figura 12- Distribuzione % denunce INAIL di sospetta Malattia Professionale per gruppo diagnostico - anni 2017-2021



Osservando l'andamento temporale in Tabella 12, si nota la netta riduzione del 2020, e per il 2021, verosimilmente legata all'effetto pandemia Covid-19.

Tabella 12 – Numero di patologie denunciate INAIL 2017-2021 – fonte Flussi Informativi INAIL Regioni agg. novembre 2022

**Percentuale patologie denunciate INAIL 2017-2021  
ATS BRIANZA**

GRUPPO	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
<b>PATOLOGIE APPARATO MUSCOLOSCHIELETRICO</b>	209	237	213	152	161	<b>972</b>
<b>IPOACUSIE</b>	46	42	50	31	30	<b>199</b>
<b>ALTRO</b>	36	46	55	26	26	<b>189</b>
<b>MESOTELIOMI</b>	28	12	18	19	27	<b>104</b>
<b>NEOPLASIE MALIGNI</b>	17	21	19	13	6	<b>76</b>
<b>PATOLOGIE RESPIRATORIE</b>	14	13	27	7	3	<b>64</b>
<b>DISTURBI STRESS LAVORO CORRELATO</b>	6	4	10	8	12	<b>40</b>
<b>PATOLOGIE CUTANEE</b>	8	11	9	5	3	<b>36</b>
<b>TUNS</b>	4	2	3	4	2	<b>15</b>
<b>PATOLOGIE OCULARI</b>	1	1	1	0	0	<b>3</b>
<b>MALATTIE INFETTIVE e PARASSITARIE</b>	1	0	0	0	1	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>370</b>	<b>389</b>	<b>405</b>	<b>265</b>	<b>271</b>	<b>1700</b>

Nelle tabelle e figure successive, viene descritta la tipologia di malattie professionali (MP) riconosciute da INAIL (circa il 38% delle denunciate).

Come si osserva, anche i dati INAIL delle patologie riconosciute confermano al primo posto la patologia muscoloscheletrica (sommando tutte le voci pertinenti), seguita dall'ipoacusia da rumore e dalle neoplasie. Nel processo di riconoscimento pesa tuttavia la tipologia tabellata o non tabellata della malattia.

Figura 13- Percentuale Malattie Professionali denunciate e RICONOSCIUTE da INAIL negli anni 2017-2021 per categoria di diagnosi

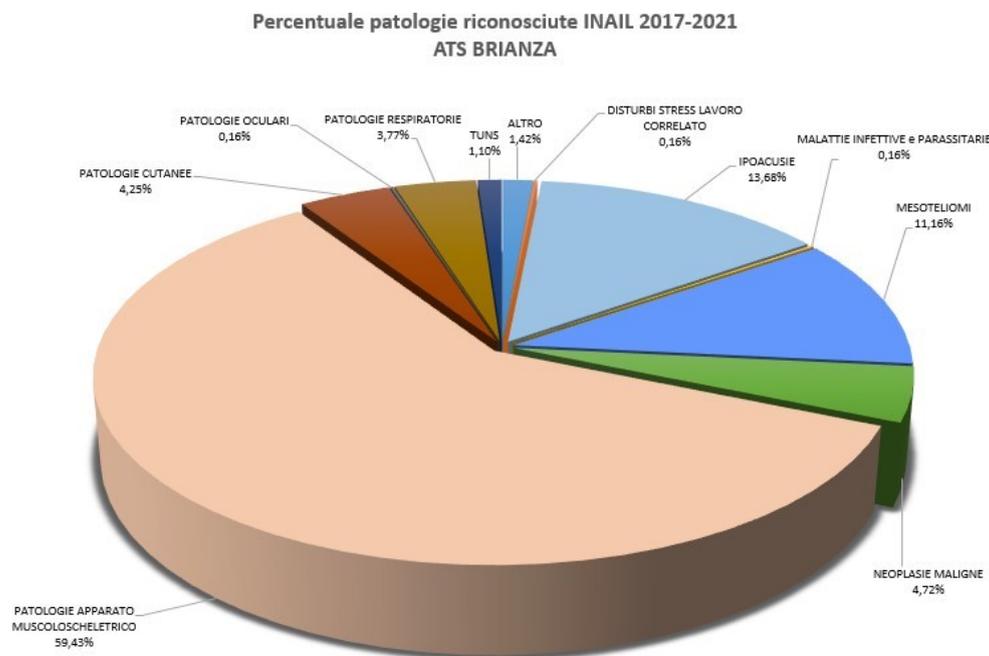


Tabella 13 – Numero di patologie riconosciute come professionali da INAIL 2017-2021. Fonte Flussi Informativi INAIL Regioni agg. novembre 2022

Percentuale patologie riconosciute INAIL 2017-2021  
ATS BRIANZA

GRUPPO	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
<b>PATOLOGIE APPARATO MUSCOLOSCHIELETRICO</b>	91	91	74	57	65	<b>378</b>
<b>IPOACUSIE</b>	23	19	19	9	17	<b>87</b>
<b>MESOTELIOMI</b>	15	9	12	16	19	<b>71</b>
<b>NEOPLASIE MALIGNI</b>	8	7	6	4	5	<b>30</b>
<b>PATOLOGIE CUTANEE</b>	7	7	7	4	2	<b>27</b>
<b>PATOLOGIE RESPIRATORIE</b>	3	9	7	4	1	<b>24</b>
<b>ALTRO</b>	2	3	0	2	2	<b>9</b>
<b>TUNS</b>	2	2	2	1	0	<b>7</b>
<b>DISTURBI STRESS LAVORO CORRELATO</b>	0	0	0	1	0	<b>1</b>
<b>MALATTIE INFETTIVE e PARASSITARIE</b>	1	0	0	0	0	<b>1</b>
<b>PATOLOGIE OCULARI</b>	0	1	0	0	0	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>152</b>	<b>148</b>	<b>127</b>	<b>98</b>	<b>111</b>	<b>636</b>

## 3.2

### ANALISI DATI DI ATTIVITA' 2022

Per alcuni obiettivi regionali vengono utilizzati indicatori che, nell'ATS Brianza, si riferiscono complessivamente ad attività effettuate disgiuntamente dalle Strutture PSAL e Impiantistica; pertanto, quando ci si riferisce agli indicatori di "copertura", che conteggiano i controlli una sola volta per unità locale o cantiere controllato, il numero degli stessi è inferiore al totale disgiunto dal momento che alcune attività si sovrappongono sullo stesso soggetto controllato, stante il differente oggetto del controllo da parte delle due strutture.

Al contrario, gli indicatori di "attività", considerando anche i controlli plurimi, sommano le prestazioni dei due servizi.

Anche nel 2022 l'attività programmata è stata condizionata dall'evoluzione della pandemia Covid – 19 che ha richiesto di mantenere parte del personale in smart working, fino al termine dell'emergenza, e di proseguire la collaborazione nelle attività di tracciamento dei casi e dei contatti, fino al mese di maggio 2022. Inoltre, si è confermata nel 2022 la difficoltà di reclutare figure professionali necessarie all'attuazione del Piano e a compensare le uscite per mobilità in altra sede o per cessazione dal servizio, anche per un quadro di carenza di professionisti diffuso sull'intero territorio regionale e nazionale. Si è reso così necessario rimodulare, con decreto n. 430 del 13/12/2022, la programmazione annuale dei controlli contenuta nel Piano integrato controlli 2022 del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, approvato con decreto n. 068 del 15/03/2022.

È rimasto invariato l'obiettivo LEA di attuare controlli per almeno il 5% delle unità produttive del territorio con uno o più operatori (inclusi lavoratori autonomi).

Il personale di vigilanza dello PSAL è stato coinvolto anche nei controlli in azienda per la verifica dell'osservanza dei protocolli anti Sars-Cov-2; tutte le attività svolte a seguito della pandemia sono incluse negli indicatori pertinenti sotto descritti.

#### 3.2.1 Attività congiunta SC PSAL e SSD Impiantistica

- **Controlli:** complessivamente sono stati **5.683 i controlli effettuati** e rendicontati in Impres@; in riferimento all'indicatore di copertura, le aziende/soggetti controllati sono stati **3.189** pari al **5.76%** delle PAT INAIL del territorio (rispetto al 5% che costituisce il LEA).
- Per quanto riguarda i **Piani Mirati**, in attuazione delle **DGR 164/2018** e **DGR 2464/2019**, sono stati controllati questionari di autovalutazione delle aziende e sono state effettuati i seminari in modalità webinar per le nuove aziende arruolate. Sono stati effettuati **351 controlli** con **320 soggetti controllati**. Rispetto al totale dei controlli programmati, la percentuale di piani mirati è passata dal 36,9% del 2021 al 15,8% del 2022 per un particolare aumento di controlli programmati non connessi ai piani mirati a seguito dell'andamento pandemico e per la chiusura di piani mirati precedentemente attivi; infatti il PRP prevedeva che il 2022 fosse dedicato prevalentemente alla progettazione dei piani mirati da attivare nel 2023.
- Le aziende **controllate con ispezione** sono state **1.079**; tra esse, **41 ispezioni** hanno riguardato **attività di tipo agricolo, 4 RSA, 52 i piani mirati**. Le ispezioni hanno riguardato anche una indagine di comparto (Minuterie metalliche).
- **Cantieri e aziende edili:** complessivamente sono stati effettuati 1.945 controlli con una copertura pari a **885** aziende/soggetti controllati, di cui **529** con ispezione; la copertura è pari a **381 cantieri controllati con ispezione**, mentre il totale dei cantieri controllati è di **1.209**.

Tabella 14 - Riepilogo congiunto attività PSAL e IMPIANTISTICA

ATTIVITA'	2021	2022
<b>AZIENDE Totale dei controlli (incluse aziende edilizia)</b>	6.608	5.683
<b>Totale soggetti controllati (LEA &gt; 5%)</b>	3.551	3.189
<i>... di cui soggetti controllati con ispezione</i>	1.029	1.079
<i>... di cui aziende agricole con ispezione</i>	39	41
<b>CANTIERI Totale dei controlli</b>	1.452	1.945
<b>Copertura cantieri controllati</b>	963	1.209
<i>... di cui cantieri ispezionati</i>	328	381
<b>Aziende edili controllate</b>	726	885
<i>... di cui Aziende edili ispezionate</i>	445	529
<b>Totale controlli programmati</b>	1.291	2.226
<b>PIANI MIRATI Percentuale controlli con piani mirati su totale programmati</b>	36,9	15,8
<b>Totale controlli piani mirati</b>	477	351
<b>Soggetti controllati nell'ambito di piani mirati</b>	470	320

### 3.2.2 Attività SC PSAL

Oltre al contributo alle attività con obiettivi comuni con la SSD Impiantistica, PSAL ha svolto **4 controlli con ispezione** in **RSA** soprattutto per il controllo dei requisiti di sicurezza sul lavoro in tema di prevenzione del contagio da Sars-Cov-2.

E' aumentata l'attività di controllo dei **cantieri** e delle **aziende edili** ed è stata mantenuta l'attività di controllo per i cantieri di bonifica di amianto friabile che sono oggetto di ripetuti accessi in fase iniziale, nel corso dei lavori e al termine della bonifica per la restituzione degli ambienti, previa verifica ispettiva e campionamento di fibre aerodisperse. Per quanto riguarda i **Piani Mirati**, rispetto al 2021, a fronte di una diminuzione del numero dei controlli complessivi, è aumentata la quota delle attività di ispezione.

#### 3.2.2.1 Piano Mirato Abbassa l'Indice infortunistico

Nel 2020 si è conclusa la prima fase del Piano Mirato "Abbassa l'indice" nella provincia di Monza; attualmente è in corso la fase 2 che prevede il monitoraggio quinquennale delle aziende precedentemente non "trattate" (controlli). Nella provincia di Lecco prosegue il monitoraggio delle aziende selezionate come casi (fase 1). Per ulteriori dettagli sul metodo si rimanda ai precedenti PIC.

#### 3.2.2.2 Piano Mirato Utilizzo in sicurezza delle macchine

Nel 2022 è stata effettuata l'analisi delle schede di autovalutazione sulla gestione delle macchine per le aziende arruolate nel 2021; i controlli ispettivi previsti sono stati eseguiti soltanto in parte causa Covid 19 e rinviati al 2023.

#### 3.2.2.3 Campagna informativa "Impariamo dagli errori"

È proseguita la campagna informativa nel sito di ATS-Brianza, dove, a fini preventivi, vengono condivise con le Aziende ed i lavoratori, nel pieno rispetto della privacy, le dinamiche infortunistiche di casi veri indagati, corredate da fotografie. Di questi eventi vengono analizzate le cause (i "determinanti" e le cosiddette "criticità organizzative") e le relative misure preventive, con la speranza che l'informazione contribuisca a ridurre la possibilità del ripetersi di infortuni con le stesse dinamiche. Con la collaborazione degli stakeholder (Associazioni Datoriali e singole Aziende) vengono pubblicati, oltre agli infortuni, anche gli "incidenti" o "near-miss" (eventi incidentali che non hanno avuto conseguenze lesive per le persone). Questo è forse l'unico caso in Italia di un portale in cui si condividono in modo strutturato i near-miss, anch'essi portatori di importanti informazioni per la prevenzione.

Il metodo di analisi delle cause di infortunio e dei near-miss utilizzato è validato (metodo multifattoriale a scambio di energia Inform.Mo. di INAIL e Regioni, utilizzato anche in MA.P.I di Regione Lombardia).

Attualmente sono state pubblicate 135 schede sul portale ATS Brianza (<https://www.ats-brianza.it/it/casi-infortuni.html>) comprendenti infortuni e incidenti (near-miss).

Il progetto prosegue con pubblicazione di una nuova scheda di infortunio o di incidente (near-miss) ogni 15 giorni.

Sono state raccolte le adesioni ai corsi di formazione sul metodo di analisi del fenomeno infortunistico "Sbagliando s'impara", dedicati agli RSPP delle aziende. I corsi, svolti in data 13-24 ottobre e 2 novembre 2022, hanno coinvolto 35 partecipanti.

Tabella 15 - PSAL Riepilogo altre attività e attività a richiesta non programmate (anche in collaborazione con altre strutture DIPS)

ATTIVITA'	2021	2022
Vigilanza REACH e CLP	8	15
Autorizzazioni all'utilizzo o alla detenzione di gas tossici	9	10
Soggetti controllati per attività non programmate (richieste, esposti etc.)	2.496	1.340
Soggetti controllati per attività programmate (esclusi piani mirati)	585	1.529
Soggetti controllati per piani mirati	470	320
Attività medico-legali in ambito lavorativo	67	63
Indagini (chiuse) su richiesta o d'iniziativa per infortuni sul lavoro	101	127
Indagini (chiuse) su richiesta o d'iniziativa per malattie professionali	34	29
Piani e notifiche bonifica amianto pervenuti	1.540	1.332
... di cui amianto friabile	39	34
Piani controllati per bonifica amianto	1.205	1.291
... di cui friabile	25	21
Cantieri ispezionati per bonifica amianto	50	18
... di cui friabile	20	8
Notifiche preliminari cantieri pervenute	12.715	13.614
... di cui di "tipo rilevante"	2.055	2.086

### 3.2.2.4 Indagine Customer della SC PSAL

Nel 2022 è stata effettuata un'indagine di customer su soggetti diversi da quelli abitualmente monitorati, persone piuttosto che aziende, su due temi: ricorso avverso al giudizio di idoneità alla mansione espresso dal medico competente e indagine per malattia professionale. Sono stati coinvolti 135 soggetti, come di seguito illustrato:

Tabella 16 – Soggetti coinvolti nell'indagine di customer satisfaction 2022 per SC PSAL.

Ruolo	Malattie professionali	Giudizi idoneità alla mansione	Totale
Aziende/ datore di lavoro	16	41	57
Medici Competenti	6	29	35
Lavoratori	0	43	43
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>113</b>	<b>135</b>

La percentuale di rispondenti è stata molto bassa, soprattutto fra i medici competenti: hanno risposto il 25,7% (29/113 invitati) dei partecipanti per le attività di ricorso avverso al giudizio di idoneità ed il 13,6% (3/22) nelle indagini per malattie professionali. Pertanto le conclusioni non sono molto significative. Il grado di soddisfacimento complessivo è del 59%. In particolare, dall'analisi dei dati e delle osservazioni ottenute, si vince che:

- **ricorso avverso al giudizio di idoneità alla mansione:**

i partecipanti segnalano la necessità di garantire le comunicazioni a mezzo mail/PEC, migliorare la chiarezza con cui vengono fornite le informazioni tramite sito internet e/o personale di ATS Brianza. Viene inoltre segnalata l'importanza del coinvolgimento del medico competente durante l'iter procedurale e dei sopralluoghi svolti dal personale di ATS al fine di comprendere meglio la tipologia di attività svolte dal lavoratore per il quale si richiede l'espressione del giudizio di idoneità. Da ultimo si segnala la necessità di garantire l'espressione di giudizi chiari e coerenti con l'attività svolta dal lavoratore e dettaglio delle relative limitazioni.

Nel complesso, sono risultati soddisfatti dei giudizi rilasciati il 52% dei partecipanti, inoltre il 45% ha dichiarato di essere molto soddisfatto dei tempi di gestione della pratica.

- **Indagini per malattia professionale:**

nel complesso le risposte fornite indicano una poca o appena sufficiente chiarezza da parte del personale ATS nel motivare l'indagine di malattia professionale, e che viene percepita come un elemento di interferenza con le normali attività lavorative. Da parte del cliente permane la necessità di chiarimenti e feedback rispetto agli interventi richiesti di ATS e sulla documentazione presentata a seguito di sopralluogo in azienda. Tenuto conto dell'esiguo numero di rispondenti (3/22), la soddisfazione dei partecipanti rispetto alle attività svolte è appena sufficiente nel 67% dei casi.

### 3.2.3 Attività SSD Impiantistica

L'attività di controllo programmata e non, sia periodica che in vigilanza, di impianti e attrezzature (elettrici, sollevamento, idroestrattori a forza centrifuga, pressione, termici, ascensori e montacarichi) concorre all'obiettivo di soddisfacimento dei **LEA** di controllo del **5% delle imprese attive** sul territorio.

Nella seguente tabella viene rendicontata l'attività di controllo annuale complessiva (attività su richiesta e in vigilanza) al 31/12/2022:

ISPEZIONI (A)	ESAMI DOCUMENTALI (B)	N° AZIENDE/STRUTTURE CONTROLLATE	N° IMPIANTI VERIFICATI	N° TOTALE CONTROLLI (A+B)
<b>727</b>	<b>366</b>	<b>602</b>	<b>1.477</b>	<b>1.093</b>

Per la tutela della salute del lavoratore, è stata svolta l'attività di vigilanza specialistica sia nei cantieri che nelle aziende. Riguardo al "Piano dei Controlli", rimodulato con decreto 430 del 13/12/2022, sono state effettuate le seguenti attività:

- Controlli impiantistici **in cantiere** (ispezioni): previsti 60, effettuati **67**;
- Controlli impiantistici **in azienda** (ispezioni): previsti 102, effettuati **102**

pari a n. 169 sopralluoghi su 162 programmati (**104%**).

Nel corso dell'attività di controllo programmato 2022, in relazione alle norme prescrittive previste dal D. Lgs 81/2008, in tema di sicurezza sul lavoro, sono state impartite n. **258 prescrizioni** che, a conclusione degli iter previsti, hanno esitato in n. 7 violazioni a carattere penale (D.lgs. 758/94) e in n. 11 sanzioni amministrative (L. 681/81).

Sono stati garantiti i controlli periodici su richiesta di attrezzature/impianti, come previsto dalla normativa nazionale (D. Lgs 81/2008) nonché dalla Legge Regionale n.23/2015, confermata dalla L.R. 14 dicembre 2021, n.22.

Il numero di impianti controllati, per tipologia impiantistica, sono di seguito riepilogati:

ATTIVITA' SU RICHIESTA – VERIFICHE PERIODICHE 2022	Numero
Attrezzature in pressione - generatori di vapore	483
Apparecchi di sollevamento	468
Idroestrattori a forza centrifuga	16
Impianti elettrici di messa a terra e di protezione da scariche atmosferiche	200
Conferenze Servizi Comunali e Provinciali (nuovi impianti distributori carburante e produzione energia elettrica da fonti rinnovabili) - Pareri	20
<b>Totale</b>	<b>1.187</b>

### 3.2.3.1 Promozione della Sicurezza Impiantistica

Nel 2022 si è consolidata l'attenzione dell'ATS per la diffusione delle buone prassi, in ambito impiantistico. Le azioni messe in atto hanno riguardato:

#### a) Progetto Impianti Termici (ambienti di vita):

Relativamente agli impianti termici di cui al D.M. 01.12.1975 e non destinati all'attuazione di un processo produttivo, a fronte della esclusività della titolarità della funzione di verifica periodica quinquennale in capo alle ATS, nel corso degli anni è stato riscontrato un esiguo numero di richieste di verifiche periodiche da parte degli utilizzatori. Tra le diverse criticità connesse ad impianti termici non verificati si evidenziano sia il mancato controllo, ai fini della sicurezza, deidispositivi di protezione (es. valvole di sicurezza) che l'utilizzo di impianti non autorizzati da INAIL. Tra le cause determinanti la situazione sopra descritta rileva la complessità della normativa di riferimento. La finalità del Progetto Impianti Termici, attraverso push - efforts, è quella di rendere capaci gli utilizzatori nei corretti adempimenti di legge associati alla messa in servizio ed utilizzo di questa tipologia di apparecchi.

Di seguito le azioni intraprese nei confronti sia dei Comuni afferenti alla provincia di Lecco che di Monza e Brianza:

- 1) nel mese di maggio 2022 invio ai Sindaci dei Comuni di competenza ATS Brianza di una nota informativa del Progetto Impianti Termici, unitamente ad un "quaderno informativo" e ad una "tabella impianti";
- 2) restituzione da parte dei Comuni della "tabella impianti" entro ottobre 2022;
- 3) avvio valutazione tabelle impianti, per successiva programmazione di interventi sul territorio.

#### b) Gestione sito aziendale:

i) Aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito ATS Brianza nella pagina denominata "Promozione della Sicurezza Impiantistica"; ulteriori aggiornamenti hanno riguardato delle note esplicative sulle attrezzature a pressione trasportabili di cui alla Direttiva T-PED 2010/35/UE, e sugli Impianti Termici "Quaderno tecnico Impianti termici", con le necessarie istruzioni/informazioni rivolte agli stakeholders, sui generatori di calore per impianti centrali di riscaldamento, utilizzanti acqua calda sotto pressione, e aventi potenzialità globale dei focolari superiori a 35 kW.

**(Nr. Visite alla pagina: 126.485)**

ii) Pubblicazione di informazioni su adempimenti relativi agli impianti termici, sul sito aziendale **(nr. Visite: 35.391)**

iii) Gestione e mantenimento dell'**applicativo Calcolatore GVR (Nr. Visite alla pagina: 28.000)**

#### c) Sportello Informativo:

Con l'intento di diffondere la cultura della sicurezza, sono stati pubblicati sul sito della ATS Brianza, nella sezione dedicata alla Promozione della Sicurezza Impiantistica, alcuni quesiti tecnici pervenuti e le relative risposte.

### 3.2.3.2 Qualità

Nel corso del 2022, la struttura Impiantistica è stata una delle strutture del DIPS auditate dall'ente certificatore, con esito soddisfacente.

Tutte le azioni previste per gli obiettivi di Qualità sono state realizzate nei tempi previsti, con grado di raggiungimento del 100%. La corretta implementazione del modello-Qualità è stato costantemente monitorato attraverso specifici indicatori di processo, con esiti soddisfacenti.

### 3.2.4 Sanzioni SC PSAL e SSD Impiantistica

Nel corso dell'attività di controllo sono state riscontrate **306** violazioni penali o amministrative alle norme del D.lgs. 81/08 in tema di sicurezza sul lavoro.

La Tabella 17 riporta il numero di violazioni per titolo del D.lgs. 81/08. Il numero di sanzioni è in aumento rispetto all'anno precedente anche per l'aumento dei controlli ispettivi condotti nel corso del 2022, rispetto al biennio 2020 – 2021 contrassegnato dalla pandemia da covid 19. Compaiono anche **9 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale** per 11 violazioni gravi in tema di sicurezza in relazione alle recenti modifiche apportate all'art. 14 del D.lgs. 81/08.

Tabella 17 – Riepilogo delle violazioni riscontrate e oggetto di provvedimento sanzionatorio per titolo del DLgs 81/08 congiuntamente da PSAL e Impiantistica

Sanzioni amministrative e penali per Titolo del DLgs 81/08

Titoli.Titolo	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo I - Principi comuni - Servizio Prevenzione e Protezione	7	3	3	4	17
Titolo I - Principi comuni - Disposizioni generali		2			2
Titolo I - Principi comuni - Formazione Informazione Addestramento	49	33	46	40	168
Titolo I - Principi comuni - Gestione emergenze	4		3	4	11
Titolo I - Principi comuni - Prevenzione nei luoghi di lavoro	99	43	23	45	210
Titolo I - Principi comuni - Sistema Istituzionale		1		11	12
Titolo I - Principi comuni - Sorveglianza sanitaria	3		2		5
Titolo I - Principi comuni - Valutazione dei rischi	63	23	18	23	127
Titolo II - Luoghi di lavoro - Disposizioni generali	25	18	15	19	77
Titolo III - Attrezzature e DPI - Uso Attrezzature di lavoro	91	49	49	81	270
Titolo III - Attrezzature e DPI - Impianti e apparecchiature elettriche	47	16	7	14	84
Titolo III - Attrezzature e DPI - Uso dei DPI	1	4	2	2	9
Titolo IV - Cantieri temporanei e mobili - Misure sicurezza	63	16	21	18	118
Titolo IV - Cantieri temporanei e mobili - Sicurezza nei cantieri e nei Lavori in quota	117	60	50	36	263
Titolo IX - Sostanze pericolose - Agenti chimici	5	2	2	2	11
Titolo IX - Sostanze pericolose - Amianto	6	3	4	1	14
Titolo IX - Sostanze pericolose - Cancerogeni e mutageni	1				1
Titolo V - Segnaletica				2	2
Titolo VI - Movimentazione carichi	1	1			2
Titolo VII - Videoterminali	1				1
Titolo VIII - Agenti fisici - Disposizioni generali	2			1	3
Titolo VIII - Agenti fisici - Rumore	1	2		2	5
Titolo X e Xbis - Agenti biologici	6	3	1		10
Titolo XI - Atmosfere esplosive	3	1	1	1	6
<b>Totale</b>	<b>595</b>	<b>280</b>	<b>247</b>	<b>306</b>	<b>1428</b>

### 3.3 IL PIANO CONTROLLI 2023

Il Piano controlli 2023 per la tutela della salute del lavoratore è stato definito sulla base degli elementi di contesto, delle evidenze risultanti dai controlli effettuati nel 2022 e dalle linee di indirizzo della programmazione regionale; la sua attuazione è però condizionata dalla ricostituzione delle risorse di organico già cessate o che cesseranno nel corso dell'anno, dall'andamento della pandemia, che al momento attuale non è ancora prevedibile.

Come si è detto, il 2018 è stato caratterizzato da un aumento del numero di eventi mortali in Lombardia; nel 2019 anche la ATS Brianza ha registrato un aumento rispetto agli anni precedenti. In questo contesto sono state avviate numerose attività in collaborazione con gli Enti che operano nel territorio e con le rappresentanze dei lavoratori e delle aziende, nell'ambito del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs 81/08. Nel 2021-2022 la produzione industriale in Lombardia ha registrato risultati addirittura superiori al 2019 e, come era logico attendersi, il numero di infortuni in occasione di lavoro è di nuovo in aumento dopo la pausa del 2020.

Dal complesso delle indicazioni e delle decisioni assunte a livello regionale e locale, emergono come priorità, oltre al mantenimento degli obiettivi di prevenzione a lunga scadenza, anche le azioni che possano da subito agire per contrastare il rischio di infortuni ed in particolare di quelli più gravi come da obiettivi declinati con il Piano regionale della Prevenzione 2021-2025. Inoltre, vi è l'esigenza di puntare su azioni efficaci, concentrando i controlli nelle situazioni più critiche e ricorrendo a modalità di controllo più incisive nelle attività di routine. Per quanto riguarda l'attività programmata, l'indicazione regionale è quella di orientare le azioni di prevenzione verso i Piani Mirati di Prevenzione da attuare con le modalità indicate dalla stessa DGR. È comunque evidente che il frazionamento in piccole aziende rende impensabile l'obiettivo di ridurre in modo apprezzabile ed in tempi brevi i rischi di infortunio ricorrendo soltanto alle attività di controllo. Occorre pertanto puntare anche ad una strategia comunicativa che sia in grado di indurre comportamenti "virtuosi" da parte di aziende e lavoratori; la trasmissione di informazioni da parte di ATS, necessita di una fase di rinforzo da parte di soggetti terzi - effetto booster (come nella pratica vaccinale) – che abbiano un interesse legato alla vita dell'impresa. È pertanto opportuno che qualsiasi campagna informativa venga pensata e progettata con i "portatori di interesse". Tra questi, le Parti Sociali e gli Enti che già compongono il Comitato Territoriale di Coordinamento che quindi assume un ruolo centrale. Tuttavia, la constatazione di una platea importante di imprese ancora non rappresentate dai c.d. "corpi intermedi", impone la necessità di reperire ulteriori soggetti.

Questa parte del documento descrive le azioni pianificate, in termini di controlli, che questa Agenzia intende effettuare nel corso dall'anno 2023, sviluppate secondo le seguenti linee di intervento:

- Contrasto ai fattori di rischio degli infortuni e delle malattie professionali sviluppando il metodo dei Piani Mirati di Prevenzione
- Sviluppo di attività informative e di controllo per il contrasto agli infortuni molto gravi e mortali, anche con il coinvolgimento di "moltiplicatori" di effetto (Consulenti, RSPP, medici competenti, RLS etc.)
- Sviluppo di nuovi Piani Mirati nell'ambito del PRP 2021-2025, con particolare riguardo agli infortuni gravi e mortali per le ragioni già indicate nell'analisi di contesto e con azioni destinate a ridurre la disuguaglianza emersa in rapporto alla dimensione aziendale.
- Emersione del fenomeno delle malattie professionali e prevenzione in relazione al rischio chimico e cancerogeno in base ai Piani Mirati a valenza regionale del PRP
- Sostegno e assistenza alle imprese attraverso la produzione di materiale tecnico e di report sugli infortuni già avvenuti ("storie di infortunio", "Campagna Impariamo dagli Errori")
- Formazione per la salute e la sicurezza, inclusi gli studenti
- Sviluppo del sistema informativo della prevenzione
- Promozione della sicurezza impiantistica in ambienti a rischio
- Controllo periodico impiantistico

### 3.3.1 Obiettivi

Gli obiettivi dell'attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria sono coerenti con le politiche Regionali precedentemente definite, e con il Piano della Prevenzione Regionale appena approvato da regione Lombardia con DELIBERAZIONE N. XI/2395 del 15 febbraio 2022:

1. intersettorialità, intesa come interazione funzionale e coordinamento con tutti i soggetti coinvolti;
2. semplificazione, indirizzata a ridurre gli oneri a carattere burocratico - amministrativo posti a carico delle imprese privilegiando i contenuti concreti di sicurezza;
3. sostenibilità, indirizzata a modelli di intervento improntati ad una visione integrata delle forze e delle risorse messe in campo e al coinvolgimento del partenariato economico-sociale alla definizione delle strategie, tenendo conto del contesto di cambiamento occupazionale e dell'invecchiamento della popolazione lavorativa.

### 3.3.2 Attività congiunte SC PSAL e SSD Impiantistica

Per il 2023, tenuto conto delle indicazioni regionali, si conferma la necessità di mantenere e consolidare come elementi fondanti, le metodologie e gli ambiti di lavoro già in atto integrandoli con le previsioni del PRP. Nello specifico:

- **Copertura del LEA del 5% dei controlli** rispetto al numero di aziende presenti nel territorio che coinvolge sia la SC PSAL sia la SSD Impiantistica; per quanto possibile, si aumenterà il numero di controlli ispettivi con sopralluogo presso le sedi aziendali. Il denominatore per il calcolo dell'indicatore, al momento, non è ancora stato diffuso a livello nazionale.
- **Effettuazione di controlli nei cantieri con ispezione** che coinvolge sia la SC PSAL sia la SSD Impiantistica. Rimandando per gli obiettivi di dettaglio ai paragrafi specifici per le due strutture, i cantieri saranno scelti prioritariamente in base al rischio ipotizzato sulla base delle notifiche preliminari o per il riscontro di gravi carenze di sicurezza immediatamente percepibili dall'esterno o per la verifica della sicurezza impiantistica. Il dato su cui calcolare la percentuale di cantieri da controllare secondo lo standard condiviso dalle regioni (15% dei cantieri significativi aperti) è stato definito da regione Lombardia nella misura di 5.569 notifiche pervenute.
- **Incremento delle attività programmate** sulla base dei **Piani Mirati di Prevenzione** descritte nella successiva sezione dedicata alla SC PSAL. Nel 2023 si potrà completare la programmazione delle ispezioni del 2022 che non è stato possibile effettuare. Saranno inoltre avviati due nuovi piani mirati basati sul progetto "Primo non morire" per la prevenzione dei traumi maggiori.
- Mantenimento di tutte le tipologie di **attività di controllo**, di competenza, su attrezzature ed impianti (controlli periodici ai sensi della L.R. n. 22/2021 art.8 lettera f), ed in vigilanza specialistica) presso aziende del territorio caratterizzate da una maggiore complessità e **rischio impiantistico**.
- Mantenimento delle attività di **promozione della sicurezza** in sinergia con il Comitato Territoriale di Coordinamento e con altri Enti (es. Prefettura) coinvolti nell'azione di monitoraggio, formazione e coordinamento dei controlli. Si incrementeranno i dati pubblicati nel sito di ATS Brianza a partire dal cruscotto di monitoraggio degli infortuni sul lavoro in collaborazione con i componenti del Comitato Territoriale.

### 3.3.3 Programmazione specifica SC PSAL

La definizione dei controlli programmati per il 2023 riportata nel seguito è stata formulata senza tenere conto della possibile ripresa pandemica; la sua realizzazione potrà, inoltre, essere condizionata dall'elevato turn over non prevedibile di neoassunti e dalla cessazione per quiescenza di personale esperto.

#### 3.3.3.1 Piani Mirati

Conclusione dei Piani Mirati già attivi nel 2020-2022 in base al piano straordinario regionale, per quanto riguarda le attività residue, e avvio o mantenimento dei piani previsti dal PRP:

- **"Scale portatili"**: l'attività sulle aziende reclutate è terminata nel 2022. Prosegue con il reclutamento di nuove aziende soltanto nei cantieri, senza organizzazione di seminari. Le aziende vengono coinvolte durante

l'ispezione e ricevono i materiali di buone prassi anche se non hanno sede in Brianza ma operano nei cantieri del territorio.

- **“Sicurezza Macchine, anche a Controllo numerico”**: continua l'attività già avviata nei due anni precedenti. Saranno controllati i questionari restituiti dalle aziende arruolate; il controllo con ispezione delle aziende non rispondenti al questionario del 2022 sarà effettuato nel 2023. Questo piano è inserito anche nei piani mirati relativi al PP6 del PRP.
- **“Abbassa l'indice – campagna di promozione della sicurezza per l'abbassamento degli indici infortunistici”**: prosegue la propria attività anche nel 2023. Poiché lo strumento principale di questo piano mirato è l'attività di assistenza e di promozione, le verifiche ispettive a campione previste proseguiranno in misura minima e su tutti i non rispondenti ai questionari di autovalutazione. Per la provincia di Lecco prosegue con le aziende già arruolate in fase 1, mentre per la provincia di Monza sono attualmente sotto monitoraggio circa 80 aziende della fase 2 (ex controlli).
- **“Lapidei e Pietre Composite”**: il piano si è concluso con il 2022.
- **“Primo non morire” Aziende (PP6) e Cantieri (PP7)**: si tratta di due piani nuovi nell'ambito del PRP 2021-2025. Nel corso del 2022 sono stati realizzati i materiali relativi alle buone prassi e predisposti i questionari di autovalutazione in collaborazione con il CTC. Durante il 2023 avverrà l'arruolamento delle aziende che saranno invitate a seminario e successivamente dovranno restituire i questionari di autovalutazione compilati. Sono previste anche azioni di supporto coinvolgendo i consulenti, i formatori, le scuole, i noleggiatori etc.

### 3.3.3.2 Altri interventi e controlli programmati

Verranno effettuati controlli anche a campione per situazioni di rischio rilevate nel corso dell'attività routinaria da parte delle Strutture Semplici funzionali o per la vigilanza a contrasto degli infortuni più gravi e delle malattie professionali.

Gli interventi previsti comprendono:

- coordinamento della sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto (in collaborazione con le UOOML delle ASST) a seguito della consegna da parte di INAIL degli elenchi di soggetti che hanno avuto benefici contributivi in quanto esposti.
- Promozione dell'inserimento nei curricula degli studenti delle tematiche di sicurezza sul lavoro.
- Monitoraggio del settore sanitario, in particolare per quanto riguarda l'applicazione del Core Protocol per la sorveglianza sanitaria degli addetti, allo scopo di concorrere alla prevenzione delle patologie cronico degenerative non trasmissibili, nel quadro della Total Work Health.
- Attuazione di quanto indicato da regione in relazione a tematiche emergenti (evoluzione tecnologica, invecchiamento popolazione, violenze sui luoghi di lavoro).
- Verifica delle comunicazioni effettuate con allegato IIIB ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 81/08 ed elaborazione di dati aggregati.

Per la diffusione delle conoscenze, verrà effettuata informazione e formazione, anche con l'utilizzo del portale Web Aziendale, con azioni rivolte alle figure del sistema prevenzione d'impresa e a tutti i soggetti coinvolti nella promozione della sicurezza in azienda. Continuerà la campagna “IMPARIAMO DAGLI ERRORI”.

Nel Comparto agricolo e della manutenzione del verde è programmata la prosecuzione dei controlli che saranno attuati anche in relazione all'impiego di prodotti fitosanitari, sulla base del piano definito in accordo con le indicazioni regionali, congiuntamente con la SC IAN o SC ISP.

L'emersione del fenomeno delle MALATTIE PROFESSIONALI sarà perseguita in accordo anche con quanto previsto dal PRP sul rischio chimico e cancerogeno:

- consolidamento della collaborazione con le UOOML di Desio, Monza e Lecco per la tematica delle malattie professionali e più in generale per l'utilizzo del sistema di segnalazione (SMP);
- prosecuzione della collaborazione avviata con INAIL per iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei medici di base ai fini di stimolare la segnalazione, da parte di questi ultimi, di patologie a sospetta causa o concausa lavorativa;

- prosecuzione della ricerca attiva dei tumori professionali da fonte COR (mesoteliomi e tumori naso sinusali) e ricerca attiva dei tumori a bassa frazione eziologica (tumori polmonari, del sistema emolinfopoietico e vescicali) in collaborazione con le UOOML di Desio, Monza e Lecco assumendo ruolo di facilitatori per diffondere l'utilizzo da parte dei Medici ospedalieri della funzionalità "segnalazione".

Inoltre, in attuazione delle "regole" regionali 2023, si prevede di effettuare la seguente attività compatibilmente con le risorse disponibili:

- Copertura di almeno il 2% delle aziende agricole con ispezione
- Partecipazione del personale PSAL ai corsi organizzati da POLIS Lombardia
- Effettuazione di almeno due incontri del Comitato Territoriale di Coordinamento
- Indagine su una quota di tumori polmonari (da SMP) al fine di accertare l'origine professionale o da esposizione a Radon in collaborazione con la SC ISP
- Indagine su una quota di patologie neoplastiche a breve/media latenza (apparato emolinfopoietico) al fine di accertare l'origine professionale da esposizione a cancerogeni con successivo controllo in ambiente di lavoro, da effettuare in collaborazione con altre strutture dipartimentali anche per aspetti connessi al REACH.
- Partecipazione ai piani mirati a valenza regionale secondo le indicazioni fornite dai tavoli tecnici del PRP.

La tabella seguente riepiloga le attività programmate per il 2023 per la SC PSAL.

Tabella 17 – Riepilogo attività programmata e ipotesi sulle principali non programmate PSAL

Riepilogo CONTROLLI PROGRAMMATI PSAL (se non specificato, CON "ISPEZIONE")	N. AZIENDE DA CONTROLLARE NEL 2023
Cantieri (inclusi bonifica amianto compatto e friabile)	<b>835 (inclusi quelli programmati da impiantistica)</b>
Aziende agricole	<b>40</b>
Piano mirato "Abbassa l'indice" Lecco	<b>2</b>
Piano mirato "Abbassa l'indice" Monza	<b>4</b>
Piano mirato "Sicurezza macchine"	<b>40</b>
Altre ispezioni programmate (da esame SCIA o altro criterio di selezione)	<b>100</b>
Malattie professionali neoplasie emolinfopoietico	<b>5</b>
Malattie professionali neoplasie polmonari	<b>5</b>
Controlli documentali Piani Mirati	<b>700</b>
<b>Previsione principali attività ATTESE e non programmabili</b>	<b>Numero</b>
Indagini infortuni	<b>120</b>
Indagini per altre Malattie professionali e Mesoteliomi	<b>30</b>
Controlli per esposti, segnalazioni, deleghe etc.	<b>3.000</b>
Controllo piani per bonifica amianto	<b>1.500</b>
Controllo notifiche cantieri rilevanti	<b>1.800</b>
Attività medico legali – idoneità lavorativa	<b>60</b>

### 3.3.4 Programmazione specifica SSD Impiantistica

Sulla base delle indicazioni riportate nel Piano della Prevenzione Regionale, approvato da Regione Lombardia con Deliberazione N. XI/2395 del 15 febbraio 2022 in tema di tutela della salute del cittadino/lavoratore, nonché della Deliberazione N° XI / 7758 del 28/12/2022 (Regole di sistema 2023), la pianificazione dell'attività della SSD Impiantistica sarà effettuata secondo le tematiche già illustrate. L'attività di controllo programmata e non, sia periodica

che in vigilanza, di impianti e attrezzature (elettrici, sollevamento, idroestrattori a forza centrifuga, pressione, termici, ascensori e montacarichi) concorre all'obiettivo di soddisfacimento dei LEA di controllo del 5% delle imprese attive sul territorio.

Ferma restando la necessaria sostituzione del personale cessato dal servizio, si conferma, per il 2023, il numero dei controlli complessivi effettuati nell'anno precedente:

ISPEZIONI (A)	ESAMI DOCUMENTALI (B)	N° AZIENDE/STRUTTURE CONTROLLATE	N° TOTALE CONTROLLI (A+B)
600	500	610	1.100

Il totale dei controlli concorre all'obiettivo regionale - **indicatore LEA di copertura del 5%** rispetto al numero di aziende presenti sul territorio: **n. 1.100 controlli** su 1.100 programmati (100%).

Le ispezioni comprendono sia l'attività di controllo periodico che quella di vigilanza specialistica in aziende ad alto rischio impiantistico. Nel corso del 2023 si programmano anche i primi controlli di centrali termiche in strutture collettive comunali, con riferimento al "progetto impianti termici" avviato nel 2022.

A seguito dell'avvio del "Progetto Impianti Termici", che coinvolge tutti gli impianti comunali, si prevede un incremento dei controlli documentali sulla fattispecie di impianti.

Anche l'impegno nella valutazione documentale delle richieste su pareri preventivi ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti distributori di carburante è in costante incremento.

#### 3.3.4.1 Controlli in vigilanza specialistica in aziende e cantieri

Una quota delle **ispezioni**, in ossequio alle Regole 2023, sarà indirizzata ai cantieri edili. Nel dettaglio, saranno effettuati, confermando il dato del 2022, n. 70 ispezioni in altrettanti cantieri edili ubicati nelle due province di Monza e Lecco; tale quota concorre all'Obiettivo regionale - **indicatore LEA** di controllo del **10% dei cantieri edili** rispetto al n. di Notifiche Preliminari: **n. 70 cantieri edili** su n. 70 programmati (100%).

Relativamente alle **aziende ad alto rischio impiantistico**, saranno ispezionate n. 120 imprese selezionate tra le seguenti tipologie:

- appartenenti a settori produttivi a maggior rischio impiantistico (trasporti, gomma e plastica, a Rischio Incidente Rilevante, chimiche, legno, alimentare, commercio, industria dei metalli; industria metalmeccanica nella provincia di Monza e della Brianza; settore metalmeccanico, del commercio nella provincia di Lecco)
- prive di denuncia dei propri impianti o senza evidenza di verifica periodica ai sensi di legge
- che hanno presentato all'ATS denunce di nuovi impianti elettrici incomplete o non accettabili
- soggette a disposizioni legislative di recente introduzione
- soggette a messa in servizio di attrezzature in pressione
- con impianti elettrici soggetti ad omologazione e/o autorizzazione
- con impianti a maggior rischio di esplosione (ATEX)
- agricole

#### 3.3.4.2 Promozione della sicurezza impiantistica

Resta ferma l'attenzione della SSD alla diffusione della cultura della sicurezza, come azione preventiva al fine di contenere il rischio infortunistico, sia in ambienti di vita che di lavoro.

Nel 2023, si programmeranno le seguenti linee di attività:

:

- a) In accordo con le Regole di Sistema 2023, occorre implementare Piani Specialistici mirati a determinate tipologie di attrezzature/impianti che, nel corso delle attività di controllo della SSD, hanno evidenziato criticità o non conformità rilevanti. A tale proposito proseguirà il Piano avviato nel corso del 2022 "**Progetto impianti termici (ambienti di vita)**", che riguarda gli impianti termici di cui al D.M. 01.12.1975 non destinati all'attuazione di un processo produttivo. Le azioni programmate sono:

- Richiesta ai Dipartimenti INAIL competenti della banca dati aggiornata degli impianti termici denunciati (entro marzo 2023);
  - valutazione dei dati pervenuti dalle amministrazioni comunali e da INAIL (entro maggio 2023);
  - programmazione ed effettuazione di eventuali controlli ispettivi nelle strutture comunali (entro ottobre 2023)
  - rendicontazione esiti controlli effettuati (dicembre 2023).
- b) **Piano specialistico Sicurezza Elettrica** (ambienti di lavoro): elaborare un piano mirato alla predisposizione di strumenti informativi (quaderni tecnici, check-list di autovalutazione, altro), da pubblicare sul sito ATS o diffondere con altri canali informativi, relativi alla **diffusione delle buone prassi in tema di sicurezza elettrica** nelle aziende. L'opportunità del piano scaturisce dagli infortuni (mortalità e non) verificatisi nel corso del 2022, per i quali l'SSD è intervenuta per approfondimenti tecnico-specialistici.
- c) Gestione **sito aziendale**: aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito ATS Brianza nella pagina denominata "Promozione della Sicurezza Impiantistica"
- d) Gestione, mantenimento ed aggiornamento dell'applicativo **Calcolatore GVR**, pubblicato sul sito ATS Brianza
- e) **Sportello Informativo**: pubblicazione periodica, sul sito della ATS Brianza, di quesiti tecnici che pervengono alla SSD e delle relative risposte

### 3.3.4.3 Qualità

Nell'ambito delle azioni previste per gli obiettivi dal Sistema di Gestione Qualità per il 2023, la SSD Impiantistica ha programmato le seguenti:

- a) Sottoprocesso n. 197 (Verifiche periodiche ed Omologazione Impianti):
- redazione di nuova Istruzione Operativa denominata Verifiche Periodiche attrezzature di sollevamento, legata alla Procedura di Processo ID 04779 (Verifiche Periodiche Impianti) ;
  - redazione di nuova Procedura di Processo denominata Omologazione Impianti ATEX.
- b) Sottoprocesso n. 196 (assistenza, formazione e informazione in materia di sicurezza impiantistica in ambienti di vita e lavoro): creazione di nuovo indicatore legato alla PdP ID 04988 (sportello informativo in materia di sicurezza impiantistica).

## 4 LABORATORIO DI PREVENZIONE

Nell'ambito della programmazione del Piano dei Controlli del DIPS dell'ATS della Brianza, il LP garantisce il supporto analitico, con l'utilizzo di metodi di prova accreditati in conformità alla norma ISO 17025, alle attività delle Strutture, sia nell'ambito della sicurezza alimentare, compresa quella delle acque destinate al consumo umano, sia in quello relativo agli ambienti di vita e di lavoro.

Il LP effettua analisi microbiologiche su acque destinate al consumo umano, per quanto pianificato per il territorio della ATS, in applicazione della normativa vigente e in vista del recepimento di quella comunitaria; per le acque di origine superficiale, viene effettuata anche la conta dei cianobatteri e la determinazione delle relative tossine, attività per la quale il LP è stato individuato quale centro di riferimento regionale. Il LP è inoltre coinvolto nella seconda fase dell'obiettivo strategico individuato nel Piano delle Performances 2022-2023 "Acqua pulita, salubre e sicura come diritto umano universale", in particolare per l'esecuzione delle analisi microbiologiche su campioni di acqua prelevata nei punti di captazione e di rete, con incremento del numero dei parametri indicatori conseguente alla valutazione dei dati raccolti nel 2022.

In merito al controllo degli alimenti di origine non animale, comprese acque minerali e bevande, il LP effettua analisi microbiologiche su matrici alimentari, a supporto dei piani di campionamento definiti a livello regionale, in accordo con i IAN, in conformità alle indicazioni ministeriali. Regione, già nello scorso anno, ha inserito nel piano anche il controllo ufficiale di campioni di funghi, secchi e condizionati, prelevati dal circuito commerciale sul territorio regionale; il LP, avendo completato l'accreditamento dei metodi per le analisi micologiche, è stato individuato come laboratorio di riferimento cui i servizi delle ATS lombarde devono far pervenire i campioni prelevati sul territorio di competenza. Da altre ATS possono pervenire al LP altre matrici per l'analisi delle quali i propri laboratori non dispongono di specifici metodi accreditati, quali ad esempio campioni per la ricerca degli *Escherichia coli* enterotossigeni in alimenti a rischio di contaminazione, quali i semi germogliati. L'emissione dei referti analitici avviene nel rispetto dei termini definiti nelle regole di sistema e la valorizzazione delle prestazioni analitiche per altre ATS viene regolarmente trasmessa a Regione utilizzando gli specifici format di rendicontazione.

Al laboratorio confluiscono inoltre campioni prelevati in situazioni di urgenza (es. sospette tossinfezioni alimentari) e da esposti da parte dei consumatori.

Le analisi microbiologiche vengono garantite inoltre su campioni prelevati presso le case dell'acqua.

Presso la sede di Oggiono, i micologi del LP supportano l'attività di primo livello dell'ispettorato della ATS e collaborano alla raccolta dei campioni di funghi per il monitoraggio della radioattività ambientale, secondo quanto definito da specifico piano regionale. Partecipano inoltre alla reperibilità per interventi in caso di sospetta intossicazione da funghi; il laboratorio è attrezzato anche per effettuare analisi di secondo livello sui campioni eventualmente implicati, quali ad esempio i residui del pasto.

In merito al controllo degli ambienti di vita, il LP effettua le analisi microbiologiche delle acque di piscina e di balneazione; i dati analitici di queste ultime, nel rispetto dei calendari di prelievo, vengono garantiti in tempi utili alla gestione di eventuali episodi di inquinamento e per il caricamento nel Portale ministeriale; su questo tipo di acque viene effettuato il monitoraggio dei cianobatteri potenzialmente tossici e i campioni possono pervenire anche da altre ATS. Viene effettuata inoltre la ricerca di legionella in matrici ambientali, a supporto delle indagini mirate ad individuare la fonte di contaminazione in presenza di casi e nell'ambito di attività di vigilanza programmata da ISP.

Il LP mette a disposizione delle Strutture del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria anche l'attività analitica per il monitoraggio della qualità microbiologica dell'aria in diverse tipologie di ambienti indoor, effettuata attraverso la determinazione di parametri microclimatici e chimici, nonché il riconoscimento e la quantificazione del bioaerosol; i campionamenti e le relative analisi vengono effettuati nel caso vengano valutate utili per quanto riscontrato durante l'attività di vigilanza.

Per la rendicontazione della propria attività analitica nel sistema regionale Impres@-BI e nel flusso ministeriale NSIS-Radisan, il LP utilizza il proprio gestionale, che viene adeguato in rapporto alle modifiche degli specifici tracciati in uso; l'invio dei dati avviene nel rispetto delle modalità e delle tempistiche definite rispettivamente da Regione e Ministero.

## **5 PROGETTI INNOVATIVI**

### ***Utilizzo UAS (Unmanned Aircraft System - sistema di aeromobili senza equipaggio)***

Le ispezioni aeree con drone appresentano una interessante soluzione alternativa alle ispezioni di tipo tradizionale potendo contare su importante risparmio di tempo, di organizzazione, di costi e l'abbattimento dei rischi per gli addetti. Inoltre consentono l'accesso ad aree difficili, in situazioni critiche e di alto rischio per l'uomo, operando in sicurezza e con massima precisione. Oggi grazie alla tecnologia con drone è possibile raccogliere immagini di altissima qualità e molto dettagliate e da molto vicino all'oggetto dell'ispezione.

Nel 2022 è stata avviata l'attività con l'acquisizione di un primo UAS ed è stata attuata la formazione dei piloti. Il progetto, che coinvolge anche il Dipartimento Veterinario, prevede in fase iniziale queste ipotesi di impiego di UAS:

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria:

Per SC PSAL (Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro)

- a) Riprese dall'alto di impianti posti all'interno di capannoni industriali, per vigilanza e indagini infortuni
- b) Ricognizione a distanza di cantieri attivi e lavori agricoli
- c) Osservazione a distanza ravvicinata di "persone non coinvolte", per controllare modalità operative di

- cantiere e di lavori agricoli, con riprese
- d) Riprese, anche con tecniche di fotogrammetria, di luoghi ove sono avvenuti infortuni

Per la SC ISP (Igiene e Sanità Pubblica)

- a) Riprese dall'alto di coperture in amianto
- b) Riprese dall'alto in caso sversamenti in acque superficiali

Per la SC IAN (Igiene Alimenti e Nutrizione)

- a) Riprese dall'alto per ricerca zone interessate da colture non autorizzate

Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale

- a) Individuazione di allevamenti, soprattutto ovicaprini, equini, o ricoveri per animali d'interesse zootecnico non presenti in anagrafe
- b) Controlli detenzione animali d'affezione
- c) Controllo animali (domestici e selvatici) in zone disagiate o in alpeggio

## 6 STRUMENTI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Una componente irrinunciabile del Piano è la valutazione. Essa ha la duplice funzione di misurare il livello di realizzazione dello stesso e l'impatto che produce sia nei processi e sia negli esiti di salute. La valutazione del Piano Controlli del DIPS dell'ATS della Brianza per l'anno 2023, si realizza su due piani distinti e integrati:

1. il primo prevede il **monitoraggio di un set minimo di indicatori** che hanno lo scopo di controllare la realizzazione del Piano in termini di attività effettuate e di efficacia delle stesse. Tali indicatori, di facile rilevazione, consentono una valutazione del grado di realizzazione del Piano e l'assunzione delle necessarie azioni correttive in caso di scostamenti rilevati. Inoltre saranno effettuate in tutte le SC e SSD del Dipartimento **verifiche interne sistematiche** per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli eseguiti; tali verifiche consisteranno nella supervisione dell'attività svolta sul campo dagli operatori, dei verbali di sopralluogo emessi, dei dati inseriti nei gestionali e in audit interni finalizzati alla valutazione degli aspetti di governance dei processi;
2. il secondo richiede un sistema di **valutazione** ancorato agli **obiettivi** che si intendono perseguire e basato su un approccio condiviso con la Direzione Generale dell'Agenzia e con le strutture aziendali competenti in materia. Tale approccio prevede metodi e/o procedure di monitoraggio e valutazione (quantitativi e qualitativi) comuni ma anche le condizioni necessarie all'utilizzo dei risultati della valutazione per il miglioramento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi e dei processi in atto e per la produzione dei cambiamenti attesi;
3. il terzo è il Data Setting richiesto da Regione con la rendicontazione delle attività, garantito per le aree tipiche delle attività di controllo (sicurezza alimentare, ambienti di vita, ambienti di lavoro) principalmente attraverso il sistema informativo regionale I.M.Pre.S@, migrato nel 2018, nel nuovo sistema Impres@B.I.

## 7 IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA COERENZA CON LE NORME ANTICORRUZIONE

Il DIPS è da sempre attento ad una piena e consapevole applicazione della Legge 23/15; ha garantito il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano stesso, attraverso le seguenti azioni:

- rispetto del Piano dei Controlli anno 2023 e coerenza dello stesso alle indicazioni regionali ;
- rispetto delle procedure aziendali e dei tempi procedurali previsti;
- presenza di almeno n. 2 operatori durante lo svolgimento dell'attività di verifica e vigilanza (di norma e salvo indisponibilità di risorse o casi di emergenza/urgenza)
- raccolta delle dichiarazioni di astensione in caso di conflitto di interessi da parte degli operatori che svolgono attività di vigilanza

Il DIPS ha ulteriormente implementato le risorse per aumentare i processi di omogeneizzazione delle attività e delle procedure come ulteriore misura di prevenzione dei possibili rischi corruttivi.

Anche per il 2023 sarà stilato un piano annuale di verifiche interne, condotte dai responsabili di unità organizzativa, per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dell'attività di vigilanza e controllo e degli aspetti organizzativi – gestionali, che interessa tutte le SC, SSD e SS del DIPS al fine di appurare:

1. se sono attuate le misure definite per la prevenzione e repressione della corruzione (rotazione e alternanza del team ispettivo; controllo effettuato, di norma e salvo indisponibilità di risorse, da due operatori);
2. se le attività svolte e i risultati ottenuti nell'ambito dei controlli di vigilanza eseguiti sono correlati alle disposizioni previste;
3. se le disposizioni previste sono attuate efficacemente;
4. se le disposizioni permettono il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa cogente applicabile;
5. se il sistema garantisce l'uniformità nell'applicazione della normativa vigente e dei livelli di erogazione dei servizi essenziali (LEA).

Tale attività prevede tre differenti modalità di verifica:

1. verifiche interne nelle sedi dello UO del DIPS per la cui realizzazione sono stati predisposti strumenti operativi di UO (liste di riscontro);
2. verifiche interne documentali effettuate dai Responsabili di struttura sui verbali/certificati/rapporti/indagini epidemiologiche con lo scopo di accertare la coerenza tra le evidenze prodotte nel processo e il provvedimento - esito finale, che verranno realizzate su una quota dei controlli programmati, a tale scopo sono state predisposti strumenti operativi specifici di UO (lista di verifica);
3. verifiche sul campo: supervisione delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale da parte degli operatori del controllo ufficiale (tecnici della prevenzione), svolta esclusivamente dalla UOC Igiene Alimenti e Nutrizione, in misura del 25% degli operatori.

## **8 LA FORMAZIONE**

L'attuazione delle strategie e dei programmi di prevenzione per la tutela della salute del cittadino, del consumatore e del lavoratore, realizzati nei diversi ambiti di intervento dalle strutture complesse afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, non possono prescindere dalla valorizzazione delle risorse umane realizzata attraverso la formazione. In quest'ottica la formazione è considerata come leva strategica finalizzata alla crescita e allo sviluppo delle professionalità, in stretta correlazione con le esigenze organizzative e con i cambiamenti dei contesti di riferimento.

Si rileva pertanto l'importanza che rivestono la preparazione del personale, dai ruoli di direzione a quelli operativi, in ragione anche della continua evoluzione delle normative, dei processi e delle tecnologie, e l'organizzazione delle attività nell'ambito delle strutture di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e di promozione della salute.

In linea con questi principi l'ATS Brianza promuove annualmente un processo di ricognizione dei bisogni formativi, di progettazione e pianificazione delle iniziative che si concretizza con la predisposizione del Piano di formazione rivolto a tutto il personale.

Per quanto di competenza del DIPS, le qualifiche del personale addetto agli interventi di prevenzione, vigilanza e controllo comprendono la dirigenza sanitaria (es. medici, dirigenti tecnici delle professioni sanitarie, chimici, ingegneri, biologi, ecc.), il personale amministrativo, il personale sanitario del comparto (es. tecnici della prevenzione, assistenti sanitari, infermieri, ecc.), il personale tecnico non sanitario e altre figure professionali, come i lavoratori interinali e i liberi professionisti.

Per l'anno 2023, in coerenza con l'analisi dei bisogni, le strategie e gli obiettivi agenziali, sono state programmate diverse iniziative che prevedono la partecipazione di docenti e tutor interni e/o esterni, la valutazione della soddisfazione e del gradimento dei partecipanti, la valutazione dell'apprendimento e delle ricadute organizzative.

Il DIPS è una realtà di primaria importanza all'interno della complessa organizzazione dell'ATS; ad esso afferiscono compiti eterogenei e determinanti per la salute pubblica quali, ad esempio, la vigilanza sulla filiera alimentare e sugli ambienti di vita, i controlli per la sicurezza nei luoghi di lavoro e la sorveglianza sulle malattie infettive. Svolge attività di prevenzione attraverso diversi strumenti: informazione, promozione, educazione alla salute e sicurezza, assistenza, controllo, vigilanza.

L'attività di comunicazione avrà lo scopo di valorizzare una comune identità di sistema, dovrà agire come strumento fondamentale per far conoscere e valorizzare presso i diversi target (cittadini, imprese, consumatori) una corretta conoscenza dell'offerta sanitaria e delle relative modalità di fruizione.

Al fine di garantire una comunicazione efficace delle attività di prevenzione attuate, con evidenza degli obiettivi e dei risultati raggiunti, si collaborerà e si parteciperà con la Direzione Strategica e le strutture competenti alla definizione delle strategie di comunicazione che favoriscano la circolazione di informazioni e conoscenze, circolazione che è sia esterna (cittadini, consumatori, aziende) sia interna (operatori di settore, gruppi di interesse/competenza).

Nell'ambito dell'attuazione dei programmi previsti dal Piano regionale della Prevenzione vigente il DIPS assume un ruolo di "governance multilivello" nel promuovere lo sviluppo della prevenzione nell'offerta territoriale in sinergia con le ASST e con i Comuni, Terzo settore, Università, Rappresentanze e Ordini professionali, Associazioni per il raggiungimento degli obiettivi di salute.

L'approccio integrato e partecipato promosso in questi anni nelle progettazioni ha dimostrato di essere garanzia di una cultura comune della comunicazione. I momenti di condivisione delle informazioni permettono, inoltre, di raccogliere le istanze del territorio e di verificare l'attuazione degli indirizzi operativi delineati nel Piano stesso.

Il Piano di Comunicazione aziendale, relativo al Piano dei Controlli, persegue i seguenti obiettivi:

- assicurare una corretta circolazione delle informazioni sul territorio di riferimento dell'Agenzia affinché i cittadini, i lavoratori, i consumatori e le imprese possano conoscere i servizi dell'ATS e del DIPS, ed esercitare una partecipazione diretta che consenta una continua lettura dei bisogni del territorio da parte dell'Agenzia;
- assicurare la corretta circolazione dell'informazioni all'interno dell'Agenzia, affinché il personale sia coinvolto ed abbia la consapevolezza di essere un attore principale dell'azione aziendale;
- favorire azioni/interventi volti a migliorare la health literacy di cittadini, stakeholders.

Nel 2023 sarà rinforzata la collaborazione con l'Ufficio Comunicazione in modo da promuovere una comunicazione sinergica attraverso la definizione di canali comunicativi e strumenti innovativi in grado di raggiungere i diversi target cui sono destinati, assicurando al contempo il rispetto delle indicazioni regionali e strumenti comunicativi più efficaci riportati nel Piano di Comunicazione aziendale.

Per garantire un miglior raccordo con la SC Comunicazione ed Innovazione e sviluppare un unico e condiviso canale di comunicazione volto a strutturare informazioni di "qualità", è stato identificato un operatore dedicato all'interno del DIPS - SSD Gestione e controllo attività sanitarie che fungerà da catalizzatore nella gestione della comunicazione intra ed extra dipartimentale, omogeneizzerà i processi comunicativi ed informativi verso l'esterno e collaborerà all'ideazione e alla proposta di nuovi registri e sistemi per supportare e sostenere l'health literacy e i processi di empowerment dei cittadini e di comunità.